

REDDITI E SVILUPPO

I RISCHI DELLA LEVA FISCALE

di Giuliano Cazzola

Una cosa è certa: il fisco è come uno specchio che restituisce una rappresentazione deformata e finta della società italiana. Basta guardarsi attorno per rendersi conto che da noi non vi sono dieci milioni di poveri (con redditi annui intorno ai 6mila euro) e neppure soltanto 56mila ricchi (con redditi superiori a 200mila euro), come si potrebbe dedurre a stare ai dati riguardanti le dichiarazioni 2004 dell'Irpef. Il Paese che emerge dalla cartelle esattoriali non è quello vero. Se tanti fossero i percettori di redditi appena in grado di assicurare una stentata sopravvivenza non vi sarebbero le autostrade intasate a ogni week end (con l'effetto collaterale di un numero di morti e feriti non inferiore a quello di una battaglia combattuta ai confini del Libano), non sarebbero stati investiti in proprietà immobiliari, solo negli ultimi anni, circa 400 miliardi di euro, non saremmo tra coloro che nel mondo possiedono il più alto numero pro capite di cellulari a alto profilo tecnologico o che spendono cifre impressionanti in prodotti di bellezza e nell'immatricolazione di superbi fuoristrada. Sull'altro versante, un così basso numero di benestanti (e eccessivo parlare a quei livelli di reddito, tenendo conto che circa la metà è prelevata dall'erario) non spiega tutto il resto: l'esistenza di una ricchezza diffusa e solida di cui tante famiglie danno sfoggio.

Certo, gli anni trascorsi - con un'economia traballante - sono stati difficili per tutti (se il convento è povero i frati non possono essere ricchi), ma non abbastanza da spiegare una struttura dei redditi oggettivamente incredibile ed insostenibile a fronte dei tenori di vita ostentati. A valutare i dati viene subito fatto di pensare quanto sia velleitaria la pretesa della sinistra più radicale di risanare i conti pubblici colpendo i cosiddetti arricchiti, come se fosse possibile (e equo) prendersela con una quota talmente modesta della popolazione da non raggiungere neppure l'1%; la stessa che si trova sbattuta nell'empireo dei benestanti solamente perché per un complesso di circostanze (la correttezza certamente, ma soprattutto la natura dei redditi percepiti, in prevalenza da lavoro dipendente) non ha la possibilità di evadere le tasse.

● Segue a pagina 5

Tel Aviv: ci ritireremo all'arrivo dei caschi blu. L'Italia pronta a partecipare alla forza di pace in Libano

Prodi: uniti per la missione Onu

Consiglio dei ministri il 18 agosto. Il premier: no a tasse per il contingente Israele dice sì alla tregua: scatta oggi alle 8. Scontri fino all'alba



BALDINI RE DELLA MARATONA

Nello Sport

CASSIO, L'ESILIO DEL CAMPIONE

di Franco Del Campo

Ancora bracciate vincenti, titoli e medaglie sfiorano Trieste grazie a Nicola Cassio.

Dopo gli emozionanti Campionati europei di nuoto disputati a Budapest, che secondo autorevoli osservatori sono stati la parte migliore del palinsesto televisivo Rai, ecco i Campionati italiani di Pesaro. Certo, i Campionati italiani dispu-

tati pochi giorni dopo i Campionati europei sono una specie di «festa di ringraziamento».

Una festa prima del rompere le righe e a nuotare per i prossimi impegni agonistici.

● Segue nello Sport

ROMA Il governo ha deciso di stringere i tempi per mettere a punto i dettagli operativi della missione di pace in Libano sotto la bandiera dell'Onu. Venerdì 18 agosto si riunirà il consiglio dei ministri mentre ieri Romano Prodi si è incontrato col ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa per verificare la copertura economica dell'operazione. Ha così potuto assicurare che non sono previste nuove tasse. Israele intanto dice sì alla tregua, che scatterà alle 8 di stamani, annunciando che si ritirerà solo all'arrivo delle truppe Onu. Ma ieri i combattimenti si sono susseguiti con bombardamenti reciproci su Beirut e sulla Galilea, morti 24 israeliani e otto civili libanesi. Morto in combattimento anche il figlio dello scrittore David Grossman.

Tragedia sul monte Civetta: muoiono 2 alpinisti tedeschi

● A pagina 4

● Alle pagine 2 e 3

Piacenza, aereo si schianta in città. Morti i tre piloti

PIACENZA Un quadrimotore Hercules C 130 è caduto a Piacenza, in un campo di periferia, dopo aver sfiorato alcune case. Il velivolo si è disintegrato nell'impatto e le tre persone di equipaggio a bordo sono morte sul colpo. L'aereo è un cargo civile algerino in volo da Algeri a Francoforte. Il pilota aveva lanciato un allarme alla torre di controllo di Milano: aveva un motore in fiamme.

● A pagina 4

Accantonati i progetti privati sull'attuale parcheggio a mare

Il Comune: «Una piazza all'ex Bianchi»

TRIESTE Piazza aperta sul mare, palazzo dei congressi e centro espositivi. Dopo anni di polemiche pare esser stata trovata la formula del cosiddetto «triangolo delle Bermude» del waterfront che finora aveva come unico punto fermo l'ex Pescheria. Anche per l'area dell'ex L'assessore Bucci Bianchi e il Magazzino vini (che è della Fondazione CrTrieste) sarebbero state scelte le soluzioni e già giovedì la giunta comunale dovrebbe vararle. Al posto della vecchia piscina dunque una piazza sul mare: accantonati i progetti di piscina trasparente o un centro wellness. Anche per non perdere i finanziamenti e dover restituire i contributi (800 mila euro) per la demolizione, spiega l'assessore Bucci.

● Silvio Maranzana a pagina 14

SCENARI

PIU' IMPRESA E MENO FINANZA

di Franco A. Grassini

Gli indici della produzione industriale in crescita sull'anno precedente e la pubblicazione di Mediobanca sulle principali società italiane nel 2005, hanno dato a molti politici (tra i quali felicemente non vanno annoverati Prodi e Padoa Schioppa) l'occasione per considerare terminata la fase negativa della nostra economia. Per auspicare, di conseguenza, manovre leggere e per non affrontare i problemi strutturali del nostro apparato produttivo.

E solo molto parzialmente vero. Le imprese industriali in utile sono diminuite come numero, ma i loro profitti (depurati di quelli dovuti a eccezionali fattori fiscali del 2004) sono cresciuti in misura notevolissima (+36%). Così come si sono ridotte le perdite di quel consistente quarto delle medesime che non riesce a guadagnare. Ma, se andiamo a guardare le cose un po' più da vicino, ci rendiamo conto di due fattori abbastanza preoccupanti.

● Segue a pagina 2

Ancora 4 mesi per presentare domanda. Nel 2005 spesi 9 milioni di euro

Scade a dicembre il bonus bebè. Al suo posto sconti su nidi e Ici

TRIESTE Hanno ancora quattro mesi e mezzo di vita gli assegni di maternità erogati dalla Regione. A partire dal prossimo gennaio infatti i bonus neonati, introdotti dalla passata amministrazione di centrodestra, verranno aboliti e sostituiti dalle forme di sostegno previste dalla nuova legge sulla genitorialità. Stop quindi agli aiuti monetari e via libera ad un nuovo mix di servizi in grado di incidere su capitoli di spesa che pesano notevolmente sui bilanci familiari. Al posto del contributo un tantum - pari a 1.550 euro per il primo figlio, 3.100 euro per i successivi e 4.650 euro per ogni nato da parto gemellare -, le coppie riceveranno sconti e agevolazioni sulle tariffe, abbattimento delle rette per gli asili nido e riduzioni su Ici e Tarsu. Capitolo ormai chiuso anche per un'altra tipologia di intervento, quella degli assegni mensili di durata triennale destinati alle famiglie numerose con almeno tre figli a carico. L'amministrazione regionale sta erogando gli ultimi contributi, di importo compreso tra i 110 e i 210 euro al mese a seconda del reddito annuo complessivo, relativi all'anno 2003.

Moretton a Zvech: «No al gruppo unico, partiamo dalla base»

● A pagina 6

● Maddalena Rebecca a pagina 6

Ferragosto d'arte da Trieste a Venezia



TRIESTE Un Ferragosto all'insegna dell'arte a Trieste, dove si segnala la mostra «Timeboxes» di Andy Warhol all'ex Pescheria. Ma appuntamenti anche nel resto della regione e a Venezia.

● Franca Marri in Cultura

Giudizi duri sull'intervista del sindaco. Illy preferisce non replicare: «Rispondo a tutti quelli ai quali merita rispondere»

Il centrosinistra: Dipiazza fa dietrofront sull'Ici

L'OAS DEL GELATO
UN PUNTO D'INCONTRO PER GLI "INTENDITORI" DEL
VERO GELATO ARTIGIANALE
OGGI E DOMANI APERTO
A 100 MT DAL FERDINANDO E DAL PARCO DI VILLA REVOLTELLA
GRANDE GIARDINO ALBERATO
via dell'EREMO 259 (TS) tel. 040 910342

Godina: «È capace di dire tutto e il suo contrario». I Ds: sono le solite faccende

TRIESTE Un sindaco facile alle «faccende», «debordante», capace di dire «tutto e il contrario di tutto». Parola del centrosinistra. Lo schieramento che in Comune è all'opposizione trancia giudizi durissimi sull'intervista rilasciata ieri da Dipiazza al Piccolo. Un coro di voci in cui spicca l'assenza di Riccardo Illy, che Dipiazza ha attaccato: «Rispondo a tutti quelli ai quali merita rispondere», dice il governatore. Zvech: «Alle faccende siamo abituati». Godina: «Dice tutto e il suo contrario». Decarli e Minisini: «Sull'Ici sta preparando una marcia indietro».

● A pagina 15
Paola Bolis



Triestina, alle Noghere nuovo centro sportivo

● Maurizio Cattaruzza nello Sport

MOBIL NEW MARKET

Nella nuova sede di Via Orlandini 38 in agosto rimane aperto da lunedì a sabato ore 9,00-12,30 • 16,00-19,30

Trieste 040.3400054
040.3498603

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Corto Maltese:
giovedì
6° volume

Trieste, metrò leggero Progetto con due linee per Ronchi e Sesana

TRIESTE Una metropolitana leggera non tanto per risolvere il problema dei collegamenti interni, quanto l'arrivo a Trieste dall'esterno: Ronchi-Monfalcone, Sesana e Capodistria e per dare un servizio alle persone che ogni giorno giungono in città per lavoro. E la chiave di volta che ha fatto diventare interessante (anche dal punto di vista economico) il progetto di mobilità integrata presentato alla Provincia, che l'assessore alla pianificazione territoriale con delega ai trasporti, Ondina Barduzzi, sta valutando.

È uno studio realizzato dal Circolo trasporti e qualità della Margherita che raccoglie al suo interno i più grandi esperti in materia. Si è scoperto che a Trieste era possibile realizzare una metropolitana leggera, con tanto di incrocio per il cambio tra una tratta e l'altra.

● Giulio Garau a pagina 17



Pioggia di razzi su Beirut a poche ore dal cessate il fuoco sulla base del dispositivo di sicurezza che dovrà garantire l'Onu a partire dalle 7 di questa mattina (ora italiana). A destra un soldato israeliano ferito



Le ultime ore di guerra sono state fra le più violente dall'inizio del conflitto in Libano. Tel Aviv ha dato il suo assenso al cessate il fuoco

Sì di Israele all'Onu, alle 8 scatta la tregua

Olmert: «Ci ritireremo solo all'arrivo dei caschi blu. Hezbollah va smantellata»

ROMA L'appuntamento con la fine delle ostilità, dopo che è arrivato anche il sì del governo israeliano, è per stamane alle 8 (le 7 in Italia) ma le ultime ore di guerra sono state fra le più violente dall'inizio del conflitto in Libano. Beirut è Tiro bombardate a tappeto, la Galilea tempestate di razzi, con un bilancio di decine di morti in Libano e uno in Israele, in lutto per la perdita di 24 soldati.

Fra le vittime la prima donna soldato a cadere in questo conflitto. Le truppe israeliane hanno voluto sfruttare fino all'ultimo minuto per consolidare il controllo del Libano meridionale a sud del fiume Litani, prima di ritirarsi per lasciare il terreno ai 15.000 soldati dell'esercito regolare libanese assistiti da altrettanti caschi blu. Ritiro, ha ribadito ieri il ministro degli Esteri israeliano Tzipi Livni, che avverrà gradualmente e non prima dell'arrivo della forza internazionale, a cui l'Italia potrebbe contribuire con circa 3.000 soldati. Livni ha detto che la risoluzione 1701 prevede tra l'altro non solo il disarmo, ma anche lo smantellamento di Hezbollah: affermazione finora inaccettabile per la milizia sciita, che si sente vincitrice sul campo contro l'esercito più potente del Medio Oriente; e che potrebbe sollevare ostacoli sulla dirittura d'arrivo della tregua.

SI ISRAELE ALLA 1701. Dopo una riunione durata ore, il governo di Ehud Olmert ha finalmente detto sì alla risoluzione dell'Onu, con un solo astenuto, l'ex ministro della Difesa e ex capo di stato maggiore Shaul Mofaz. Olmert ha sostenuto che la risoluzione è positiva perché spiana la strada al disarmo di

Hezbollah e favorisce il ritorno dei due soldati israeliani rapiti dai guerriglieri il 12 luglio. Oggi Olmert riferirà alla Knesset, dove dovrà affrontare gli attacchi dell'opposizione di destra del Likud, che giudica la risoluzione Onu un disastro per Israele. Per il vicepremier Shimon Peres, invece, lo Stato ebraico è uscito «più o meno vincente» dalla guerra in Libano. Dopo la riunione, il ministro degli

Esteri Livni ha puntualizzato l'interpretazione israeliana della 1701: la risoluzione - ha detto - prevede non solo il disarmo, ma anche lo «smantellamento» di Hezbollah ed essa soddisfa la maggior parte degli principali obiettivi di Israele. La signora Livni ha anche chiesto che l'esercito libanese si dispieghi al Sud «subito» e ha ribadito che Tsahal non si ritirerà prima dell'arrivo dei soldati libanesi e dei caschi blu. Livni infine ha invocato, come indispensabile, la fermezza della comunità internazionale. Secondo il sito Ynet, che cita un altro responsabile dell'ufficio di Olmert, il ritiro israeliano potrebbe iniziare entro 1-2 settimane.

C'E' ANCHE IL SÌ DEGLI HEZBOLLAH. Quanto alla risoluzione Onu, l'assenso più importante è quello che arriva proprio dai guerriglieri sciiti Hezbollah che per bocca del loro leader Sayyed Hassan Nasrallah fanno sapere di essere pronti a rispettare la risoluzione 1701 dell'Onu.

LIBANO, RINVIATA NUOVA RIUNIONE GOVERNO. Non si è invece riunito per una seconda seduta straordinaria il governo libanese, che avrebbe dovuto affrontare i dettagli dell'applicazione della 1701. Secondo Al Arabiya, la riunione è stata cancellata dopo che i due ministri di Hezbollah, Mohammed Fneish e Tarrad Hamma-

de, avevano fatto sapere che non avrebbero partecipato. Successivamente l'ufficio di Siniora ha precisato che la seduta era solo rinviata per dare più tempo di riflessione su una materia delicata. Secondo alcune fonti, il rinvio sarebbe stato chiesto da Nabih Berri, il capo del parlamento vicino a Hezbollah.

LA VITTORIA DELLA RICE. Per il segretario di Stato americano Condoleezza Rice, si tratta di una prima grossa vittoria diplomatica, ma il cammino verso la pace in Medio Oriente è ancora molto lungo. La Rice, che molti ormai considerano la donna più potente del mondo, è riuscita ad ottenere infatti una cosa che solo pochi giorni or sono sembrava impossibile. Ottenere, con l'appoggio della Francia, l'assenso unanime del Consiglio di Sicurezza alla risoluzione 1701, con la prospettiva dell'invio di 15mila caschi blu nei prossimi giorni, non è stato facile. Ma con tenacia la Rice - ed il suo ambasciatore all'Onu John Bolton, meno falco del previsto, in tandem con il collega francese Jean-Marc de la Sablière - ci è riuscita, anche se quasi un mese è stato necessario per avvicinare le posizioni di Israele e dei paesi arabi, e dei rispettivi alleati. Rice ha superato anche le resistenze del superfalco Dick Cheney, il vicepresidente, pronto a lasciare intervenire gli israeliani fino in fondo, convinto che in realtà Hezbollah non è altro che un avanzamento dell'Iran, il cui presidente Mahmud Ahmadinejad vuole cancellare Israele dalla faccia della terra.

IL CONFLITTO

Furiosi combattimenti nella notte
Bombe a Beirut e in Bekaa
Trovate decine di corpi
Morti anche 24 israeliani

ROMA Furiosi combattimenti nella notte con lancio di bombe su Beirut e la Bekaa. Decine le vittime.

A Beirut sono già stati recuperati 15 corpi sotto le macerie dei palazzi completamente distrutti dai bombardamenti israeliani. La ricerca di altri morti è stata sospesa per un terzo raid degli aerei con la stella di David. Nella Bekaa, sul villaggio di Brital, sono morti 7 civili e altri 35 risultano feriti per effetto delle bombe israeliane, ma molte persone risultano ancora sotto le macerie.

Alle 14.50 locali (le 13.50 in Italia), nello stesso momento in cui annunciava al mondo la sua accettazione della risoluzione 1701 del Consiglio di Sicurezza Onu, Israele ha voluto firmare la sua decisione con un pesante bombardamento aereo-navale contro la periferia sud di Beirut. Le corvette e le fregate israeliane a largo sono poi tornate a cannoneggiare in serata la periferia sud della capitale libanese, mentre la popolazione di Beirut tratteneva il fiato. Il Libano è stato così sottoposto a bombardamenti durissimi, dal cielo, da terra e dal mare. Colpita Beirut, dove numerosi palazzi sono crollati; martellata anche Tiro, dove è stato colpito un distributore di benzina, provocando un grande incendio, e tutta la regione circostante. A Bourj Shamal, a est di Tiro, sono morti sotto bombe una madre con i tre figli di meno di 10 anni e un collaboratore domestico cingialese. Nelle della Bekaa, in Libano orientale, sarebbero stati usati ordigni speciali a scoppio ritardato. Bombardato il più grande campo profughi palestinesi nella zona di Sidone, mentre nel nord sono stati distrutti altri due ponti nella piana di Akkar. Forti attacchi di artiglieria anche a Khiam, nell'estremo sud est, dove sono proseguiti aspri scontri fra truppe israeliane e guerriglieri.

Al Arabiya ha detto che sono stati uccisi sette soldati israeliani e distrutti sette carri armati, mentre la televisione di Hezbollah, Al Manar, ha detto che sono stati uccisi o feriti 25 soldati. Fonti libanesi hanno detto che è stato anche abbattuto un drone, ma Israele ha smentito questa informazione.

La radio militare israeliana ha detto che decine di soldati sono stati feriti nei combattimenti di ieri, ma che negli ultimi due giorni sono stati uccisi circa 60 guerriglieri. Altri 13 sono stati fatti prigionieri, ha detto il capo di stato maggiore israeliano generale Dan Halutz. Ma ieri Israele era in lutto dopo aver subito ieri le più gravi perdite in battaglia dall'inizio del conflitto: 24 soldati uccisi, tra cui la prima donna soldato a cadere in combattimento. Fra gli uccisi, anche Uri Grossman, 20 anni, figlio del famoso scrittore pacifista David Grossman. Anche la Galilea ha subito un bombardamento record di razzi, oltre 200, che hanno provocato un morto vicino a Shlomi, mentre un numero imprecisato di civili è stato colpito dall'esplosione di razzi a Haifa.



Fuad Siniora

LO SCRITTORE

Ucciso il figlio di Grossman

ROMA Un figlio di David Grossman (nella foto), noto scrittore israeliano pacifista e liberal, è stato ucciso ieri in combattimento. La notizia dell'uccisione di Uri, 20 anni, è stata ritardata di diverse ore in modo che fosse possibile informare il fratello maggiore del soldato, che si trova in America Latina. David Grossman aveva lanciato proprio nei giorni scorsi un accorato appello al governo di Ehud Olmert affinché risponda in maniera positiva alle proposte per un cessate il fuoco avanzate dal premier libanese Fuad Siniora. «Si tratta di un appello in extremis, prima che la situazione degeneri ulteriormente e finisca in un baratro» aveva detto Grossman. Grossman, intellettuale ascoltato e voce molto autorevole, aveva firmato l'appello assieme a altri scrittori come Omos Oz e A. B. Yehoshua. Appello sottoscritto anche da due importanti movimenti della sinistra sionista: Pace Adesso e Meretz. Grossman che si è formato anche nelle grandi manifestazioni indette da Pace Adesso negli anni Ottanta contro la guerra in Libano, aveva espresso preoccupazione che la attuale penetrazione militare israeliana nel Libano sud «si estenda, metta radici, generi fenomeni perversi».



IL CASO

Il Lider Maximo festeggia il compleanno in una stanza d'ospedale. Prima uscita pubblica del fratello Raul che riceve Chavez

Gli 80 anni di Castro: «Cubani, siate ottimisti»

Polemiche in Italia per gli auguri di Bertinotti. Il Polo attacca: «E i diritti umani?»

ROMA «Cari compatrioti e amici di Cuba e del resto del mondo: proprio oggi, giorno 13, sono arrivato a 80 anni di età. Dire che la stabilità oggettiva è migliorata considerevolmente non è inventare una bugia. Affermare che il periodo di recupero durerà poco e che non esiste più alcun rischio, sarebbe assolutamente non corretto. Sugerisco a tutti voi di essere ottimisti, e allo stesso tempo essere sempre pronti ad affrontare qualunque notizia avversa. Al popolo di Cuba, infinita gratitudine per il suo amorevole appoggio. Il paese cammina e continuerà a camminare perfettamente bene: comincia così il messaggio che Fidel Castro ha inviato ai cubani per i suoi ottant'anni che il Lider Maximo festeggia in una stanza d'ospedale. Ieri per la prima volta Raul Castro, al quale il fratello Fidel ha trasmesso il potere il 31 luglio scorso, è apparso per la prima volta in pubblico ricevendo all'aeroporto dell'Avana, il presidente venezuelano Hugo Chavez. Castro riceve gli auguri - molto selezionati per la veri-

tà - dai quattro angoli del mondo, Italia compresa. Non sono mancati neppure quelli del presidente della Camera. E doppi: per il compleanno e per la salute resa precaria dall'età. Nel suo messaggio, Fausto Bertinotti non ha mancato di accennare ai dissensi «dealmamente espressi», ma mai tali da cancellare le speranze e le emozioni che hanno suscitato nella mia generazione e nel mio paese le donne e gli uomini della Sierra Maestra. La conclusione è un abbraccio e l'augurio di «lunga vita» al «caro Comandante».

Parole finite subito nel mirino dell'opposizione che ha sparato bordate polemiche all'indirizzo del presidente della Camera, appena più sfumate in una nota dell'



La prima foto di Fidel in ospedale: degenza lunga

Udeur. E non per il contenuto del messaggio augurale, ma piuttosto per quelle che sono sembrate omissioni, come il mancato accenno ai diritti umani violati e ai detenuti politici. Al punto che Lorenzo Cesa, segretario dell'Udc, si è riservato di interpellare formalmente Bertinotti per sapere se quel messaggio è stato a titolo personale o anche a nome dell'assemblea. In ogni caso,

chant è Maurizio Gasparri, dell'esecutivo di An. Gasparri trova «triste» che in Italia siedano al governo e alla presidenza della Camera «persone che invece di difendere la libertà considerano un modello questo bieco dittatore che non va festeggiato ma andrebbe processato per i crimini commessi impunemente da decenni». Insomma Bertinotti - è la conclu-

sione - farebbe bene a ritirare i suoi auguri.

Sceglie il sarcasmo Ignazio La Russa, presidente dei deputati di An. E in un messaggio augurale immaginario, si rivolge al leader maximo per aggiungere «agli auguri dei tuoi estimatori politici italiani» anche gli auguri «delle migliaia di detenuti politici cubani vittime della tua dittatura comunista e quelli dei tanti esuli che, solo fuggendo dalla loro amata terra, sono riusciti ad ottenere la libertà e la democrazia». Di tutt'altro tenore, ovviamente, il messaggio augurale di Franco Giordano. Agli auguri di pronta guarigione, Giordano aggiunge quelli «calorosi e fraterni» per il compleanno: ottant'anni «spesi dalla parte giusta, dalla parte del tuo popolo e per la causa mondiale della giustizia e della dignità». L'Udeur, partito del ministro della Giustizia Mastella, non fa questione sugli auguri a Castro. Ma non si nasconde che si sarebbe aspettato almeno un richiamo alla necessità che «a Cuba vengano rispettati i diritti umani e politici».

Il pilota aveva segnalato un guasto alla torre di controllo di Milano. Un testimone: «Ho visto del fuoco uscire da un motore»

Piacenza, si schianta un cargo algerino

Strage sfiorata, l'aereo si è disintegrato in un campo in città. Morti i 3 uomini d'equipaggio



Rottami del cargo argentino C 130 schiantatosi ieri in una zona vicina al centro di Piacenza

PIACENZA Sforata la strage alle porte di Piacenza. Un quadrilatero con tre persone a bordo è precipitato ieri sera poco lontano dal popoloso quartiere di Besurica. Il velivolo si è disintegrato in un campo, nei pressi dell'abitato. Gli abitanti della zona hanno avvertito il rombo sempre più vicino e più minaccioso di un velivolo chiaramente in difficoltà. Un istante dopo il boato udito in tutta la città. L'aereo, un cargo civile algerino in volo da Algeri a Francoforte con tre persone di equipaggio, ha sorvolato gli ultimi tetti ed è finito in un campo. Nulla da fare per l'equipaggio ma, fortunatamente, nessuna altra vittima né danni al quartiere.

Il pilota del cargo, un C130, secondo le prime notizie, era riuscito a lanciare l'allarme subito rac-

colto dalla torre di controllo di Milano. Difronte a quella che pare sia stata un'improvvisa perdita di potenza dei motori al pilota non è rimasto che tentare un atterraggio di emergenza. Secondo un testimone oculare che avrebbe visto l'aereo perdere quota e avvicinarsi paurosamente sul quartiere di Besurica, da un motore uscivano lingue di fuoco. «Poi - ha detto - il violento impatto e un grande boato».

Molto probabilmente il pilota della compagnia algerina deve essersi accorto che non c'era più nulla da fare per rimediare all'assetto dell'aereo e freddamente ha manovrato in modo da uscire dall'area abitata. L'agenzia nazionale per la sicurezza al volo (Ansv) ha aperto un'inchiesta. «Con l'incidente aereo di Piacenza si ripropone il problema degli aerei che provengono da paesi

non severi nei controlli», ha commentato il sottosegretario ai trasporti Andrea Annunziata. «Vedremo quali sono i motivi per cui è accaduto l'incidente - ha spiegato Annunziata - ma intanto si è messa a repentaglio la vita di tanta gente, perché l'aereo poteva pure cadere sulla città. Noi con Eurocontrol, il sistema di controllo europeo, abbiamo fatti buoni passi nel senso della sicurezza e sollecitato un controllo maggiore visto quello che è accaduto negli ultimi anni e ultimi mesi. E l'Enac sta mettendo a punto una strategia diversa sia per la sicurezza del volo in termini antiterrorismo sia per la sicurezza meccanica dei voli. Però ci sono ancora alcuni paesi che devono adeguarsi. Speriamo che non solo l'Italia ma l'Unione Europea possa incidere su questi paesi poco severi nei controlli».

Tre alpinisti sorpresi in cima Improvvisa nevicata sul monte Civetta: due morti assiderati

BELLUNO Bloccati da una tempesta di neve, uccisi dal freddo a pochi metri dalla cima del Civetta, sulle montagne bellunesi, in pieno agosto. Sono morti così nella notte due alpinisti tedeschi, un uomo e una donna, mentre un terzo è riuscito a salvarsi e a dare l'allarme e ora è all'ospedale di Belluno con un principio di congelamento.

La tragedia si è consumata lungo la ferrata «Allegheesi», un percorso che gli esperti ritengono particolarmente ostico; una via resa ancor più difficile e faticosa forse dal tempo pessimo che ieri ha interessato tutta la zona, con piogge e nevicata anche al di sotto dei 2.000 metri, con brusco abbassamento della temperatura. Sul punto della disgrazia è stato calcolato uno spessore di neve fresca di 40-50 centimetri.

I tre scalatori - B.H., di 42 anni, assieme alla moglie V.G. (46), entrambi di Berlino, e S.K. (52) - erano partiti ieri dal rifugio «Coldai», nel comune di Zoldo Alto, per percorrere la ferrata e salire sul Civetta, a 3.200 metri. Il tempo non era certo ideale, anzi era proprio brutto, ma i tre erano equipaggiati per la salita, ma non per passare la notte fuori.

Tuttavia, durante la salita, quando mancavano forse cento metri, forse qualcosa di meno, per raggiungere l'obiettivo della cima, sono stati investiti da una tempesta di neve e freddo che ha impedito loro di proseguire e li ha costretti a passare la notte sulla ferrata.

Solo B.H., che pare sia stato in movimento tutta la notte per superare il freddo, nelle prime ore di ieri è riuscito dalla cima con le sue urla e richieste d'aiuto a farsi sentire. È stato visto dal gestore del rifugio «Torrani», che si trova 300 metri più sotto, l'ha raggiunto e ha immediatamente avvertito il soccorso alpino e si è alzato in volo un elicottero del Suem di Pieve di Cadore. B.H. è stato trasportato a Belluno. Vicino alla zona dove si trovavano gli altri due escursionisti, con visibilità ridotta a causa della foschia, erano stati fatti scendere intanto un tecnico e due volontari del soccorso alpino di Valle di Zoldo. Il corpo dell'uomo è stato trovato ancora sulla ferrata, mentre la donna era ad una decina di metri di distanza su una cengia poco più su. Le due salme sono state poi portate a Palafavera.

Ammaraggio di emergenza di un velivolo dei Red Bulls dopo un calo di potenza del motore durante la manifestazione che ha attirato oltre 200 mila persone. Il Sukoi 29 verrà recuperato oggi

Lignano: paura all'Air Show, pilota acrobatico finisce in laguna

LIGNANO SABBIA D'ORO Brivido ieri a Lignano Sabbiadoro, durante l'Air Show che ha tenuto con gli occhi al cielo oltre 200 mila persone lungo i sette chilometri del litorale. Durante l'esibizione dei Red Bulls, un velivolo della formazione con a bordo l'ex solista delle Frece Tricolori, Dimitri Marzaroli, 37 anni, di Cesena, e il pilota civile Stefano Miotto, 40 anni, di Castelnuovo del Garda, hanno dovuto abbandonare improvvisamente i compagni di volo a causa di un calo di potenza del motore, costretti all'amaraggio nella laguna di Marano. Fortunatamente nessuna conseguenza per i piloti, mentre la manifestazione è proseguita regolarmente.

Attimi di panico tra gli spettatori che seguivano la manovra del Sukoi 29 di fabbricazione russa (i più stavano ammirando gli altri tre componenti la squadriglia che volavano da un'altra parte del cielo liganese), accortisi subito

che qualcosa non andava. Il velivolo, che si apprestava a compiere un looping, una manovra che richiede un'enorme spinta del motore, ha di colpo perso potenza e Marzaroli ha tentato subito di raddrizzare l'aereo e rimetterlo in linea di volo. Ma la manetta del gas non rispondeva e il motore ad elica è rimasto a bassi giri. Comunicato l'inconveniente al resto della pattuglia, Marzaroli ha diretto l'aereo verso l'aviopista di Piancada, nei pressi di Preconico. Tuttavia, non ce l'ha fatta nemmeno ad arrivarci. Perdendo continuamente quota, il pilota militare ha quindi deciso di atterrare su uno spiazzo verde che vedeva dall'alto, la prima isola della laguna di Marano, denominata Marinetta. I giri del motore diminuivano ancora e così Dimitri Marzaroli, che aveva davanti a sé in addestramento il pilota civile Stefano Miotto, è ammarcato sulla palude, posando il carrello



L'aereo dei Red Bulls dopo l'atterraggio in laguna (Anteprima)

lo su 15-20 centimetri d'acqua.

Dopo pochi metri un piccolo avvallamento del fondo ha bloccato l'aereo facendo sus-

sultare i due piloti. Un leggero colpo del casco sul cupolino e niente altro. Scampato pericolo dunque per i due, salvati sicuramente dall'esperienza

accumulata. Marzaroli con le Frece Tricolori era pilota effettivo fino a quattro anni fa, con le quali ha effettuato migliaia di ore di volo. Sabato non era presente durante il Grado Air Show, ed era arrivato a Rivolto in mattinata direttamente dall'aeroporto di Thiene, in provincia di Vicenza, base operativa del team sponsorizzato dalla nota bevanda energetica. Appena cominciata l'esibizione dei quattro Sukoi 29 verdi e blu, con vistosi tori rossi pitturati sulla carlinga e sul piano di coda verticale, il solista si è staccato dalla formazione per iniziare il primo looping, una manovra non difficile che permette all'aereo di salire in quota e tornare al punto di partenza in volo rovescio.

Subito accortisi, gli altri tre piloti hanno seguito dall'alto il compagno in difficoltà e quando hanno visto che era giunto a terra senza difficoltà, se ne sono tornati all'aeroporto di Rivolto abbandonando la manifestazione. Gli spettatori sono stati avvertiti dell'inconveniente dallo speaker e rassicurati che tutto era andato per il meglio. Il tempo per tirare un sospiro di sollievo e sono arrivate le Frece Tricolori a emozionare gli spettatori e sciogliere la tensione.

I primi a raggiungere con difficoltà il luogo dell'amaraggio sono stati i vigili del fuoco con i gommoni piatti, quando già i piloti erano usciti indenni. Poi sono arrivati i Carabinieri di Lignano con un gommone idrogetto. Presenti anche Capitaneria di Porto, Polizia e Finanza. Verso le 20 i piloti hanno raggiunto l'Ufficio 11 della spiaggia di Sabbiadoro, fulcro della manifestazione, e hanno subito riferito al comandante Tarantino e all'ex Moretti, entrambi delle Frece Tricolori, i particolari della loro disavventura, scherzando sopra. L'aereo invece è rimasto in laguna e verrà probabilmente recuperato già nella giornata odierna.

Claudio Soranzo

IN BREVE

Sentenza della Cassazione
La pizzeria rumorosa lede la quiete pubblica: va punito il titolare

ROMA Se la pizzeria sotto casa tormenta il vicinato con rumori molesti e musica ad alto volume sino a tarda notte, il titolare va punito perché colpevole «di disturbo alla quiete pubblica». Lo sottolinea la Cassazione che ha respinto il ricorso di un ristorante della provincia di Vasto condannato a dodici giorni di arresto e al risarcimento dei danni ad una famiglia esasperata dal continuo baccano nel suo locale. Per tutta l'estate, sino al settembre del 2001, la pizzeria dell'imputato aveva disturbato un intero quartiere di San Salvo con «rumori intollerabili sino alle prime ore dell'alba», che secondo dei rilievi fonometrici disposti dall'autorità giudiziaria superavano i 7,5 decibel a finestre chiuse e addirittura 9 a finestre aperte.

Avvocato fiorentino suicida
su uno yacht in Sardegna

OLBIA Un avvocato fiorentino, N.C., di 32 anni, si è tolto la vita a bordo della sua imbarcazione, ormeggiata a Puntaldia, nei pressi di San Teodoro. Il professionista toscano è stato trovato morto a bordo dell'imbarcazione sulla quale stava trascorrendo le vacanze in compagnia di un amico armatore, un «15 metri». Il corpo, appeso ad un albero dell'imbarcazione, è stato trovato dal suo compagno di viaggio che ha chiamato i carabinieri.

Perde la canna da pesca
si butta nel canale e annega

MANTOVA Un pescatore è annegato oggi in un canale a Pozzolo dopo essersi immerso nel tentativo di recuperare la canna che gli era sfuggita di mano. Giorgio Ruaro, un operaio 37enne di Verona, è stato colto da male e annegato davanti agli occhi del fratello e della cognata che invano ha cercato di prestargli soccorso, gettandosi in acqua. La tragedia è avvenuta sulla riva del canale diversivo Mincio a Pozzolo, luogo di ritrovo di centinaia di pescatori.

Secondo gli inquirenti
l'esecuzione è stata premeditata. Il delitto nella cameretta della ragazza. Donne e bimbi della famiglia allontanati per tempo

BRESCIA Uccisa, sgozzata, forse dopo una sentenza irrevocabile, emessa dopo un consiglio di famiglia, perché vestiva e si comportava come una ragazza occidentale e il suo fidanzato era italiano, mentre era stata promessa a un altro, in Pakistan, come vuole la tradizione. Per gli inquirenti sta assumendo tutte le caratteristiche di un delitto d'onore l'omicidio di Hina Saleem, 21 anni, pachistana, il cui corpo è stato trovato sepolto l'altro ieri nel giardino della villetta in cui vivevano i suoi famigliari. I carabinieri di Gardone Valtrompia e Brescia stanno cercando di capire perché da quella casa, da giorni, erano scomparsi i bambini e le donne, mentre stanno cercando tre uomini, tra cui il padre di Hina, sospettati di quel-



La fossa in cui è stata sepolta Hina, «colpevole» di frequentare un ragazzo di una religione diversa dalla sua

la che sembra sempre più l'esecuzione di una condanna a morte decisa a freddo, portata a compimento nella camera da letto, a giudicare dal

sangue che è stato trovato dai rilievi dei carabinieri della Scientifica.

Chi e perché ha ordinato che donne e bambini se ne an-

Brescia: la ragazza è stata accoltellata alla gola dal genitore e sepolta nel giardino di casa

Sgozzata perché amava un italiano: sparito nel nulla il padre pachistano



sata, ma in una fossa protetta da assi di legno, mentre il corpo era avvolto in un lenzuolo e la sua posizione ricordava il rito islamico. Una tomba realizzata dopo l'omicidio, ma probabilmente ideata prima. Una vicina di casa ha raccontato di aver visto Mohammed Saleem scavare una buca, con un'altra persona che non aveva mai visto. Hina è stata uccisa a colpi d'arma da taglio: il colpo di grazia alla gola, che mostra un taglio molto profondo. La ragazza ha certamente cercato di difendersi, a giudicare dalle altre ferite che aveva sul corpo.

In casa, nonostante la presenza di vari coltelli, non è stata trovata un'arma riconducibile al delitto. È stata scoperta, invece, l'auto del padre Mohammed, 55 anni, una Nissan di colore rosso. Si trovava

a Gardone, in via Petrarca, a poca distanza da Sarezze e il sospetto degli investigatori è che il terzetto, composto dal padre di Hina, dal genero Mahmud e da un terzo uomo non ancora identificato, ma certamente riconducibile alla famiglia, non sia riuscito ad andare lontano.

Sulla tragica fine di Hina sono intervenuti i presidenti della comunità pakistana Ejaz Ahmad e di quella marocchina Souad Shai, entrambi membri della consultazione islamica del Viminale. I due esponenti non hanno dubbi nell'indicare nell'integrazione l'unica via possibile per fermare altri assassini d'onore, «un'integrazione - hanno detto - che passa attraverso lo studio della lingua e della cultura italiana e l'emancipazione della donna».

IL CASO

Benedetto XVI torna ad escludere il sacerdozio femminile. Poi rivela: «Spero di visitare la Terra Santa in tempo di pace»

Il Papa: «Le donne sapranno farsi spazio nella Chiesa»

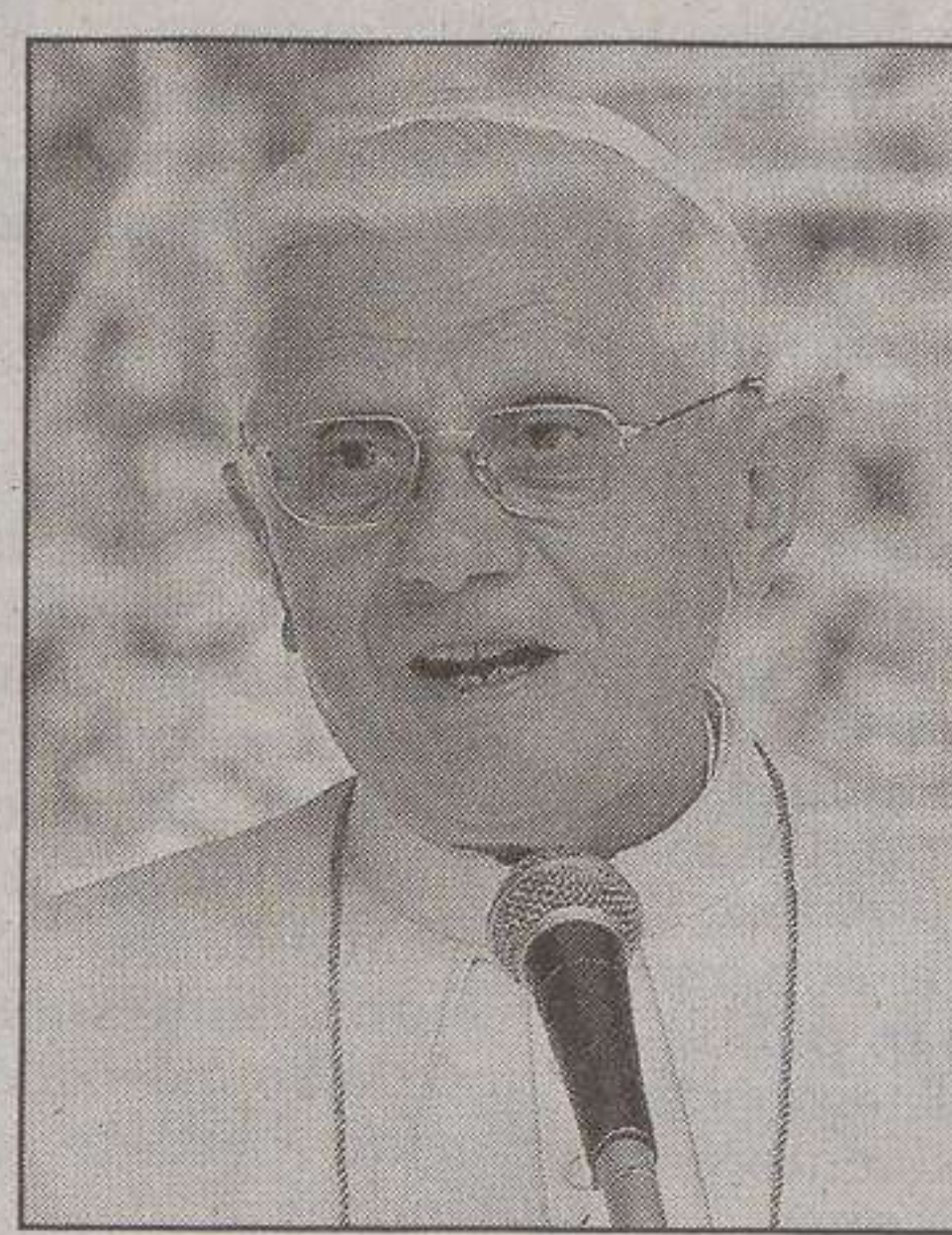
ROMA Anche se non ci sarà il sacerdozio femminile, le donne «sapranno farsi il loro spazio» nella Chiesa, e non sarà Benedetto XVI ad opporsi a che ottengano «il posto operativo» per loro più opportuno. Lo ha detto lo stesso Pontefice nell'intervista rilasciata a tre televisioni tedesche e alla Radio Vaticana. «Le stesse donne - ha affermato Ratzinger -, con il loro slancio e la loro forza, con la loro - per così dire - preponderanza, con la loro «potenza spirituale, sapranno farsi il loro spazio». «E noi - ha aggiunto - dovremmo cercare di metterci in ascolto di Dio, per non essere noi ad opporci a Lui, ma anzi ci ralleghiamo che l'elemento fem-

minile ottenga nella Chiesa il posto operativo che gli conviene». «Noi riteniamo - ha spiegato il Pontefice - che la nostra fede, la costituzione del Collegio degli Apostoli ci impegnino e non ci permettano di conferire l'ordinazione sacerdotale alle donne. Ma non bisogna neppure pensare che nella Chiesa l'unica possibilità di avere un qualche ruolo di rilievo sia di essere sacerdote».

Secondo Benedetto XVI, «nella storia della Chiesa vi sono moltissimi compiti e funzioni. A cominciare dalle sorelle dei Padri della Chiesa, per giungere al medioevo, quando grandi donne hanno svolto un ruolo molto determinante, e fino all'

epoca moderna. Pensiamo - ha sottolineato - a Ildegarda di Bingen, che protestava con forza nei confronti di Vescovi e del Papa; a Caterina da Siena e a Brigida di Svezia».

Tra i temi toccati nell'intervista dal Papa anche la crisi in Medio Oriente e i rapporti con l'Islam che - ha detto - ««è inordinato per la freddezza che si riscontra in Occidente nei confronti di Dio». Benedetto XVI ha poi rivelato che spera «di poter visitare la Terra Santa in tempo di pace». «Io non mi sento molto forte - ha ammesso il Papa - da mettere in agenda ancora molti grandi viaggi, ma questo è uno dei miei desideri più grandi».



Il Papa Benedetto XVI

IL PICCOLO

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Rani 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantanelli, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarini, Adalberto Valduaga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281093 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 18, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» - La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6.

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 del 1.3.1993

PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (flessibile, posizione e data prestabilita € 255,00). Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (flessibile € 1.105,00). Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva) - Marchette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 agosto 2006 è stata di 63.900 copie. Certificato n. 2512 del 16.12.2005. Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30.6.2003 n. 196) **SERGIO BARALDI**

LUNEDÌ 14 AGOSTO 2006

A Parenzo l'Ispezzorato interviene contro il fenomeno denunciato dagli abitanti locali. Comminate sanzioni per migliaia di euro

Affittacamere abusivi, stangata in Istria

Chiusi dal Fisco 163 appartamenti dati in nero ai turisti. Nel mirino i proprietari stranieri



Turisti nelle strade del centro di Parenzo

PARENZO Dall'inizio di luglio allo scorso fine settimana l'Ispezzorato statale - ufficio di Parenzo ha scoperto e chiuso 163 appartamenti che affittano in nero.

Nel corso di questa stagione gli ispettori hanno un bel da fare, poiché il ministero delle Finanze ha deciso di porre la parola fine agli affittacamere illegali. È piaga - secondo gli ispettori - ricorrente in tutta l'Istria, che ovviamente si svolge proprio nella stagione estiva, quando tutti i turisti sono alla ricerca di un letto per trascorrere le loro vacanze.

La maggior parte degli interventi vengono effettuati in base al lavoro degli ispettori sul campo, ma grazie anche alle «soffiate» dei vicini di casa. I quali hanno il dente avvelenato da una concorrenza scorretta.

«Nel 99 per cento dei casi le denunce si rivelano fondate» - ha spiegato Mladen Krizman, dell'ufficio dell'Ispezzorato statale di Parenzo.

«Oltre alle camere, agli appartamenti e alle case per il riposo, abbiamo riscontrato anche l'affitto illegale degli attaracchi nei marina».

Lo scorso fine settimana, gli ispettori hanno chiuso, effettuando l'impugnatura, tre appartamenti, uno di proprietà di cittadini stranieri e due di cittadini sloveni. In questi casi, come spiegano gli ispettori, la procedura è particolarmente complessa poiché esiste la necessità di interpreti giudiziari e nella maggior parte dei casi i proprietari sono irripetibili.

«Quando abbiamo a che fare con i proprietari stranieri, spesso succede che le chiavi degli appartamenti vengono consegnate all'estero e soltanto dopo aver avuto un colloquio con i turisti riusciamo a capire in che modo viene effettuato il pagamento», ha spiegato l'ispettore Krizman.

Nel corso di questo week-end, sei squadre della Ispezzorato di Parenzo hanno preso di mira anche i campeggiatori che decidono di alzare le loro tende in luoghi non previsti per questo tipo di insediamento. Gli ispettori parentini, infatti, hanno comminato 16.000 kune (poco più di 2.000 euro) di multe nei confronti dei campeggiatori in nero.

«Lo scopo delle ispezioni di quest'estate è il sanzionamen-

to degli affittacamere stranieri, che dispongono di appartamenti in Istria - ha spiegato Eda Maras, direttrice dell'Ufficio di Parenzo dell'Ispezzorato statale - Infatti, nel corso dell'anno spesso riceviamo le «soffiate» degli affittacamere istriani per i quali i proprietari stranieri rappresentano una forma di concorrenza scorretta. Nella maggior parte dei casi si tratta di denunce vere che quest'anno ci hanno permesso di chiudere diverse case di proprietà di cittadini stranieri».

La Maras ha concluso affermando che i trasgressori, una volta scoperti, decidono di legalizzare la loro attività, in modo da non vedersi precludere per sempre la possibilità di ottenere affitti e guadagni.

b.s.

IN BREVE

Fattor guiderà la giunta esecutiva

Bosdachin rieletto alla presidenza della CI di Salvore

SAVORE Gabriele Bosdachin è stato confermato presidente della Comunità degli Italiani a Salvore mentre la giunta esecutiva sarà diretta da Daniele Fattor. Questo l'esito della votazione avvenuta alla seduta costitutiva dell'Assemblea comunitaria scaturita dalle elezioni del giugno scorso. «Il nostro compito principale - così Bosdachin ringraziando per la fiducia - sarà la costruzione della sede sociale che offrirà un riferimento importante per i numerosi Italiani del luogo». Tra gli altri punti del programma illustrato da Bosdachin, il consolidamento della collaborazione con la Città di Umago nonché con l'asilo e la scuola locale.

Rovigno: la fabbrica tabacchi non pagherà la buonuscita

ROVIGNO No al pagamento della buonuscita ai dipendenti della fabbrica tabacchi di Zagabria che hanno chiesto l'annullamento della privatizzazione con cui la fabbrica tabacchi di Rovigno è diventata proprietaria anche del reparto zagabrese. Lo hanno ribadito il consiglio dei dipendenti e il sindacato aziendale secondo cui i dipendenti di Zagabria in rivolta da 4 mesi, con il loro comportamento avrebbero arrecato grossi danni materiali e d'immagine all'azienda.

Il sindaco di Pola accelera i lavori della piazza romana

POLA Il sindaco Boris Miletić è fiducioso che Piazza Foro, ora sottoposta in seguito agli scavi archeologici, sarà completata entro l'anno. «Dobbiamo accelerare i lavori e mettere la piazza a disposizione della cittadinanza» ha dichiarato al suo ritorno da Zagabria dove ha avuto un incontro al Ministero della cultura. «I resti archeologici vanno certamente valorizzati, però non a scapito della funzionalità della piazza, sotto la quale è stato ritrovato l'antico Forum».

f.r.

I trasporti veloci via mare effettuati dalla Jadrolinija registrano sempre maggiore gradimento

Isole dalmate, successo dei catamarani

FIUME Il buon andamento della stagione turistica trova riscontro anche nelle cifre evidenziate dalle 55 unità della fiumana Jadrolinija. Fino a tutto luglio sui traghetti e sulle unità di linea dell'armatrice di Palazzo Adria si sono imbarcati 4,8 milioni di passeggeri, con un incremento del 6 e mezzo per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

In aumento anche il numero dei veicoli trasportati, 1,2 milioni, con un aumento del 2,4 per cento. Si tratta di cifre che per l'armatrice fiumana sono significative anche perché consentono di fugare i timori che aveva suscitato l'anno scorso l'apertura della A-1, vale a dire l'autostrada Zagabria-Spalato. Ora si conferma in-

vece che se l'arteria ha sottratto qualcosa alle motonavi e ferryboat in servizio sulle linee longitudinali che collegano la costa dall'Istria a Ragusa, la perdita è stata più che generosamente compensata dal maggiore flusso turistico da/per le isole, raggiungibili quasi esclusivamente con i traghetti che fanno la spola sulle tratte più brevi tra la terraferma e gli scali isolani.

La conferma viene dai dati relativi al solo mese di luglio, quando proprio i traghetti impegnati nei collegamenti con le isole hanno visto salire a bordo 1,6 milioni di viaggiatori (3,7 per cento in più che nello stesso mese dell'anno scorso). In aumento, sia pure più modesto, anche il numero dei veicoli, con un abbondante 2 per cento in più.

Sono dati che se da una parte fuggano definitivamente i residui timori suscitati dalla «concorrenza autostradale», dall'altra fanno sperare in un quasi certo superamento delle cifre relative a tutto il 2005 (8 milioni e mezzo di passeggeri e 2,2 milioni di veicoli).

L'andamento fino a tutto luglio rivela però anche un'altra novità: l'elevato numero di passeggeri che usufruiscono dei catamarani veloci immessi in servizio dalla Jadrolinija sulle tratte brevi più o meno a carattere locale.

Inizialmente sulla remuneratività dei catamarani sussisteva qualche riserva. Su quelli in partenza da Fiume per le isole antistanti in questi



Uno dei moderni catamarani della Jadrolinija in servizio tra le isole del Quarnero

giorni i biglietti si esauriscono in una quindicina di minuti.

Stesso discorso per l'area di Spalato, al punto che ora c'è più di qual-

che motivo valido per una parziale reimpostazione dei piani di potenziamento della flotta.

f.r.

FERRAGOSTO

Tradizionale processione a Pirano

Il presidente Drnovšek lancia un appello alla pace e ai valori della Chiesa

LUBIANA Sarà domani, Ferragosto, una Festa dell'Assunta particolare in Slovenia. A sorpresa, sul sito Internet del Movimento per la giustizia e lo sviluppo, su questa ricorrenza religiosa si è fatto sentire anche il presidente della repubblica Janez Drnovšek, che, con un comunicato destinato a sollevare polemiche, ha espresso alcune riflessioni sul ruolo e le responsabilità della Chiesa cattolica.

«Il mondo è pieno di ingiustizie ed è lontano dall'insegnamento di Cristo», scrive Drnovšek. «È vero che la Chiesa di tanto in tanto alza la voce contro la guerra, la fame, la povertà. E' vero che numerosi missionari nel mondo combattono la povertà e le malattie e aiutano le persone che soffrono. Ed è giusto riconoscerlo. Comunque, non è che si potrebbe fare di più?», si chiede il capo dello Stato sloveno.

Per Drnovšek, la Chiesa, come autorità morale e religiosa, dovrebbe premere con più insistenza sulle coscienze dei potenti, e dire loro che quello che fanno «non è neanche lontanamente vicino all'insegnamento di Cristo, ma piuttosto a quello di Satana e che non è possibile riscattarsi andando domenica a messa e in settimana compiere atti che per loro non indirettamente provocano sofferenze a buona parte dell'umanità».

La Chiesa, si dice convinto Drnovšek, ha la ca-

pacità di parlare alle coscienze, e dovrebbe essere in prima fila nella lotta per un mondo diverso e migliore. Ed ha forse in mano le chiavi per arrivare alle coscienze dei potenti, per far capire loro la necessità di non limitarsi a lottare per il successo economico e politico ma di aiutare il prossimo e l'intera umanità.

E' la prima volta che in occasione del 15 agosto un personaggio politico del livello di capo dello Stato si presenta in pubblico con un messaggio tanto esplicito.

A parte Drnovšek, la Festa dell'Assunta sarà celebrata in modo tradizionale.

L'appuntamento più importante sarà, come tutti gli anni, la messa celebrata al santuario mariano di Brezje.

Nel resto della regione del Littorale da segnalare, per questo pomeriggio, la processione che partirà dalla Chiesa di San Giorgio di Pirano: la statua della Madonna della Visione verrà posta su una barca e sarà riportata nel santuario di Strugnano. L'anno scorso, al pellegrinaggio avevano preso parte più di duemila persone, molte arrivate anche dall'Italia, e le imbarcazioni che avevano accompagnato la statua lungo la costa erano più di quaranta. Anche le previsioni del tempo sembrano essere favorevoli: dopo alcuni giorni di instabilità, per domani è prevista una giornata di sole.



Janez Drnovšek

Accolta una antica richiesta della Comunità dei connazionali. Contributi anche della Regione Istria e del Comune

Pola: le scuole italiane avranno una loro palestra

Via libera al progetto cofinanziato dai governi di Zagabria e di Roma. Prima pietra il mese prossimo

POLA È arrivato quasi alla fine il tormentato percorso burocratico per la costruzione della palestra sportiva che sarà a disposizione delle scuole italiane nella città dell'arena: ossia l'elementare «Giuseppina Martinuzzi» e la scuola media superiore «Dante Alighieri».

Al completamento del progetto manca soltanto il nulla osta del ministero croato della Pubblica Istruzione e sport per l'affidamento dei lavori alla ditta Projekt izgradnja di Slavonki Brod che ha vinto la gara d'appalto tra le sei offerte pervenute. Dovrebbe trattarsi di questioni di giorni.

L'impresa edile è stata scelta dal competente Fiduciario composto da rappresentanti del ministero croato, dell'Università Popolare di Trieste, dell'Unione Italiana, della Regione Istria e della Città di Pola.

Il passo successivo sarà la posa della prima pietra che potrebbe avvenire già il mese prossimo. Dopodiché il cantiere dei lavori opererà a pieno ritmo.

Se tutto andrà bene, la



Il complesso della scuola media superiore italiana di Pola che avrà finalmente una palestra

palestra verrà inaugurata entro la fine del 2007.

Il costo del progetto per la realizzazione della pale-

stra, molto attesa dalla comunità italiana locale, è di 1,5 milioni di euro, di cui un milione andrà a carico,

in misura uguale, dei governi italiano e croato, mentre i finanziamenti ulteriori saranno erogati dalla Regione

SAGRA DELLA SARDELLA A FASANA

FASANA Oggi il borgo dirimpetto alle isole Brioni profumerà di sardelle per la tradizionale Festa dei pescatori. Alle 19.30 verrà dato il via alla regata delle battane, cui parteciperanno una decina di queste tipiche imbarcazioni. La gara è intitolata al popolare sior Gino, pescatore recentemente scomparso. Un altro

contenuto importante della festa, la dimostrazione dei vari metodi di salatura delle sardelle. Tra l'altro verranno resi noti i vincitori dell'apposita gara che tempo fa aveva visto impegnate 18 squadre. Poi, l'immane offerta gastronomica marinara e trattenimento musicale.

Istria e dal Comune di Pola.

Oltre alla palestra verranno costruiti alcuni campi sportivi all'aperto con relativi parcheggi e adeguata recinzione.

L'attuazione del progetto passa in eredità alla nuova preside Debora Radolovic dopo che la donna che l'aveva preceduta nell'incarico, Claudia Milotti, ha lasciato l'incarico essendo andata in pensione. Ma resta a lei il merito di aver combattuto numerose battaglie politiche e burocratiche per arrivare a questo traguardo.

Le due scuole italiane che beneficeranno del nuovo impianto sono le uniche scuole a Pola finora sprovviste di una palestra per gli allenamenti ginnici: una carenza ritenuta inammissibile agli inizi del XXI secolo.

Nonostante ciò gli allievi che frequentano le due scuole italiane in tutti questi anni hanno ottenuto risultati di primo piano alle competizioni scolastiche sia a livello cittadino che a quello statale.

p.r.

DALLA PRIMA PAGINA

È altrettanto singolare l'interpretazione prevalente che dei dati-scandalo hanno fornito i media, presentando una realtà tanto contraddittoria e fallace in termini di «ricchi» e «poveri», dimenticando in parecchi casi di tirare in ballo quel fenomeno dell'evasione fiscale che in Italia fa parte ormai del lessico comune: un fenomeno sempre combattuto a parole, salvo poi dover constatare i consueti fallimenti.

In proposito, basterebbe notare quanto siano modeste le somme incassate, pure dopo aver esposto il contenzioso amministrativo e giudiziario, riguardanti l'evasione fiscale e contributiva accertata attraverso l'attività ispettiva (per l'esercizio della quale l'Italia dispone di un vero e proprio esercito, civile e militare). In sostanza, le stime parlano di un 25 per cento del Pil che naviga nel sommerso; circa 10-15 punti in più di quanto accade mediamente nella Ue e nei paesi sviluppati. Anche la povertà non è una chimera. Le indagini annuali sull'inclusione sociale (che prende a riferimento il concetto di povertà relativa, un parametro che segnala le differenze so-

ciali) rappresentano una realtà sempre uguale a se stessa (con un 14 per cento di famiglie a rischio di povertà), con enormi differenze tra la situazione del Centro-Nord e quella del Sud (un rapporto di una a tre famiglie in condizioni di disagio). E, al dunque, in assenza di efficaci interventi da parte delle politiche sociali.

L'Europa ci rimprovera, a esempio, di non avere istituti che garantiscano un reddito minimo o di ultima istanza. Il welfare all'italiana assicura solo agli anziani, privi di altre risorse adeguate, un assegno sociale. L'indennità di disoccupazione

I rischi della leva fiscale

ne è rivolta soprattutto a integrare la retribuzione dei settori caratterizzati da lavoro stagionale e saltuario o a sostenere, per un limitato periodo, le persone che lo hanno perduto; non si occupa, invece, di quanti il lavoro non ce l'hanno. Sono questi aspetti da considerare prima di infilarsi in un'altra campagna di parole presto destinata a esaurirsi in un nulla di fatto. A meno di non nutrire opinioni a rischio di pregiudizio razzista sul dna fiscale degli italiani, ci saranno anche delle ragioni oggettive alla base di una debacle tanto evidente e clamorosa.

Viene da pensare che una parte della economia non sia in grado di sopravvivere se non in una condizione di irregolarità e che questa sia una situazione nei fatti accettata e tollerata, nei confronti della quale diventa realistico chiudere un occhio, magari accontentandosi di sviluppare un'azione repressiva di contenimento e di lotta ai fenomeni più vistosi. Ma rimane un'altra considerazione conclusiva da affidare alla riflessione di noi tutti. Una parte maggioritaria dei contribuenti percepisce realmente i redditi che denuncia. Si tratta di importi che vanno dai 15-20mila ai 30-35mila euro. Su di loro e su altri contribuenti onesti ha gravato, presumibilmente,

l'incremento di gettito riscontrato nel primo semestre di quest'anno. Attenzione, dunque, a non affidarsi troppo alla leva fiscale per risanare i conti pubblici (allo scopo di salvaguardare la spesa corrente). Perché, se al posto dei «furbi», a pagare dovessero essere i soli «insiders del fisco», non si farebbe equità, ma si darebbe la stura a un incremento dell'evasione, a questo punto al solo scopo di poter sbarcare con dignità il lunario.

Giuliano Cazzola

I bonus bebè

ASSEGNI UNA TANTUM

Dati anno 2004

Primo figlio

1.550 euro

(limite di reddito, isee non superiore a 11.000 euro)

Parto gemellare

4.650.000 euro

(limite di reddito isee non superiore a 13.000 euro)

Secondo figlio

3.100.000 euro

ASSEGNI MENSILI PER FAMIGLIE NUMEROSE

Dati anno 2004

(gli unici definitivi a disposizione della direzione regionale per la salute)

Assegni una tantum

Spesa complessiva

4.926.850 euro

Famiglie

destinatarie

666

Assegni mensili

Spesa complessiva

2.885.000 euro

Famiglie

destinatarie

2.300

Stime anno 2005

Spesa complessiva

8-9 milioni di euro

Famiglie

destinatarie

2.300

Importi in funzione del reddito
110 160 210 euro mensili

Cambia la normativa regionale introdotta dal centrodestra per i bonus bebè. Lo scorso anno spesi circa 9 milioni di euro

Assegni alle mamme, stop a dicembre

Ultimi quattro mesi per fare domanda: dal 2007 rette agevolate negli asili nido e sconti sull'Ici

TRIESTE Hanno ancora quattro mesi e mezzo di vita gli assegni di maternità erogati dalla Regione. A partire dal prossimo gennaio infatti i bonus neonati, introdotti dalla passata amministrazione di centrodestra, verranno aboliti e sostituiti dalle forme di sostegno previste dalla nuova legge sulla natalità.

GLI IMPORTI Stop quindi agli aiuti monetari e via libera ad un nuovo mix di servizi in grado di incidere sui capitoli di spesa che pesano notevolmente sui bilanci familiari. Al posto del contributo una tantum - pari a 1.550 euro per il primo figlio, 3.100 euro per i successivi e 4.650 euro per ogni nato da parto gemellare -, le coppie riceveranno sconti e agevolazioni sulle tariffe, abbattimento delle rette per gli asili nido e riduzioni su Ici e Tarsu.

Capitolo ormai chiuso anche per un'altra tipologia di intervento, quella degli assegni mensili di durata triennale destinati alle famiglie numerose con almeno tre figli a carico. L'amministrazione regionale sta erogando gli ultimi contributi, di importo compreso tra i 110 e i 210 euro al mese a seconda del reddito annuo

complessivo, relativi all'anno 2003. Una volta soddisfatte tutte le domande, lo strumento non verrà più rifinanziato. Saranno invece studiate, a partire dal 2007, forme di aiuto alle famiglie con difficoltà economiche collegate al reddito di cittadinanza previsto dalla legge sul welfare.

IL BILANCIO A pochi mesi dall'uscita di scena degli assegni di maternità non è, però, semplice tracciare un bilancio della loro applicazione. «Siamo alle prese con una serie di difficoltà contabili che complicano questa materia - spiega l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame - . Nel corso di pochi anni si sono avvicendati nella gestione degli assegni gli uffici di tre direzioni diverse e sono state approvate varie sanatorie e modifiche al regolamento. Pertanto, ci troviamo di fronte ad una mole di numeri non omogenei». Gli unici dati completi e definitivi si riferiscono agli assegni erogati per i bambini nati nel 2004. In quell'anno, la spesa complessiva per i contributi una tantum è stata di circa 5 milioni di euro suddivisi tra 666 famiglie della regione. La cifra più consistente, 800.000 euro, è andata al comune di Trieste dove i ne-

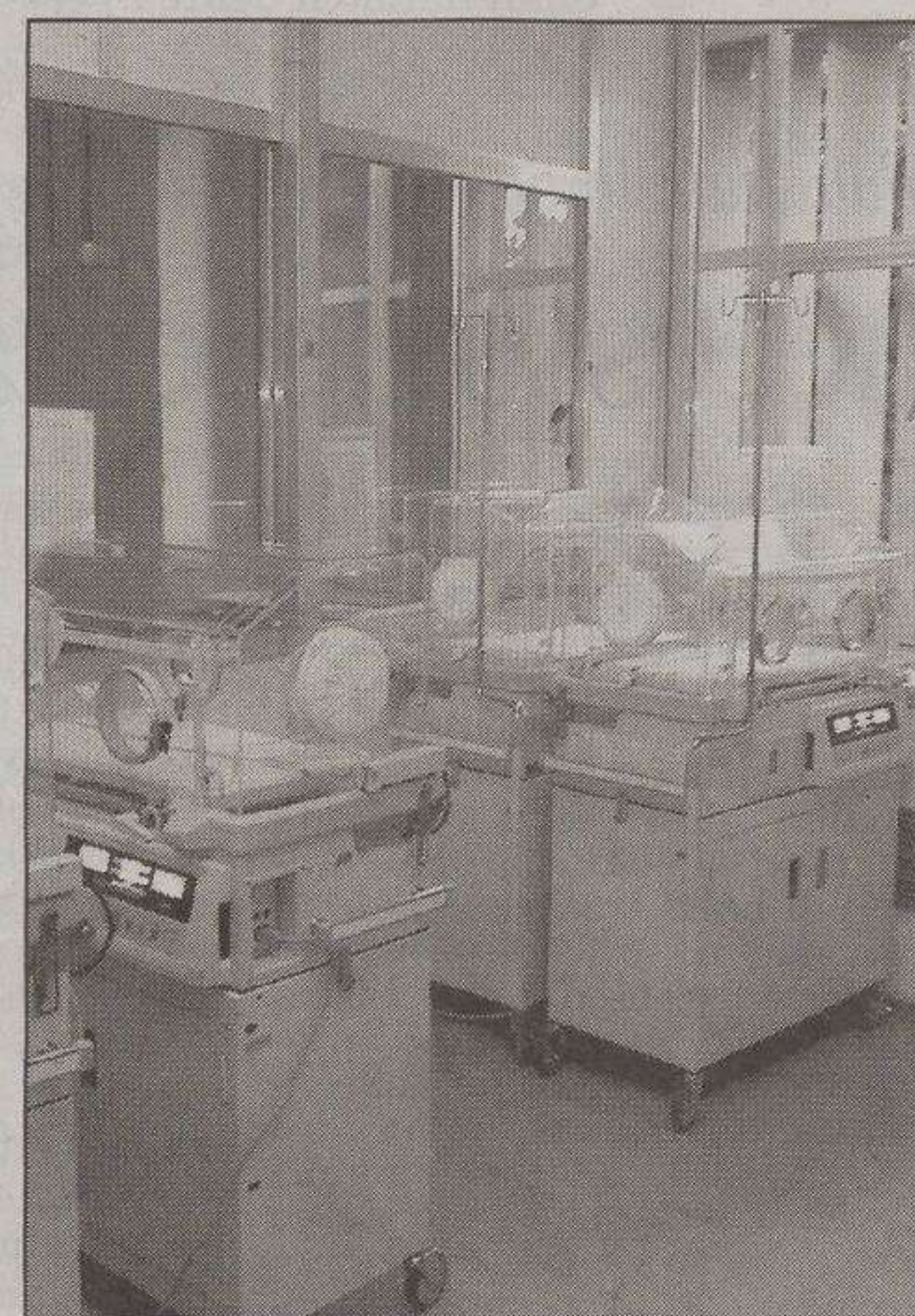
onati sono stati 87.52 i bebè nati nel 2004 nel comune di Udine, che ha ricevuto per gli assegni quasi 300.000 euro, 34 quelli di Gorizia (200.000 euro) e 30 quelli di Pordenone con una spesa di 155.000 euro. Sempre nel 2004, le casse della regione hanno sostenuto una spesa complessiva di circa 2,8 milioni di euro per l'erogazione dei contributi mensili per le famiglie numerose.

LA SPESA Per il 2005, spiegano dalla Direzione regionale per la Salute, i dati ufficiali verranno elaborati entro l'autunno. Secondo l'assessore Beltrame la spesa complessiva dovrebbe comunque attestarsi attorno agli 8-9 milioni di euro per un totale di circa 2.300 assegni erogati. Ci vorrà più tempo, invece, per avere le prime informazioni sull'andamento del 2006. Gli uffici della Direzione regionale Sanità hanno da poco ricevuto le indicazioni sulle spese sostenute dai comuni per i nati tra gennaio e giugno, in base alle quali la regione erogherà una prima tranche di rimborsi. Il conguaglio avverrà poi ad inizio 2007 dopo la presentazione dei dati relativi al periodo luglio-dicembre.

Maddalena Rebecca



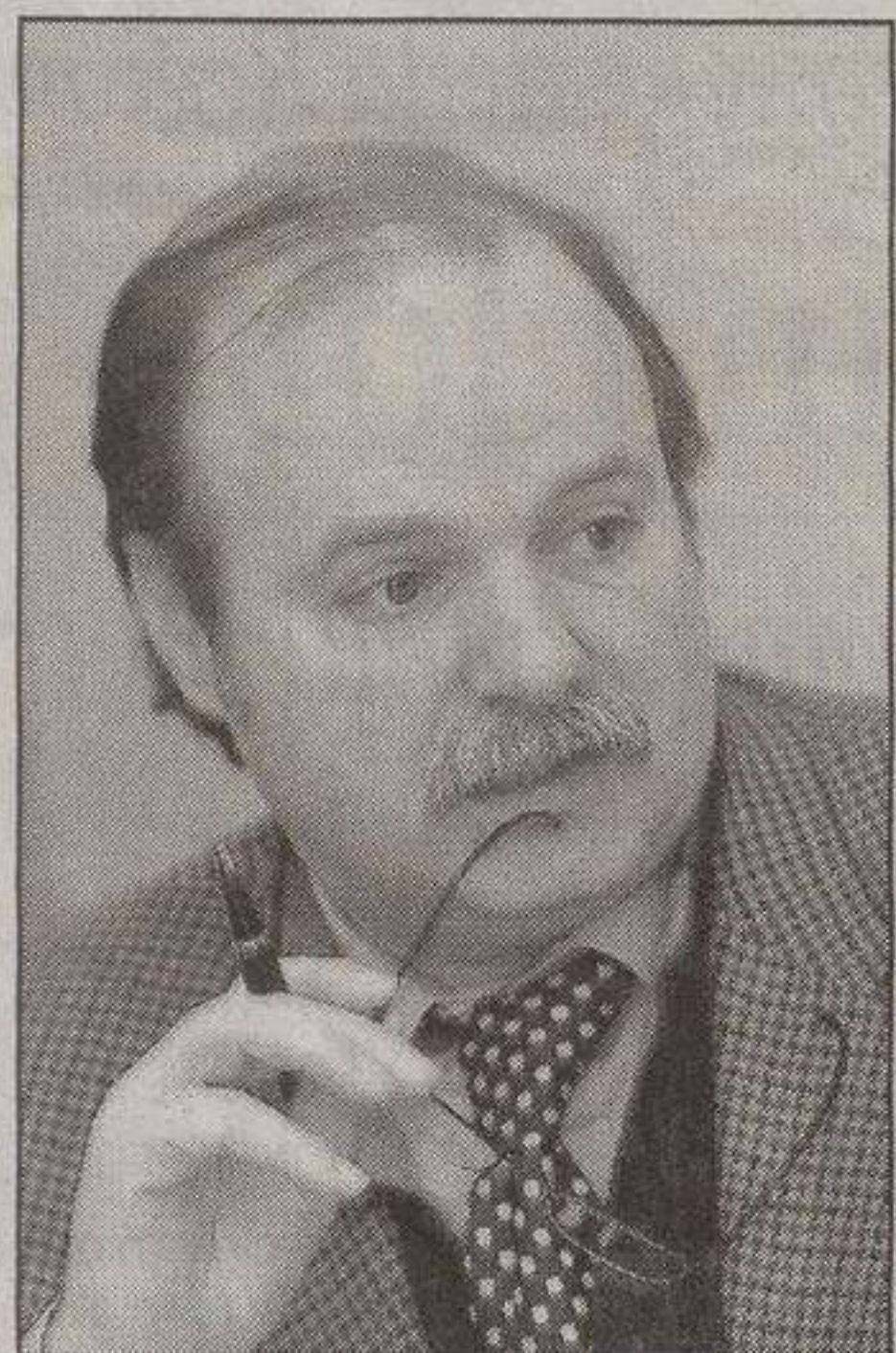
L'assessore Ezio Beltrame



Un reparto maternità

«Di certo non siamo noi a voler costringere le civiche a entrare nel progetto. È sbagliato voler calare dall'alto la creazione della nuova formazione»

TRIESTE Non ci sta a prendere lezioni di riformismo da nessuno, tanto meno dai Ds. È così Gianfranco Moretton risponde con stocche dirette e decise alle critiche mosse in punta di fioretto dall'alleato Bruno Zvech. «Le affermazioni del capogruppo della Quercia mi sembrano così contraddittorie da risultare quasi fuorvianti - afferma il vicepresidente della giunta regionale. Zvech prima sostiene che il Partito democratico deve partire dal basso e, subito dopo, dice di volerlo promuovere in consiglio regionale con Ds e Margherita, dando origine al gruppo unico. Questa soluzione, che risponde a logiche vecchie da superare definitivamente, equivale a imporre il progetto dall'alto, condizionando la base di partenza. La



Gianfranco Moretton



Bruno Zvech

Margherita vuole invece il coinvolgimento del territorio perché il nuovo partito possa essere espressione diretta dei cittadini». Sotto accusa anche i dubbi espressi dall'alleato di Zvech circa il nome del nuovo soggetto politico del centro-sinistra: «Detto che in questo momento di ferie agostane ognuno può esprimersi in libertà - continua Moretton -, invito Zvech a non sottolizzare

sul nome di Partito democratico. Per quanto il Friuli Venezia Giulia possa risultare un laboratorio-apripista, siamo e resteremo sempre in sintonia con i vertici nazionali del centro-sinistra». Ma è sul capitolo liste civiche che Moretton sferza l'arringa più pungente. Se c'è qualche forza che tenta di «costringere gli altri a fare qualcosa che non vogliono», precisa il vicepresidente della

L'esponente della Margherita replica al diessino: fa affermazioni contraddittorie
Moretton a Zvech: no al gruppo unico
Partito democratico insieme a Illy

giunta, non è certo la Margherita che, a differenza di altre anime della coalizione, cerca solo di delineare il percorso più vantaggioso per gli stessi movimenti: «Rimango assolutamente convinto del fatto che il Partito democratico, oltre a Ds e Dl, dovrà coinvolgere un'ampia rappresentanza della società civile, come espressione più diretta dei cittadini. Tutti coloro che aderiranno al progetto, lo faranno sulla base di una totale libertà di scelta. Il discorso vale, naturalmente, anche per i cittadini per il Presidente e per le liste civiche che, entrando nel progetto fin dalla fase iniziale, si garantiranno la rappresentanza diretta nel programma e, a dispetto di quanto sembra volere Zvech, potranno vedersi riconosciuto un ruolo e un valore aggiunto

già maturato». Guai, infine, a mettere in discussione l'autentica voglia di cambiamento della Margherita, motivata forse più di altri, fa capire Moretton, a raggiungere l'obiettivo del Partito democratico: «Stiamo lavorando per creare un soggetto nuovo che, come tale, dovrà organizzarsi con regole, ruoli e rappresentatività condivise - aggiunge il diellino -. Il Partito democratico richiede convinzione, impegno e un'idea di politica futura realmente innovativa. Scopro in alcuni quell'entusiasmo che può realmente aiutare a tradurre in pratica il riformismo evocato a parole. Per altri, invece, il nuovo è qualcosa che forse fa paura». Di qui l'invito ad un nuovo e più ampio confronto dentro la coalizione. Un confronto che avrà maggiori pos-

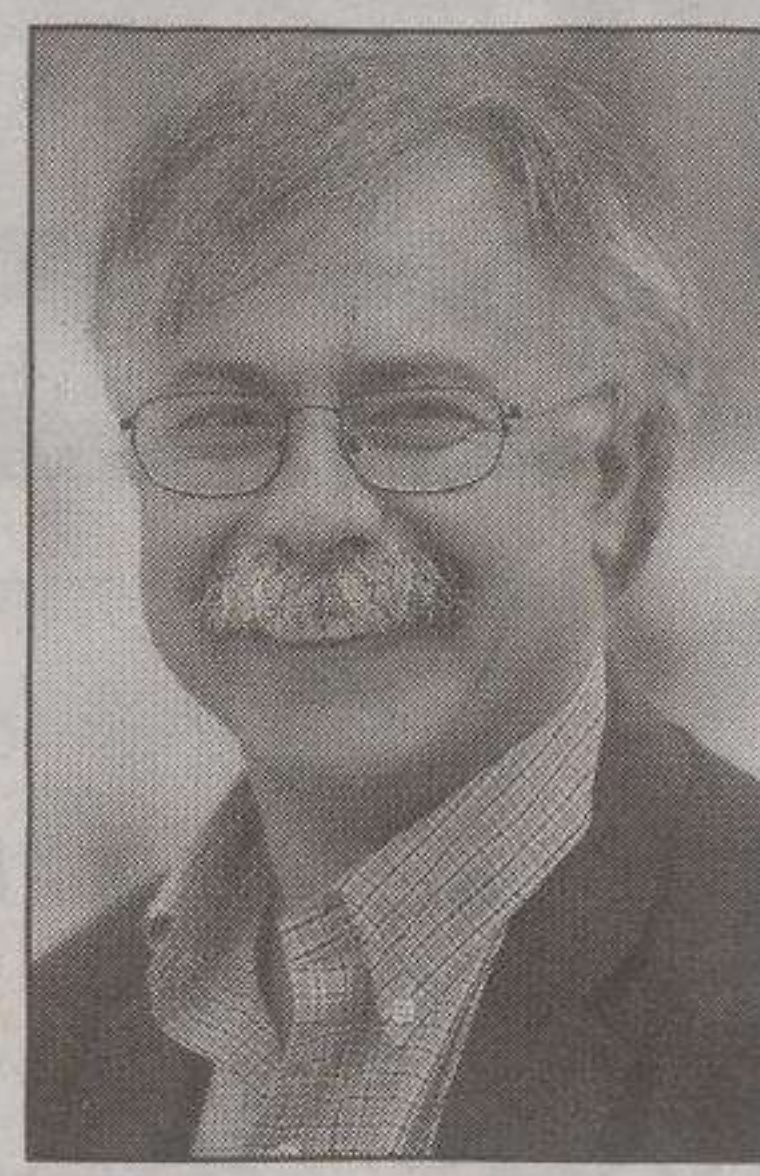
sibilità di successo se a partecipare sarà anche il presidente della regione: «Siamo nella fase iniziale ed è bene che emergano idee, dubbi, prospettive purché ci sia la volontà di dialogo e, soprattutto, la voglia di aprirsi ad una forma politica nuova, innovativa e riformista - conclude Moretton -. Il progetto sta suscitando attenzione e curiosità per cui il nostro impegno sarà promuovere, quanto prima, iniziative di confronto per formulare le basi del futuro soggetto che potrà garantire governabilità in una coalizione più ampia e coesa. Invitiamo quindi Riccardo Illy, come candidato presidente che nel 2008 manterrà inalterato il suo potenziale, a farne parte per dare continuità al governo della regione».

m.r.

LA POLEMICA

Il segretario della Cgil
Colussi alla Cdl:
«Critiche assurde
sul comparto»

TRIESTE «Gli esponenti del centrodestra che oggi criticano l'accordo sul comparto unico, sono gli stessi che negli ultimi anni hanno seguito l'evolversi della delicata vicenda, senza mai mettersi in discussione l'utilità». Il segretario generale della Cgil del Friuli Venezia Giulia, Ruben Colussi, replica con decisione alle critiche di An, Forza Italia e Lega, che definiscono l'intera sua politica, e sono parole dell'ex assessore al Personale di An Paolo Ciani, «uno spreco di denaro pubblico». «Non comprendo le polemiche innescate in questi giorni, in particolare da esponenti della Cdl - commenta Colussi -. La trattativa è in piedi da diversi anni e ha interessato sia amministrazioni di centrodestra sia di centrosinistra, senza essere mai contestata da nessuno. Che cosa si credeva? Che si puntasse ad un comparto



Ruben Colussi

al ribasso, in cui l'insieme dei lavoratori avrebbe finito per ridursi le paghe? Grazie all'accordo di venerdì, è stata trovata una forma di equilibrio conveniente per tutti, sia per i dipendenti degli enti locali sia per quelli della regione. Questo - aggiunge il sindacalista - consente ora di avviare il processo del decentramento in una situazione favorevole anche dal punto di vista dell'orientamento dei lavoratori. Senza il coinvolgimento positivo e soddisfacente del personale, infatti, il decentramento sarebbe nato morto e, quindi, privo di ogni possibilità di successo». Secondo Colussi, l'accordo siglato pochi giorni fa apre ora la strada alla razionalizzazione della macchina pubblica: «Adesso bisogna guardare al comparto unico come ad uno strumento utile nella logica della riorganizzazione dell'efficienza e dell'efficienza della Pubblica amministrazione - spiega. Del resto, il senso che il sindacato confederale ha voluto dare a quest'operazione, è penso di poter parlare non solo a nome della Cgil ma anche di Cisl e Uil, è proprio quello di costruire un comparto unico che, da una parte, sostenga gli interessi dei lavoratori e, dall'altra, possa diventare elemento di qualificazione delle amministrazioni. In questa direzione, si aprono davanti a noi importanti scenari». Per sfruttarli al meglio, secondo il segretario generale della Cgil, servono la collaborazione e l'impegno di tutti: «L'importante è che si oltrepassino le polemiche di questi giorni - conclude Colussi - bisogna iniziare a discutere efficacemente dei processi di riorganizzazione della Pubblica amministrazione della nostra regione».



Paolo Ciani

Vertice dell'associazione: finora i danni ammontano a 105 milioni di euro

Coldiretti: siccità, la Regione ci aiuti

TRIESTE Vertice di Coldiretti ieri con i presidenti dei Consorzi di Bonifica per una verifica sui danni provocati dalla siccità, attestati ormai sui 105 milioni di euro e soprattutto sullo stato dell'arte del Piano irriguo decennale alla luce della totale assenza di risorse di quello nazionale che determina, a cascata, rubinetti chiusi anche per le opere in Fvg. «Opere di fondamentale importanza - ha spiegato il presidente di Coldiretti Dimitri Zbogor - perché puntano al risparmio della risorsa idrica e contestuale potenziamento e all'estensione della rete irrigua per dare una risposta strutturale a un fenomeno che è sempre meno eccezionale». Solo così sarà infatti possibile estendere la rete irrigua anche alle aree ora sprovviste, con particolare attenzione a quelle vocate a produzioni di qualità come i Colli Orientali, del Collio e del Carso. E' pure emersa l'esigenza di promuovere l'utilizzo di tecnologie che consentano un basso consumo d'acqua. Tutti gli interventi sul territorio dovranno, naturalmente, essere concertati con gli Enti locali, oltre che concordati con gli agricoltori interessati.

«La Regione - ha aggiunto il direttore di Coldiretti del Fvg Oliviero Della Picca - ha

di fronte a se due sfide: deve attivarsi per superare il blocco finanziario e rendere operante l'anticipazione delle risorse a carico della Regione, consentendo così il via libera ai lavori già cantierabili mentre il governo deve mantenere gli impegni che s'era presi, nel corso della precedente legislatura, con regioni e associazioni di categoria; sempre la Regione deve inoltre accelerare le procedure d'accertamento dei danni».

È stata infatti sollecitata la Regione, sulla base delle indicazioni avanzate tre anni fa da Coldiretti, per semplificare le procedure per l'accertamento dei danni e per la delimitazione delle aree e per accelerare l'iter di liquidazione delle pratiche (non sono poche le imprese che attendono ancora i risarcimenti del 2003). Secondo Coldiretti è necessario mettere a punto un procedimento informatico per la raccolta delle domande e per l'esame istruttorio delle stesse in stretta collaborazione con i Caa; è inoltre urgente definire fin d'ora i criteri di priorità nella liquidazione dei danni, in considerazione del fatto che non esiste affatto la garanzia di avere a disposizione risorse sufficienti per soddisfare tutte le domande al 100% dell'importo spettante.

Gli amici LICIA e GIGI ricordano con immenso affetto, la cara amica

Olga Ebriani

Trieste, 14 agosto 2006

Ricordiamo con sincera amicizia

Olga Ebriani

RICHARD MILLARD con famiglia e gli amici.

Reigate-Great Britain, 14 agosto 2006

30° ANNIVERSARIO

Flavio Biagi

Giovane amore mio.

Trieste, 14 agosto 2006

XXI ANNIVERSARIO

Bruna Davide ved. Chenda

Ti chiamavano libellula, eri sempre con noi, nei rifugi, in seggiovia, nelle passeggiate. Ieri, ho nuotato nel lago, mi sono ritrovata contornata da libellule al sole. Ti ho sentito tanto, tanto vicina. Grazie

LUISA e GIORGIO

Trieste, 14 agosto 2006

V ANNIVERSARIO

Andrea Vizzaccaro

Ciao amore

Mamma e papà

Trieste, 14 agosto 2006

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTAS - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB

A. MANZONI & C. S.p.A.

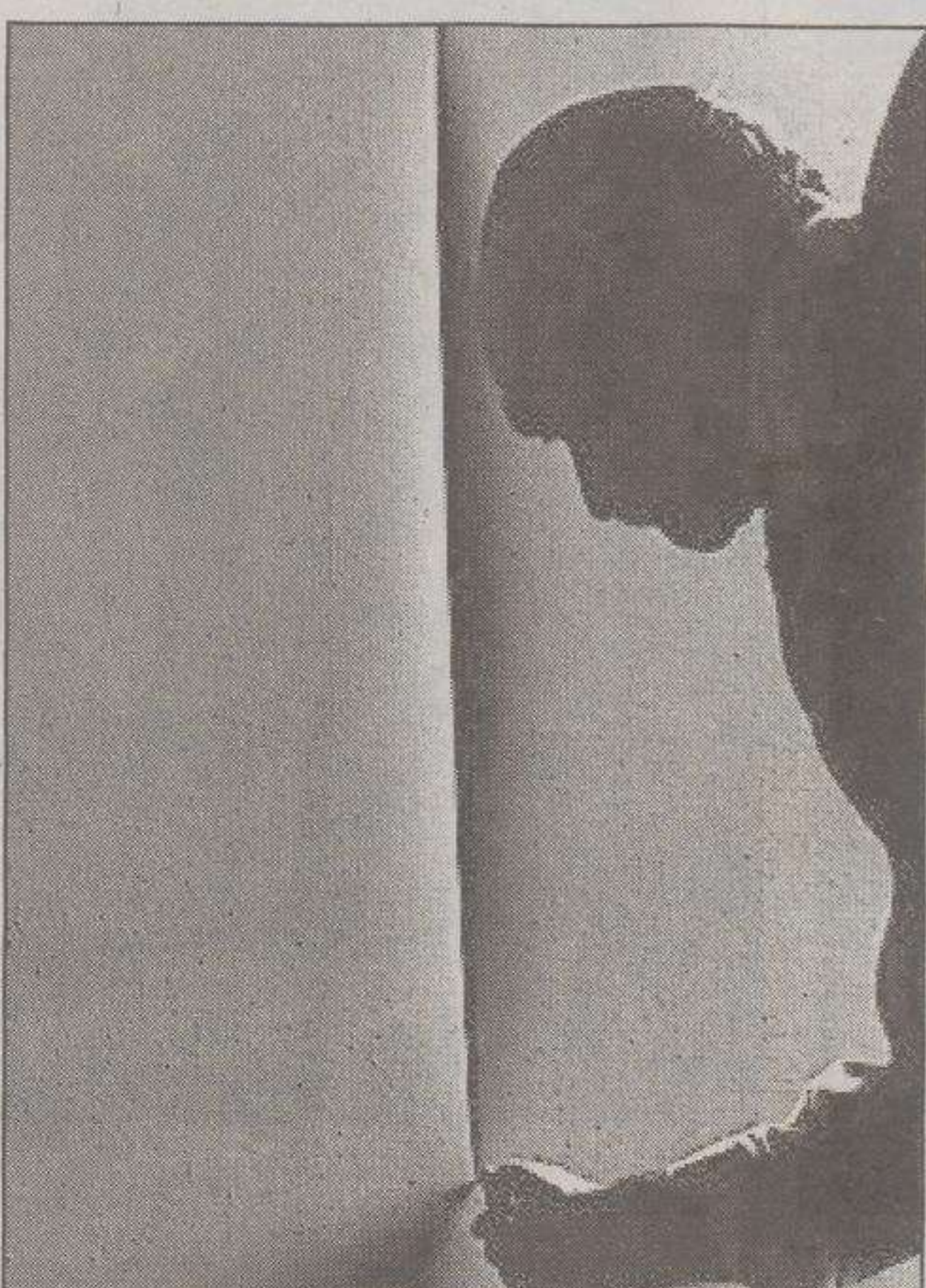
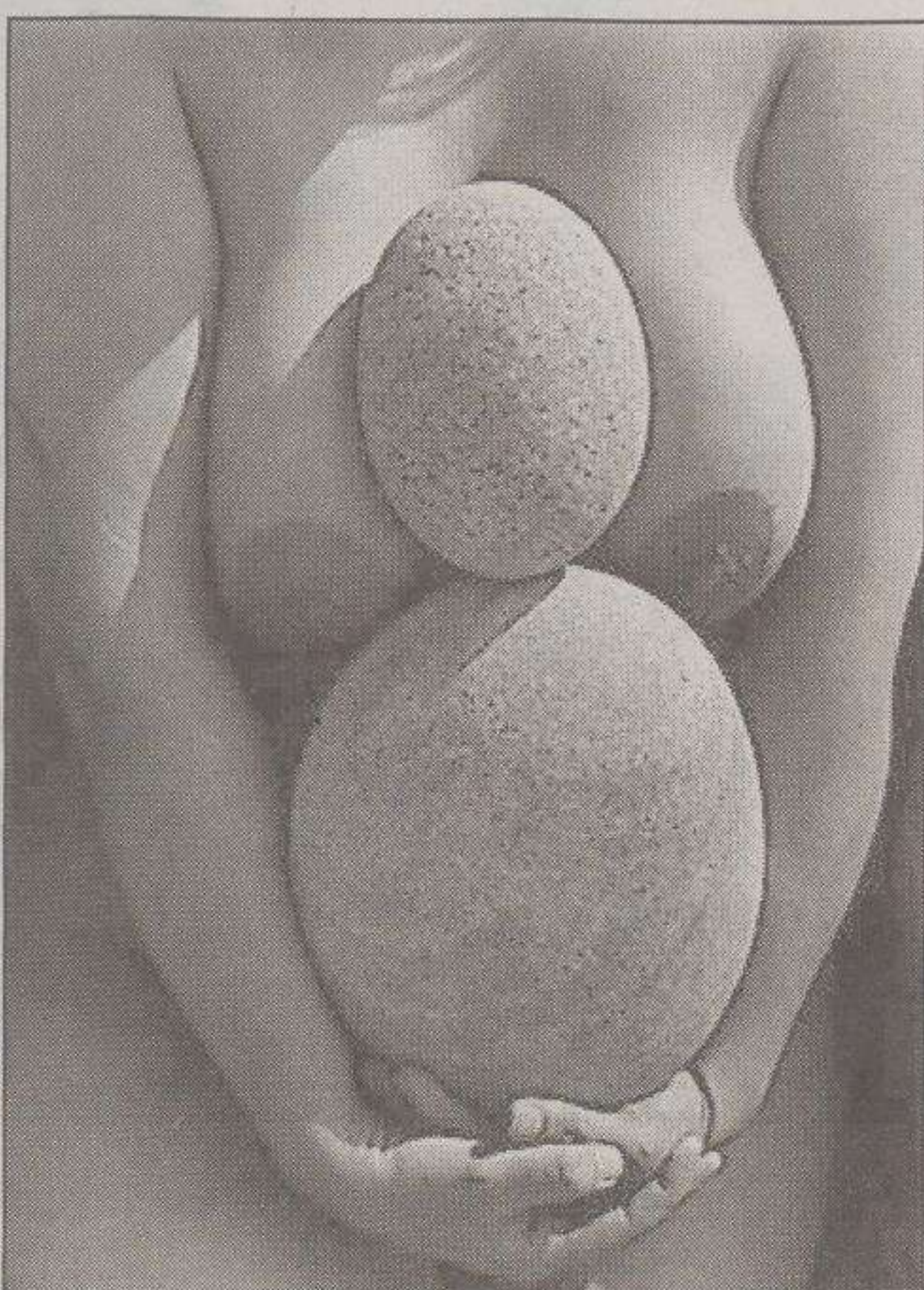
Si comunica alla gentile clientela che la filiale di Trieste rimarrà chiusa il 14, 15 e 16 Agosto.

Le necrologie saranno ricevute tramite il servizio telefonico chiamando il numero verde 800.700.800 dalle ore 10,00 alle ore 21,00 tranne il giorno 15 Agosto durante il quale il servizio sarà sospeso.

Dal 17 Agosto la filiale osserverà il normale orario di apertura.

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE



Una fotografia della serie «Historie d'A» di Lucien Clergue in mostra a Lignano e, accanto, Lucio Fontana al quale rende omaggio il Museo Guggenheim di Venezia. A sinistra: Sigmund Freud - al quale è dedicata una mostra nel Castello di Gorizia - con la figlia Sophie nel 1912. A destra, l'interno dell'Ex Pescheria che ospita «Timeboxes» di Andy Warhol (Foto Sterle)



MOSTRE «Timeboxes» di Andy Warhol all'ex Pescheria, Giorgio Valvassori al Revoltella, «Tourquerie» a Palazzo Gopcevic

Ferragosto all'insegna dell'arte a Trieste

Tutti i musei e le gallerie aperte in città, ma anche nel resto della regione e a Venezia

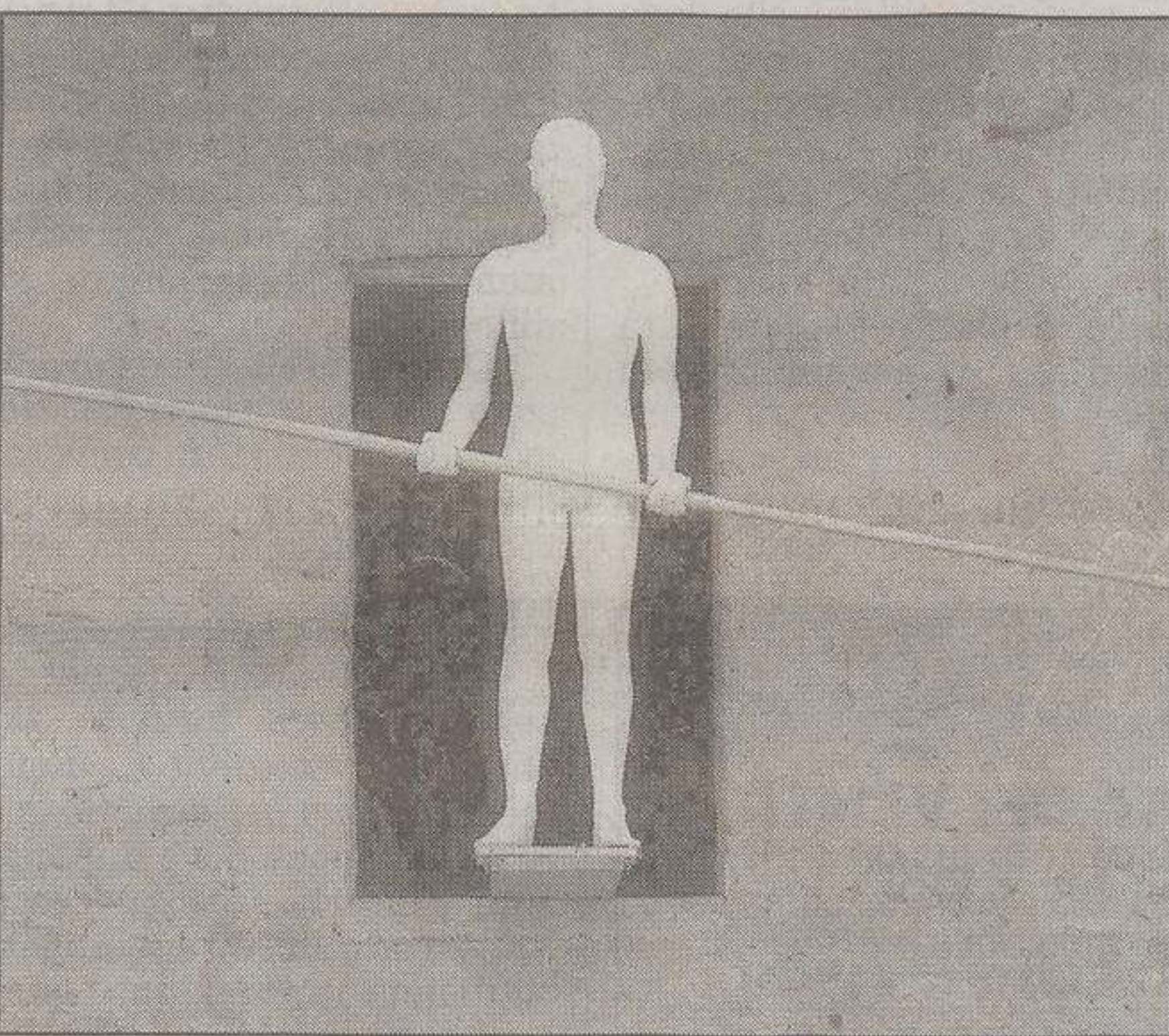
TRIESTE Un Ferragosto all'insegna dell'arte? Perché no, visto che l'offerta in città e in regione è davvero ricca e varia, talvolta anche allettante.

Il Museo Revoltella in via Diaz a Trieste, nell'apertura straordinaria di Ferragosto (dalle 14 alle 22), offrirà al pubblico l'ingresso gratuito per visitare la collezione permanente e le mostre allestite negli spazi del soppalco e al quinto piano.

Continua infatti fino al 24 settembre, l'esposizione «Lessico familiare» che propone una serie di dipinti, disegni, foto, libri e riviste della donazione Gruber Benco e che merita una visita per i vari ritratti, pittorici e fotografici, di Delia e Aurelia Benco e soprattutto per la splendida «Nave attraccata al molo» di Vittorio Bolaffio. Al quinto piano fino al 20 agosto, si può ammirare invece la personale di **Giorgio Valvassori** «La mosca bianca», curata da Walter Guadagnini, che prende il titolo da una delle ultime creazioni dell'artista, finemente spaziantone e di una bellezza struggente. Introdotta all'esterno dalla figura di un artista-funambolo, la mostra propone una serie di installazioni, un video e

numerosi disegni relativi alle fasi ideative e progettuali di vari lavori dell'autore, dagli anni Ottanta a oggi (info. 040/6754350).

Aperta tutti i giorni, compresa la giornata di Ferragosto, fino all'una di notte, la mostra all'Ex Pescheria dedicata ad **Andy Warhol** dove ci si può addentrare tra scatoloni e materiali vari, alla ricerca delle opere dell'artista e delle sue fonti ispiratrici. Tra le cose più interessanti la serie dei ritratti video, o «screen tests», di personaggi quali Lou Reed, Susan Sontag, Niki de Saint Phalle, Allen Ginsberg (anche se è compito del visitatore riuscire ad individuarli) e lo spazio dedicato al soggetto Campbell's Soup (e pure in questo caso mancano purtroppo delle didascalie appropriate) (info. 040/32268629).



«Il funambolo» di Giorgio Valvassori al Museo Revoltella

Nella giornata di Ferragosto saranno aperti anche gli altri musei comunali della città ovvero il Castello di San Giusto, il Lapidario Tergestino, la Risiera di San Sabba e il Museo di Guerra per la pace «Diego de Henriquez». Come ogni martedì e mercoledì

di sera, inoltre, anche la notte di Ferragosto il Civico Museo di Storia ed Arte e l'Orto Lapidario sul Colle di San Giusto apriranno i loro battenti nell'ambito di «Musei di Sera»: nella suggestiva cornice dell'Orto Lapidario domani, alle ore 21, sarà di scena «Cordaglia. Piccolo ensemble di

strumenti a corda», mentre nei consueti orari serali verranno replicati i cinque itinerari di visita guidata riguardanti l'Egitto antico, la scrittura nell'antichità, Roma antica, l'apudario medievale e moderno, le mummie egizie (info 040/310500).

A Palazzo Gopcevic sarà visitabile poi la mostra «Tourquerie» con i dipinti dei nobiluomini e delle gentildonne di varie dinastie vissuti nell'Europa centro-orientale occupata dal conquistatore ottomano (info 040/6758114). L'esposizione rientra nell'ambito della rassegna «I Turchi in Europa. Civiltà a confronto» il cui itinerario si sviluppa nelle varie sedi di Palmanova, Udine e Pordenone (info tel. 0432/920856; www.iturchiineuropa.it).

E in attesa dell'arrivo dei turchi, con un'esposizione sull'arte contemporanea dalla Turchia in programma per il prossimo autunno, a **Villa Manin** di Passariano proseguono le mostre «Infinte painting» e «Sculpture nel parco» (info 0432/906509).

Tra le altre proposte culturali in regione si segnala quindi a Gorizia, nella sede del Castello, la mostra dedicata a «**Sigmund Freud nella terra dei sogni. Il viaggiatore, il collezionista**», con materiali della collezione di statuette e oggetti antichi provenienti dai Musei Freud di Londra e di Vienna, immagini dell'Italia di fine Ottocento - inizio Novecento che spesso Freud visitò e descrisse, documenti e pubblicazioni che testimoniano la diffusione del suo pensiero nel nostro Paese. Completa l'esposizione una sezione d'arte contemporanea con installazioni di Paolo Barlusconi, Ruggero Maggi, Carlo Steiner, Giorgio Valvassori e due tele dell'austriaco Hermann Nitsch (aperta anche domani, info 0481/535146).

«Aspetti dell'incisione contemporanea europea. La stamperia d'arte Albicocco» è invece la mostra aperta alla Galleria Spaziana di **Gradisca d'Isonzo**, con opere di trenta artisti italiani ed europei (info 0481/960816).

A **Lignano Sabbiadoro** nella sede espositiva Sbaiz Spazio Arte, fino al 3 settembre, si può vedere la mostra fotografica «Historie d'A» di **Lucien Clergue**, in collaborazione con il Museo Ken Dmy di Brescia (info 0431/71597).

Grandi nomi della fotografia quali Elio Ciol, Gianni Berengo Gardin, Franco Fontana, Gabriele Basilico, Fulvio Roiter, Nino Migliori, compaiono poi nella sezione ospitata nel Palaz-

zo della Provincia di **Pordenone**, della mostra intitolata «In hoc signo», dedicata al tema artistico e religioso della croce. Il percorso dell'intera rassegna muove dal paleocristiano e arriva alla rilettura della croce nella fotografia e nell'arte contemporanea, sviluppandosi in diverse sedi disseminate tra Pordenone e Portogruaro, compresi alcuni itinerari veneziani. (info 800762006)

E per chi avesse in programma una gita a **Venezia** segnaliamo anche qui l'apertura ferragostana di tutti i musei civici come Palazzo Ducale, Museo Correr, Museo Archeologico Nazionale, Ca' Pesaro, Palazzo Fortuny (info 041/5209070).

Inoltre, sempre a Venezia, si possono vedere le mostre «**I miti di Dürrenmatt**» alla Fondazione Querini Stampalia (info 041/2711411) e «**Lucio Fontana. Venezia - New York**» al Museo Peggy Guggenheim di Ca' Venier dei Leoni (info 041/2405411-2405404).

Franca Marri



Una foto di «Tourquerie»

L'immensa popolarità non rese felice la scrittrice che morì a soli 49 anni

di Roberto Bertinetti

Quando il libro apparve durante l'estate di sessant'anni fa i critici americani non furono certo teneri e le stroncature fioccarono. L'autrice, osservò con sottile perfidia il «New York Times», andava considerata l'interprete di quella fiduciosa caparbiata che soltanto alcune signore posseggono e che quando viene bene applicata arricchisce la società di una valanga di opere pie, di eserciti della salvezza e di concorsi gastronomici. I semplici lettori si mostrarono comunque di opinione molto diversa. E infatti «Via col vento» di Margaret Mitchell divenne in fretta il bestseller dei bestseller su scala planetaria: con trenta milioni di copie vendute in tutto il mondo dal 1936 ad oggi il romanzo è superato soltanto dalla Bibbia.

L'enorme successo, tuttavia, non rese felice questa minuscola donna di Atlanta, che si difese dagli assalti dei giornalisti che volevano intervistarla e dalla fastidiosa invadenza dei fan costruendo intorno a sé l'immagine della banale casalinga di provincia in grado di scoraggiare ogni curiosità. La sua era invece una storia assai



più complessa, come ha poi dimostrato Darden Asbury Pyron in una monumentale biografia: Margaret Mitchell era, infatti, un'aristocratica ribelle che si trasformò nell'emblema del conformismo, una signora spiritosa e colterica, intelligente e inflessibile, che morì appena quarantenne investita dall'auto di un ubriaco dopo aver sempre rifiutato di dare un seguito al volume che le aveva dato fama e ricchezza nonostante le numerose (e ricchissime) offerte.

All'origine delle sue innumerevoli contraddizioni sul piano personale Darden Asbury Pyron individua le abissali differenze di carattere tra i genitori: il padre era un avvocato conservatore assai poco presente in famiglia, mentre la madre si batteva per i diritti delle donne, portava alle riunioni delle suffragette la figlia ancora in fasce e quando divenne adolescente le spiegò che «occorreva in ogni circostanza dimostrare sempre la durezza

ANNIVERSARIO Il romanzo di Margaret Mitchell diventò subito un bestseller mondiale e un film cult della storia del cinema

«Via col vento», un successo che dura da sessant'anni



La scrittrice Margaret Mitchell (1900-1949) e, a destra, un manifesto del libro «Via col vento» del 1937. A sinistra, una scena del film con i protagonisti Clark Gable e Vivien Leigh



za e la determinazione di un uomo». Si tratta di un suggerimento che non dimenticò mai, dal quale trasse forza per cacciare di casa il primo marito ad appena dieci mesi dalle nozze dopo la scoperta che era coinvolto in un traffico di whisky clandestino e per resistere nell'arena maschile che era la redazione dell'«Atlanta Journal», il quotidiano della città dove aveva trovato lavoro come semplice cronista.

Alla letteratura arrivò

per caso dopo il secondo matrimonio nel 1925 con John Marsh, un agente pubblicitario presto reso invalido a causa di problemi cardiaci: una frattura ad una caviglia costrinse Margaret Mitchell a letto per alcuni mesi e la forzata inattività la spinse ad iniziare un libro modellato sui romanzi d'appendice che aveva divorato quando era ragazza. Ebbe bisogno di quattro anni per terminare il manoscritto, che chiuse poi in un cassetto dove rima-

se sino a quando ad Atlanta non arrivò nel 1935 un funzionario di una casa editrice alla ricerca di nuovi talenti: Henry Latham lesse le mille pagine in cui si riassunsero in toni fiabeschi l'atmosfera del «grande e vecchio Sud» e decise di investire 500 dollari su quella sconosciuta debuttante, promettendole il quindici per cento sulle prime diecimila copie vendute.

Fu un ottimo affare per entrambi, visto che «Via col vento» venne acquistato da oltre 200 mila persone in appena tre settimane quando uscì nell'estate del 1936 e rimase saldamente in testa alle classifiche americane per ben due anni, diventando poi un bestseller internazionale nel 1939 grazie all'omonimo film.

Fu merito (o colpa) di Hollywood, sottolinea ancora il biografo della Mitchell, se un romanzo di qualità non eccelsa divenne un vero e proprio fenomeno sociale, il manifesto di un nostalgico rimpianto per un passato inesistente, il riassunto della falsa e tuttavia leggendaria epopea «di un popolo conquistato che ritorna libero», secondo un'efficace formula del regista Victor Fleming.

La pellicola, comunque, ebbe una genesi complessa,

visto che alla sceneggiatura lavorarono almeno una ventina di persone. Tra esse ci fu persino Francis Scott Fitzgerald, che riuscì a resistere solo tre settimane. «Lo sai che mi hanno proibito di usare parole che non siano quelle della Mitchell? Il che significa che quando occorre una frase per una particolare situazione bisogna riguardarsi tutto il libro con la stessa cura delle Sacre Scritture e trovare l'espressione che può funzionare. Logico che abbia deciso di mollare», confidò Fitzgerald in una lettera al suo editore.

L'autrice, intanto, si divertiva osservando i fallimenti di narratori ben più apprezzati di lei dalla critica. «Prima che questa buffa storia della sceneggiatura sia finita probabilmente anche Erskine Caldwell e William Faulkner avranno dato il loro inutile contributo», spiegò a una amica.

In realtà l'ultimo tocco al copione venne dato da Ben Hecht, che in seguito firmò l'indimenticabile «Prima Pagina», in circostanze irresistibilmente comiche: lui non aveva letto neanche una riga del romanzo, ad aiutarlo furono il regista e il produttore. «Victor faceva Rossella e suo padre, David recitava la parte di Rhett Butler e

poi anche quella di uno strano tipo che non capivo chi fosse, ma si chiamava Ashley», rivelò Hecht in seguito in un'intervista.

L'immensa popolarità conquistata prima con il libro e poi con il film non rese certo felice Margaret Mitchell, che sviluppò durante l'ultima parte della sua vita una grave forma di ipocondria e trascorse gran parte del tempo a tutelare i suoi interessi dopo aver rifiutato ogni aiuto da parte di editori e agenti. «Ho una terribile infezione ai bronchi che nessuna medicina riesce a curare. Intanto l'azione legale per fermare l'edizione pirata in Giappone mi sta sfiancando. Per non parlare di quello che succede in Francia e degli assalti che subisco dai comunisti in Russia e in Ungheria», annota sul diario all'inizio di agosto del 1949, pochi giorni prima della morte.

Il progetto di scrivere un nuovo romanzo venne così continuamente rinviato e non prese mai forma. Ma l'unica opera che riuscì a portare a termine è bastata per farla entrare, insieme alla protagonista del libro, nella storia sociale americana e nella leggenda della narrativa popolare del secolo scorso.

CINEMA Il direttore della fotografia ospite della serata conclusiva

Dante Spinotti a Grado da Hemingway a Hopkins chiude LagunaMovies

GRADO Serata festosa, a Grado, malgrado il maltempo ininterrotto e il repentino cambio di destinazione per l'appuntamento conclusivo del festival «LagunaMovies 2006». Archiviata l'ipotesi di allestire la serata sull'isola di Mota Safon, in laguna, ci ha pensato il pubblico delle grandi occasioni a gremire l'Auditorium Biagio Marin, per salutare i protagonisti della serata finale nel segno di Ernest Hemingway e delle sue location friulane, dagli itinerari delle amicizie e dei trascorsi personali, alle splendide location di un kolossal - «L'Addio alle armi» di David O. Selznick, ultimo glorioso tycoon della Hollywood di «Via col vento» - che proprio in Friuli, e in particolare nella cittadina di Venezia, trovò i suoi set più indimenticabili.

Accanto a Gloria De Anto-

ni, l'autrice del docu-film «Ritorno al Tagliamento», il pubblico ha potuto applaudire il direttore della Cineteca del Friuli, Livio Jacob, produttore della pellicola, il giornalista Gianpaolo Carbonetto moderatore dell'incontro, e - splendida sorpresa - il grande cineasta e maestro della fotografia, Dante Spinotti, titolare di ben due nomination per «LA Confidential» e «The Insider», e di un palmares che lo ha portato a collaborare con i maggiori registi nazionali e internazionali.

Proprio a partire dal lavoro di Gloria De Antoni e dal ritorno sui set che hanno scandito le riprese dell'«Addio alle armi» - vediamo scorrere in «Ritorno al Tagliamento» alcune sequenze del film, con Rock Hudson e Jennifer Jones, con Vittorio De Sica, Alberto Sordi e un giovanissimo Franco

Interlenghi, in un intelligente lavoro di indagine e montaggio ritroviamo i volti delle comparse e di chi assisteva, nel secondo dopoguerra, alle riprese del film - la presenza di Spinotti ha offerto nuovi spunti e prospettive per commentare il kolossal girato in Friuli, e in generale la ricchezza che la regione offre tuttora come fosse un caleidoscopico set, ricco di mille potenziali location da proporre e valorizzare.

Dante Spinotti, eccezionalmente in Friuli, o meglio, nella sua Carnia proprio in questi giorni, è reduce dalla lavorazione di un film scritto, interpretato e diretto da 'sir' Anthony Hopkins, che ha fermamente richiesto l'apporto del grande maestro italiano della fotografia: «Hopkins - ha commentato Spinotti - è un grandissimo artista, un vero genio anche sul piano della scrittura



Il direttore della fotografia Dante Spinotti e Gloria De Antoni a «LagunaMovies» (foto di Paolo Jacob)

ra e quindi della sceneggiatura. Ma è soprattutto persona di rara umanità, l'atmosfera del set era sempre positiva e piacevole. Abbiamo girato in sei settimane, e il film, tuttora in fase di rifinitura, sarà probabilmente in uscita in primavera».

Con la proiezione di «Ritorno al Tagliamento» LagunaMovies 2006 ha ripreso i temi approfonditi nel corso della prima edizione, intorno ai set ed alle atmosfere del grande film «Addio alle armi», commentati due anni fa dal vivo, a Grado, dall'attore Franco In-

terlenghi. Ritorno al Tagliamento, con Franco Interlenghi e Antonella Lualdi sui luoghi di «Addio alle armi» di Hemingway (2006), è il secondo reportage di Gloria De Antoni dai set dei grandi film girati in Friuli Venezia Giulia.

Laura Strano

Polemiche sulla tre giorni Venezia divisa sul cinema omosex durante la Mostra

VENEZIA L'appuntamento è venerdì 18 agosto, quando l'iniziativa verrà presentata ufficialmente Marco Müller per chiedere un coinvolgimento della Biennale, ma il programma delle giornate di Cinema Omosessuale, che si svolgerà dal 5 al 7 settembre, al Lido, in coincidenza con la Mostra, è già definito e prevede la proiezione di alcuni tra i più importanti titoli del panorama omosessuale e lesbico mondiale, in gran parte inediti in Europa.

Se lo scorso anno la manifestazione non aveva suscitato particolari discussioni, quest'anno invece - come sottolineano in una nota Daniel Casagrande, presidente di «Cinemarte», e il diessino Franco Grillini, presidente onorario «Arcigay» - è accompagnata a Venezia da «reazioni sgangherate e scomposte» degne del Mullah Omar da parte di alcune forze politiche locali «che si definiscono democratiche e liberali». Il riferimento è ad alcune prese di posizione molto contrarie all'iniziativa espresse da consiglieri comunali della Lega, An e Fi. «Evidentemente - rilevano Casagrande e Grillini - c'è ancora qualcuno che vive nel Medioevo o, peggio ancora, con la testa a Teheran e non nell'Occidente democratico».



Marco Müller



La regista Andrea Staka premiata a Locarno

«Das Fräulein» della regista svizzera Andrea Staka ha vinto il festival di Locarno Premio a tre donne dell'ex Jugoslavia

LOCARNO Una storia d'amicizia fra tre donne, al di là delle differenze etniche e generazionali, ma anche la cronaca della difficoltà di comprendersi, di aprirsi agli altri, di superare i traumi del proprio passato e la difficoltà di vivere il presente. E quanto racconta Andrea Staka, 33 anni, in «Das Fräulein» il film che ha vinto il Pardo d'oro al 59.º Festival del Film di Locarno.

«Das Fräulein» è un film personale, legato ai miei due mondi - dice la regista - Sono cresciuta in

Svizzera dove ho passato un'infanzia bella e tranquilla. I miei genitori vengono dalla Bosnia e dalla Croazia. Quando è scoppiata la guerra, negli anni '90 la loro vita è cambiata. Il film guarda intimamente nelle vite di tre donne moderne che ora vivono in Svizzera ma provengono da differenti regioni di un Paese che non esiste più».

La pellicola ambientata a Zurigo, è costruita intorno a personalità femminili molto diverse: quelle di Ruza (Mirjana Karanovic), 50

anni serba, trapiantata in Svizzera da 30 anni, Mila (Ljubica Jovic), sessantenne croata, che dopo tanti anni da emigrata sogna solo di tornare a vivere nel proprio Paese, e la bosniaca Ana (Marija Skaricic), bella ventenne in cerca di lavoro, che ha lasciato Sarajevo per sfuggire alla guerra.

«Volevo esplorare l'instabilità dei nostri tempi, con sempre più persone che si muovono tra diverse culture, come rifugiati, viaggiatori, o semplicemente perché sono senza casa» dice regista.

LIRICA Grande successo a Roma per il soprano nel ruolo di Turandot Mazzaria, triestina a Caracalla

TRIESTE A pochi giorni dalle ovazioni alla friulana Fiorenza Cedolins a Verona c'è stato il trionfo della triestina Lucia Mazzaria a Caracalla. Nei panni rispettivamente di Tosca e di Turandot, a... spopolare nelle più popolari e frequentate arene estive della Penisola sono state due primedonne della lirica della nostra Regione. Raccogliamo telefonicamente le soddisfazioni del soprano concittadino.

«Queste recite di «Turandot» a Roma mi sono giunte inaspettate. Non erano in programma. Sono stata convocata il giorno stesso della «prima» e mi sono state offerte delle recite in alternanza con la collega Giovanna Casolla».

Il soprano sempreverde...

«Davvero un'artista per la quale il tempo sembra essersi fermato. Il caso ha voluto che la convocazione da Roma mi giungesse mentre stavo preparando la valigia per volare in Giappone dove mio marito dirigeva alcuni concerti. Così invece di andare io da lui, è stato lui a raggiungermi qui a Roma. Riunendo la famiglia, visto che con noi c'è nostra figlia».

La piccola Tatiana, se ricordo bene il nome. Quanti anni ha? Quattro e mezzo. Riempi la casa ed è la nostra gioia.

«Sono andata in scena senza nessuna prova di scena e con appena un colloquio musicale col direttore. Ma ormai il ruolo mi è familiare».

L'anno scorso ho cantato l'opera in Giappone con il nuovo finale scritto da Berio, una «prima mondiale» per loro.

«Fa specie sentirlo dire da una cantante che ha raccolto grandi successi come «Lù»... Non è stato un salto. A furia di cantare «Tu che di gel sei cinta», e dovendo sparire dall'opera prima del tempo, subivo il fascino del ruolo della Principessa: così, appena la tecnica ed i mezzi vocali me lo hanno concesso, mi sono tolta la soddisfazione».

Si è inserita nel cast romano agevolmente?

«Nessun problema con il maestro Alain Lombard che mi aveva diretto in «Turandot» proprio all'Opera di Roma nella stagione invernale. Accordo pieno con i tenori, Marcello Giordani e Carlo Ventre, poi ho ritrovato gli amici Ariostini, Bolognesi, Orsolini e Cosotti, nei ruoli delle tre maschere e dell'Imperatore».

E cosa ci racconta della regia?

«Intanto ho trovato piuttosto strano che la musica, voci ed Orchestra, fosse amplificata. Io, per principio, sono contraria ad essere «microfonata». Non ne vedo la necessità, eppoi l'acustica di Caracalla risponde appieno. Ma tant'è, ormai bisogna rassegnarsi. Quanto alla regia, era certo bizzarra ma interessante».

Il solito spostamento d'epoca?

«Anche, ma il regista Henning Brockhaus non fa mai niente di scontato e di banale. L'opera inizia con un prologo silenzioso di una decina di minuti in cui si intravedono le strutture interne delle Terme, con i solisti, coro e tecnici indaffarati nella preparazione».



La cantante lirica triestina Lucia Mazzaria

Si direbbe Torre del Lago, negli anni Venti. Improvvisamente arriva un circo cinese, la scena si anima, la gente diventa il popolo di Pechino, inizia la musica e con essa la fiaba di Turandot. Fino al Finale scritto da Alfano, fino cioè alla morte di Lù; allora tutti riprendono il ruolo e gli abiti del prologo».

Altre Turandot in vista? E a Trieste?

«La mia ultima volta a Trieste è stata per la riapertura del Verdi dopo i lavori di restauro. Poi solo promesse. Intanto canto un po' dappertutto altrove e sento un grande richiamo per una nuova attività, quella di insegnare il belcanto ai giovani».

Claudio Gherbitz

ANTEPRIME DI AGOSTO AL CINEMA

AMBASCIATORI

OGGI DOMANI

FINO A DOVE TI SPINGERESTI PER SALVARE GLI AFFARI DI FAMIGLIA?

ANTHONY HOPKINS

PER TUTTA LA VITA HO DESIDERATO DI FARE QUALCOSA DI GRANDE

Kinky Boots

DECISAMENTE «DIVERSI»

Indian

LA GRANDE SFIDA

un film di ROGER DONALDSON

ECCEZIONALE! INGRESSO A SOLO 3€

www.triestecinema.it

Ristoranti

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"

MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT

Pesce e Carne Banchetti Cerimonie Sala conferenze attrezzata

MENU SETTIMANALI A TEMA Prenotazioni: 0481 791502

BAR "CLUB HOUSE": VENERDI E SABATO LIVE MUSIC

OSTERIA DE SCARPON

VIA GINNASTICA, 20 TEL. 040 367674

SEMPRE APERTI LOCALE CLIMATIZZATO

Spaghetti allo scoglio, zuppa di pesce, sardoni in tutte le maniere

"LA BETOLA"

AVVISA LA GENTILE CLIENTELA CHE IL RISTORANTE RIMARRA CHIUSO PER FERIE DAL 14 AL 31 AGOSTO

SI RIAPRE VENERDI 1 SETTEMBRE

Loc. San Pelagio (AURISINA) Prenotazioni 040 201047 328 2926061

BUONE VACANZE

AL BRITANNIA

TUTTO AGOSTO SIAMO APERTI

PRANZO - CENA CARNE E PESCE 040.830780

SUNRISE CAFE PORTO SAN ROCCO

LUN 14 PARTY HAWAIIANO - MART 15 TRIBUTO QUEEN

MERC 16 BANDO MAT VI ASPETTIAMO DALLE 22

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

KINKY BOOTS, DECISAMENTE «DIVERSI».

17, 18.45, 20.30, 22.15

Una commedia veramente divertente e originale. «Il vizio» anni Duemila. Anteprima solo oggi a solo 3 €. Domani: «INDIAN».

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

DOMINO 16.30, 19.50, 22.15

SLEVIN, PATTO CRIMINALE 16, 18.10, 20.20, 22.30

FAST AND FURIOUS 3 16, 18.10, 20.20, 22.30

THE MAN - LA TALPA 16.15, 18.10, 20.05, 22

UNITED 93 16, 18.10, 20.20, 22.30

IL COLLEZIONISTA

DI OCCHI 16.05, 17.50, 22.15

IL CODICE DA VINCI 19.30

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 16, 20.20

PORKY COLLEGE 18, 22.15

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2 15.30, 17, 18.30

KYASHAN, LA RINASCITA 20, 22.15

Un colossale di fantascienza.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 17.30, 19, 20.40, 22.20

Con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 17.20, 19.35, 22

IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZI 16

Un uragano di risate con Steve Martin.

CAPPUCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SLEVIN, PATTO CRIMINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Anteprima. Solo oggi e domani.

BACIATI DALLA SFORTUNA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Una commedia divertentissima con Lindsay Lohan e Chris Pine.

NANNY MCPHEE, TATA MATILDA 16.30

Un grande divertimento per tutta la famiglia.

PORKY COLLEGE 18

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 20.30

LA NOTTE DEL MIO PRIMO AMORE 22.15

THE MAN - LA TALPA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ SUPER

16 ult. 22. Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». Un film al giorno a solo 5/4 €.

Oggi: «VANESSA E LE SUE BESTIE 2». Domani: «Rocco hard contest».

■ ALCIONE ESSAI Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

Kinoateljce presenta:

«ANCHE STANOTTE» 21.15

di Matteo Oleotto e «PANE E LATTE» (KRUI IN MLEKO) di Jan Cvitkovic.

■ GIARDINO PUBBLICO

THE SENTINEL - IL TRADITORE AL TUO FIANCO 21.15

Un complotto all'ombra della Casa Bianca con Michael Douglas e Kim Basinger.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA oggi ore 21.

Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 20-21 solo last minute per lo spettacolo odierno.

■ TEATRO ROMANO FESTIVAL

Venerdì 18 agosto ore 21.15 Jango Edwards & Peter Ercolano in «CLASSICS TWO». In caso di maltempo: Teatro Cristallo. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

GRADO

■ CRISTALLO

VOLVER 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.

Chiuso per riposo estivo. Si riapre mercoledì 16 agosto. Giovedì 17 agosto anteprima nazionale di Superman returns.

GORIZIA

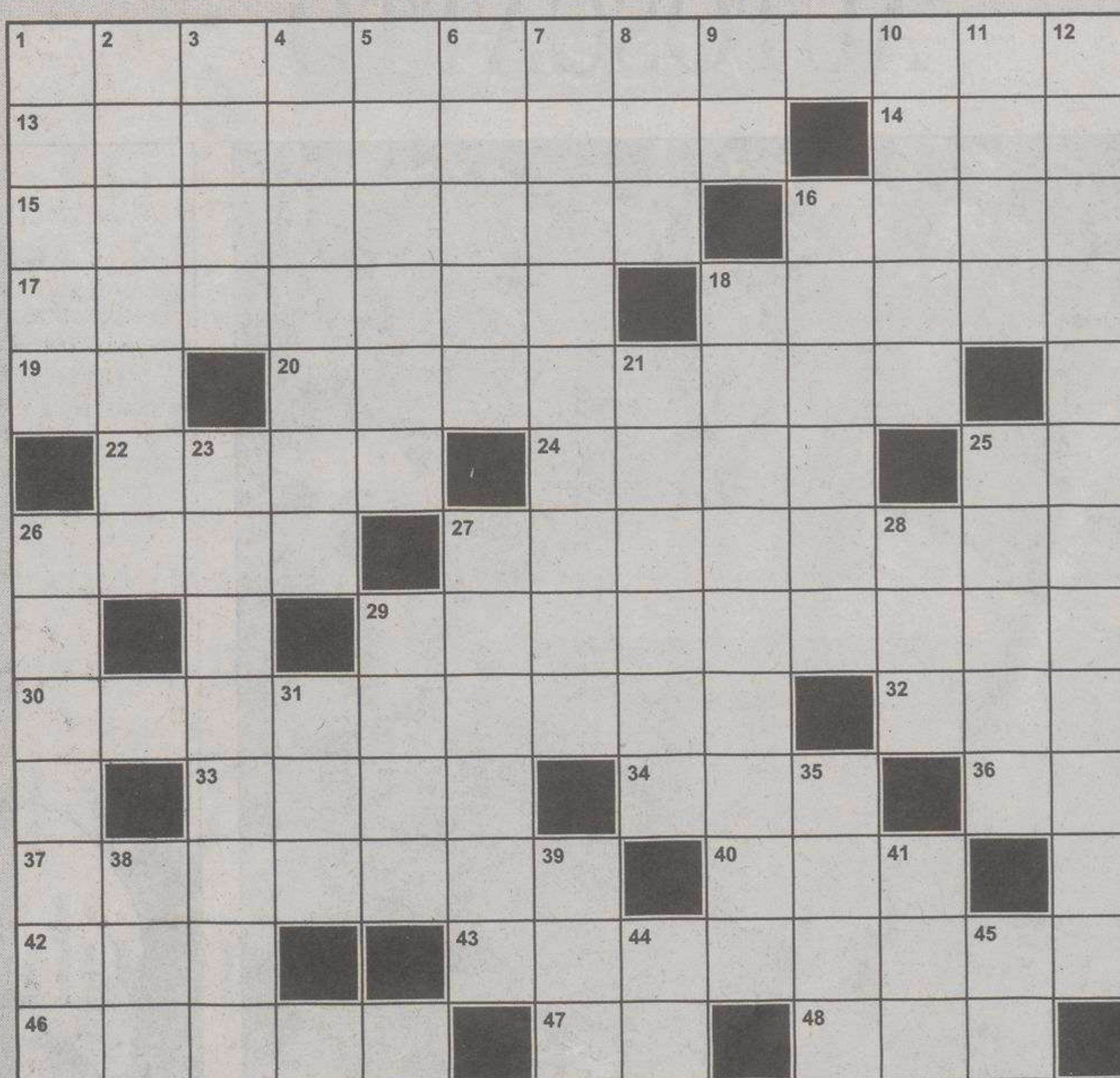
■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX

Chiuso per riposo estivo.

Orizzontali: 1. Il giorno in cui fu assassinato Giulio Cesare (2 parole) - 13. Lese da eccessivo calore - 14. Le "Fær" nell'oceano Atlantico - 15. Tenacemente avverse - 16. Quasi unici - 17. Ci sono quelli segreti, quelli igienici e altri ancora - 18. Gruppi di persone spregevoli - 19. Una preposizione semplice - 20. Così è detto un fenomeno privo del carattere della periodicità - 22. Gradazione di colore - 24. In Italia ha sostituito la lira - 25. La Temple di *Riccioli d'oro* (iniz.) - 26. Scende... ma non sale - 27. Affetta da deviazione dell'asse oculare - 29. Intimazione perentoria - 30. La XX edizione invernale si è svolta quest'anno a Torino - 32. Componimento poetico - 33. Protestavano negli anni Sessanta - 34. Un professionista... civile (abbrev.) - 36. Appellativo per deputato (abbrev.) - 37. Ludovico, autore dell'*Orlando furioso* - 40. Quantità imprecisata - 42. Il più noto dei Tali - 43. Un tessuto sintetico - 46. Scrisse l'*Odissea* - 47. L'Hopkins de *Il silenzio degli innocenti* (iniz.) - 48. Il Cristoforo manzoniano.



Verticali: 1. Pressappoco - 2. Lo è il presidente in scadenza di mandato - 3. Trafila - 4. Lo stato di beatitudine del buddismo - 5. Un ordine architettonico - 6. I primi momenti - 7. Un indumento femminile - 8. Precede il *Missa est* - 9. Metà mese - 10. Particolare mantello equino - 11. Dopo la virgola, non hanno valore - 12. Non si perde con la bussola - 16. Alvaro, il giocatore uruguayano nell'ultima stagione in forza all'Inter - 18. Quelli di testa danno problemi di equilibrio - 21. Assai sporchi - 23. Terrificante - 25. Arma di difesa - 26. Non armonizzato - 27. Quella di Babbo Natale è trainata da renne - 28. Suffisso usato per i versi di animali - 29. Albero velenoso delle isole della Sonda - 31. Patacca, maschera romanesca - 35. Sport con palline, buche e mazze - 38. Una memoria del computer - 39. La contrada senese che ha vinto più edizioni del palio - 41. È adibito a grandi trasporti - 44. Fattore sanguigno che può essere positivo e negativo - 45. Son le ultime... in classifica.

SUDOKU

Riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

6	8							4
			5				7	3
		4	1			2		
				9			8	
	6		1		9			
2			4					
		2			3	8		
3	7				2			
5							6	2

CONTIAMO

Raggiungere il numero di tre cifre avendo a disposizione i 4 numeri dati e le 4 operazioni (+, -, x, :); ogni numero può essere usato una volta sola.

313

10

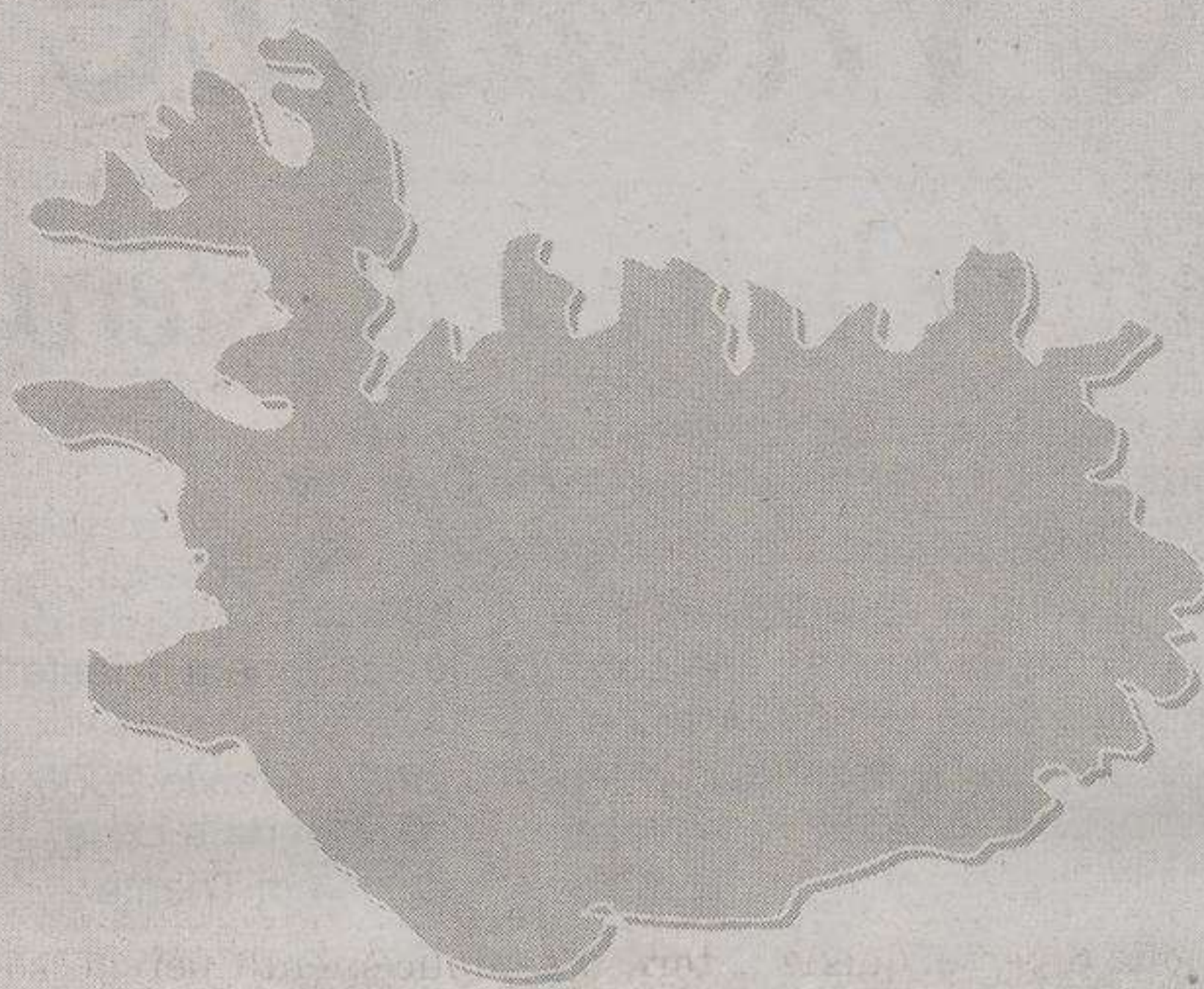
4

7

8

EUROPA

Qual è la nazione europea raffigurata?



BILGHIETTI DA VISITA

Quali famosi cantanti si celano in questi anagrammi?

MARINA GONDINI

RENATO FORIZI

GIULIA BUCALONE

REBUS

(5,7)

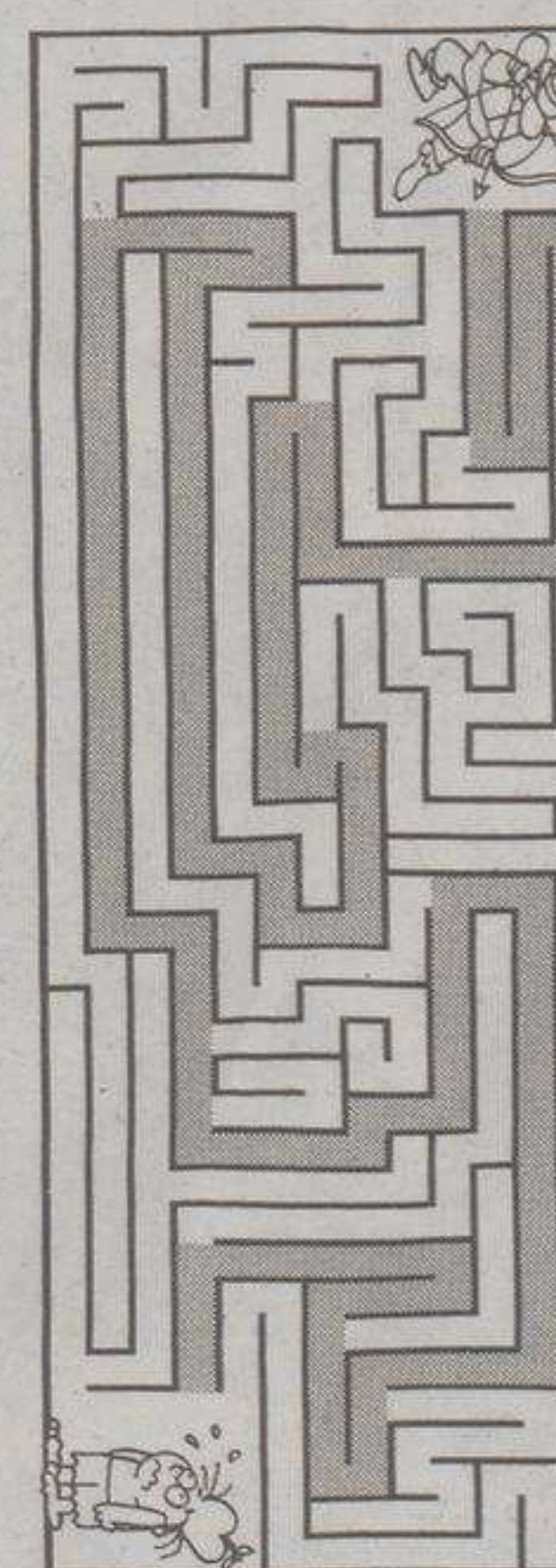
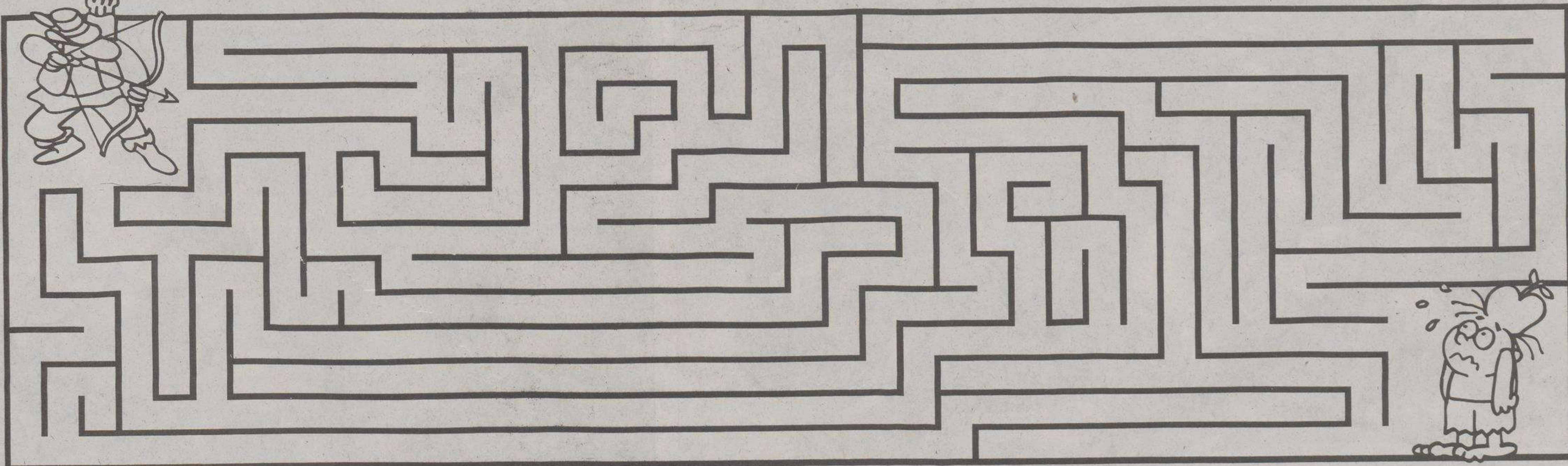


SOLUZIONI

5	9	8	4	7	1	3	6	2
3	7	1	8	2	5	4	9	
4	6	2	9	5	3	8	1	7
6	2	5	6	4	8	7	3	1
8	4	6	3	1	7	9	2	5
1	3	7	2	6	5	4	8	
7	5	4	1	3	6	2	9	8
2	1	6	5	8	4	9	7	3
6	8	3	7	2	9	1	5	4

Biglietti da visita: Gianni Morandi, Tiziano Ferro, Luciano Ligabue
Europa: Islanda
Rebus: 18 S, 10 po E, 10 C = testo poetico
Contiamo: 4 x 8 = 32; 32 x 10 = 320; 320 - 7 = 313

LABIRINTO



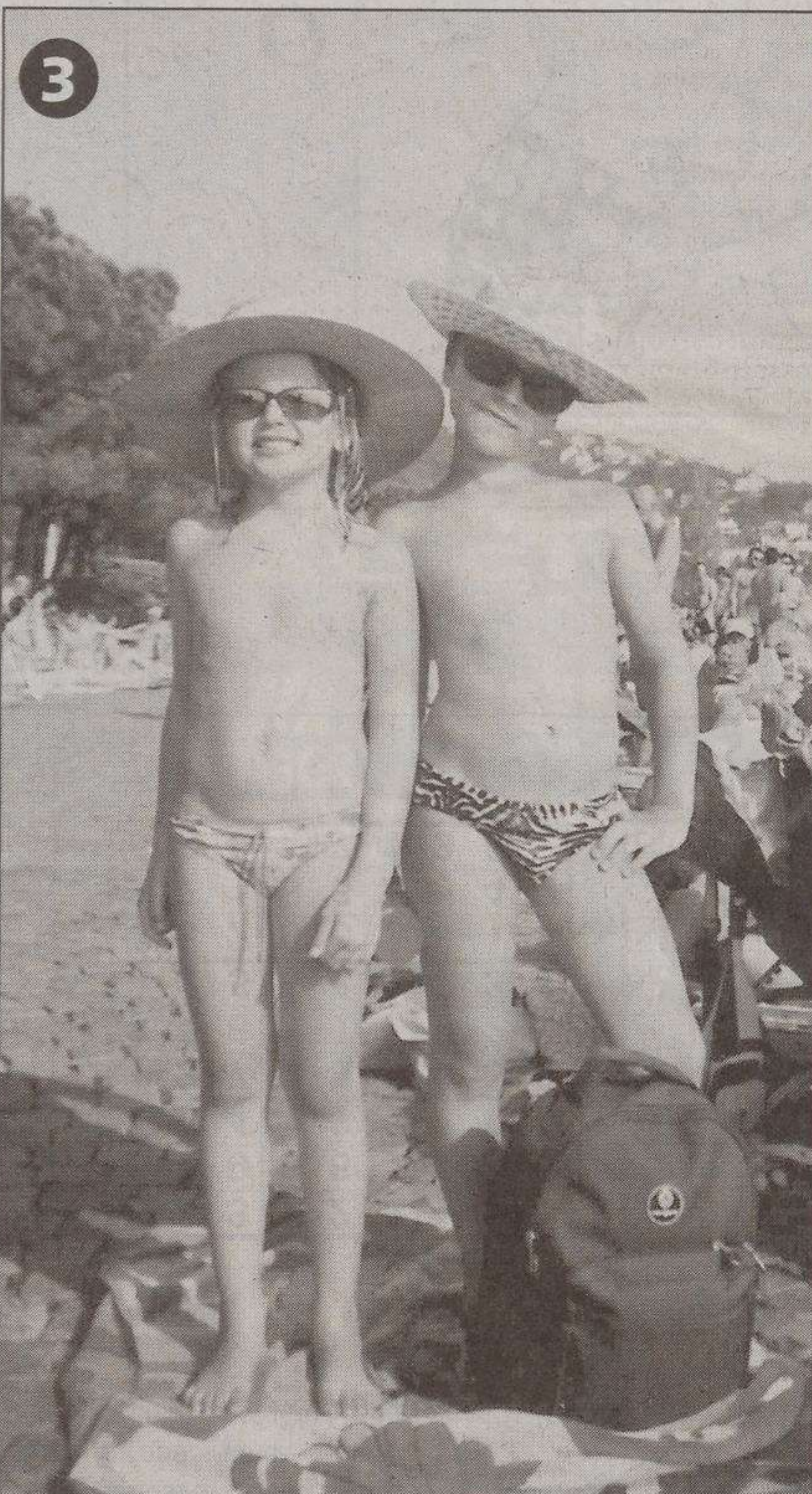
AUTOSCATTO



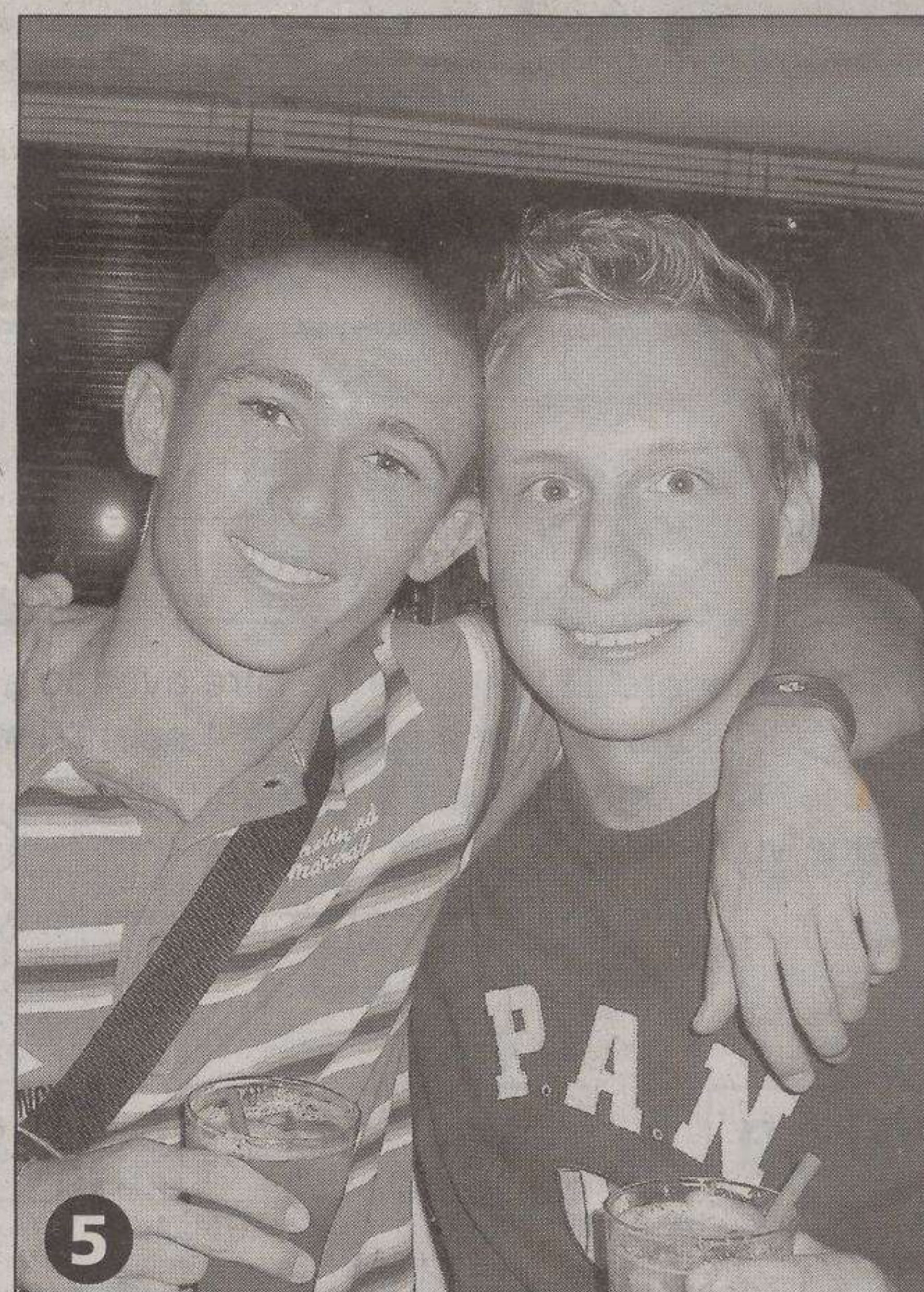
Inviatetele all'indirizzo e-mail cultura.spettacoli@ilpiccolo.it oppure alla redazione di Trieste

Le foto delle vostre vacanze

Album dei nostri lettori al mare o sui monti, in Italia o all'estero



- 1 Bel gruppo, belle ferie e gran bella «magnàda» d'Egitto: parola di Fulvio.
- 2 Autoscatto inviato da Giovanni Guzzardi con la famiglia sul Monte Cristallo.
- 3 Matteo e Francesca garantiscono che a Barcola Beach è come essere ai Caraibi.
- 4 Andrea, Sabrina, Marta e Stefano si godono la vacanza sull'isola di Tiran, in Egitto.
- 5 Teo brinda al «Cantera» con l'amico Giova (a destra), che conclude le sue ferie a Trieste e per lavoro si imbarca per tre mesi, destinazione Hong Kong.
- 6 La banda «Vecia Trieste» e «Senza Benza» al Motoraduno Internazionale Stelvio 2006: Federico, Daniele, Sandro, Massimiliano, Corrado, Gianni, Monica, Paola, Roberta e Luca.
- 7 Matteo e Tommaso hanno fatto amicizia sulla spiaggia del mitico «Pedocin» di Trieste.



STASERA

TRIESTE

> I MANOMANOUCHE

Oggi, alle 21.30, in piazza Hortis nell'ambito di «SerEstate» concerto dei Manomanouche: fusione dello swing anni '30 di Django Reinhardt, folklore zingaro e melodia italiana.

> BALLETO DELLA GEORGIA

Oggi, alle 21, al Verdi per la rassegna «Teatro-VerdiEstate» si replica lo spettacolo del Balletto Nazionale della Georgia.

> CONCERTO A MUGGIA

Oggi, alle 21, in piazza Marconi musica klezmer con l'ensemble di Davide Casali. Domani serata jazz con l'Axel Boch Quartet.

> FILM ALL'ARENA ARISTON

Oggi, alle ore 21.15, all'Arena Ariston si proiettano il corto «Passeranno anche stanotte» (7) di Matteo Oleotto con Ariella Reggio e il lungometraggio «Pane e latte» (65), con sottotitoli in italiano) dello sloveno Jan Cvitkovic.

GRADO

> FESTA DANZANTE IN PINETA

Oggi, alle 20.30, allo stabilimento balneare Airone di Grado Pineta «Parsolada»: pesche nel vino, anguria, macedonia e frutta a volontà e serata danzante con musiche degli anni '60, '70 e '80 con Mister Gian.

> TORNEI DI BRIDGE

Oggi, alle 21, nella sala Enoteca da Pino sono in programma tornei di bridge.

LIGNANO

> I BAUHAUS ALL'ARENA

Oggi, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria seconda serata del Lignano Rock Festival con i Bauhaus, massimi esponenti del movimento «gotico». Suoneranno di supporto i triestini Gwen e le Nasties.

> PANEM&CIRCENSIS

Oggi, alle 21, in piazza Ursella a Sabbiadoro per la rassegna «Pupi&Pini» lo spettacolo «Panem&Circensis» con il duo Cip e Ciop.

FRIULI

> PROIEZIONE AI «COLONOS»

Oggi, alle 21, ai Colonos di Villacaccia di Lezizza per «Avostanis 2006» si proietta «L'amor nol è brut di verzes» di Romano Remigio. A mezzanotte anguria per tutti.

> LIGABUE BAND A TRASAGHIS

Oggi, alle 22, in piazza 2 Maggio a Trasaghis concerto della Luciano Ligabue, tribute band ufficiale di Luciano Ligabue. Domani i Killer Queen, cover band ufficiale dei Queen.

RECITAL Successo del comico ieri sera all'Arena della Diga

Teo Teocoli infiamma Grado con le sue mille facce diverse

GRADO Inimitabile Teo. Potrà anche esistere un alter ego di Ray Charles, Maurizio Costanzo, Adriano Celentano o Adriano Galliani. Ma un comico capace come Teo Teocoli a ritrarre in quattro folgoranti battute quei ruggenti, graffianti, indimenticabili anni Settanta, nei quali la Milano bene si mescolava con i guitti delle periferie creando artisti del calibro di Enzo Jannacci, Lucio Battisti o Giorgio Gaber, proprio no.

Smagliante nei suoi insospettabili sessantun anni, il comico di «Che tempo che fa» si è presentato ieri sera puntualissimo sul palco di Grado più in forma che mai. Occhio malandrino, completo nero, mimica mobilissima e inconfondibile accento meneghino, ha illuminato l'arena della Nuova Diga Nazario Sauro con il travolgente «Teo Teocoli show (Non ero in palinsesto)»: uno spettacolo che in tutti i teatri sta bissando il successo della precedente tournée. Dimostrando, se ce ne fosse ancora il bisogno, di sapere tenere il palco come il più consumato degli attori italiani.

Parte ricordando le sue origini calabresi, il primo viaggio in treno con la nonna, e l'arrivo a Milano dove viene scambiato per...

africano. Poi, per due ore, il pubblico dell'Isola d'oro - davvero conquistato dall'impertinenza di Teo - ha assistito a un susseguirsi di sketch spassosissimi, alternati a intense parentesi musicali e, dulcis in fundo, alle ormai celeberrime parodie dei personaggi famosi. Il tutto cucito assieme dal sapiente filo del ricordo, grazie al quale, specie nella prima parte dell'allestimento, Teocoli ha raccontato in pillole i suoi primi passi nel mondo dello spettacolo, quando era ancora un perfetto sconosciuto e la piccola scatola «sforna-reality» non ingabbiava gli artisti in cliché.

Sì, perché grazie a «Che tempo che fa» - dove è capitato come ospite fisso per caso, in seguito a una «comparsata» dai picchi d'ascolto incredibili - il Teone nazionale ha scoperto di poter far ridere anche attraverso la propria biografia. Che comincia nella periferia milanese, trampolino di lancio per ripercorre gli anni da somaro alla scuola di ragioneria, ma anche le tante partite viste di straforo a San Siro, le prime apparizioni al Derby, gli incontri fortuiti che ti cambiano la vita (vedi Celentano) e l'amicizia con Massimo Boldi, sua spalla per moltissimi anni.

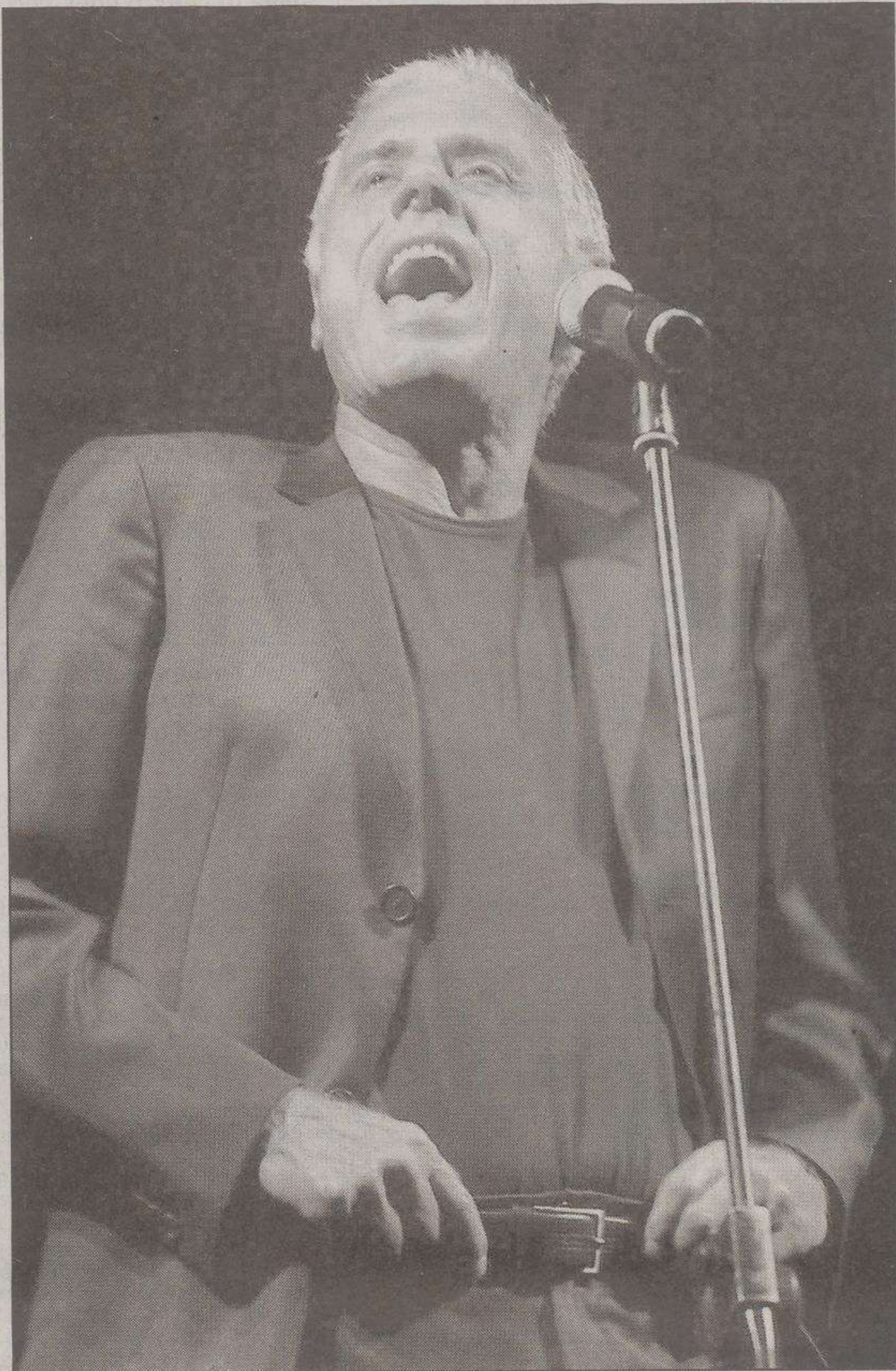
Il ritratto, insomma, di una

Milano che non esiste più se non nella memoria. Dove, a sentir Teo, ci si divertiva un sacco e si studiava poco: le amicizie nascevano nei giardini delle case popolari e il momento culminante della settimana era il cinema della domenica, quando i film duravano un anno. Un'epoca passata che si riassume tutta in una canzone: il tormentone country proposto nella trasmissione di Fabio Fazio e usato anche ieri sera come cavallo di battaglia per iniziare lo show.

Chiuso il cassetto della memoria, arriva il momento più atteso, quello delle imitazioni: ecco allora uscire un esilarante Adriano Celentano, che dimentica le parole delle canzoni ma conquista gli spettatori con una struggente «Io non so parlar d'amore». Il pubblico, già caldo, applaude convinto.

Poi è la volta, direttamente da Napoli, dell'attesissimo Felice Caccamo, che racconta di un improbabile viaggio attraverso l'Italia dalla Campania alla Lombardia passando per l'Hermitage di San Pietroburgo. E si va verso il finale in un ventaglio di personaggi da Maldini a Mazzoni fino a Valentino Rossi, che chiude lo show con un'ultima risata. Se ancora resta il fiato.

Tiziana Carpinelli



Teo Teocoli durante lo show di ieri a Grado (fotografia di Maurizio Altran)

Originale festival al Parco del Cormòr

Ironik Muzik da oggi a Udine



Il quartetto dei Flexy Gang, stasera al Parco del Cormòr

UDINE Oggi e domani nel Parco del Cormòr di Udine avrà luogo il festival di musica satirica «Ironik Muzik», organizzato dall'associazione Musicisti Tre Venezie in collaborazione con Numar 1. Il festival porta sul palco la musica di quei musicisti - regionali e nazionali - che hanno fatto dell'ironia, dell'umorismo e della satira «intelligente» i propri cavalli di battaglia; coloro che hanno combattuto contro i luoghi comuni della retorica ufficiale canzonando e canzonandosi, usando spesso lo strumento di argomenti paradossali o amari. Le ragioni del Festival sono, quindi, lontane da quelle che «gui-

dano» la musica da barzelletta. Gli obiettivi della rassegna sono quelli di dimostrare la forza culturale della satira come strumento privilegiato di espressione anche nel mondo musicale.

Oggi, alle 21, si esibiranno Flexy Gang, Mocambo Swing, Rocco Burtone e la Andrea Sambucco Band.

Domani, sempre alle 21, Toni Merlot & Lorenzo (della Crazy Etic Band), Dodi & I Monodi, Frizzi-Comini-Tonazzi (quasi tutti) e Sonni confusi.

Presentano: Andrea Sambucco e Carol Michelutti (valletta civetta), Fania Fasan (valletta cotoletta). Altri ospiti a sorpresa.

Domani e mercoledì i fuochi d'artificio

A Lignano si aspetta l'Incendio del Mare



Spettacoli pirotecnici domani e mercoledì a Lignano

LIGNANO Sinonimi quasi dell'estate stessa sono i fuochi d'artificio. Ogni anno nel periodo estivo si moltiplicano le occasioni per colorare il cielo e fare stare tutti col naso all'insù rapiti dalla magia che immancabilmente creano. E quale migliore occasione allora del tradizionalissimo appuntamento sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro, previsto, come ogni anno, per Ferragosto? Spiaggia quindi affollata anche la sera, per consentire di vedere lo spettacolo dalla posizione migliore. Si partirà domani dalle 23 per una mezz'ora filata di «bottiglie» che la Pirotecnica Raucani annuncia essere assolutamente particolare e ricca di novità. Sono previsti infatti anche i nuovissimi effetti paracadute di luce e i festoni colorati, ovvero bandierine di luce che esplodono in cielo scendendo fino a terra ancora perfettamente illuminate. Un totale di circa tremila pezzi che verranno fatti brillare tra cui alcuni in mare con uno spettacolare effetto illuminante.

Ma per i veri intenditori sarà impedibile anche l'appuntamento del 16 agosto, a

Lignano Pineta, con l'«Incendio del mare». Nello specchio acqueo tra il pontile a mare di Pineta e il Kursaal di Riviera, mercoledì alle ore 23.30 dal motopontone «Dafne» degli armatori Scuttari di Chioggia partirà il primo sparo. Dalle 21 alle 23.30 per «Aspettando i fuochi», l'Abbashow sarà l'intrattenimento musicale per il pubblico sulla mezzaluna di Piazzale Marcello D'Olivio. Ciro Manfredonia e Andrea Raucani della Pirotecnica Raucani Fireworks sono da settimane al lavoro per stupire il pubblico con nuove coreografie e fuochi mai visti prima, e non c'è dubbio che ci riusciranno, visto che quello che presentano a Pineta è davvero uno show mozzafiato. Chi ha avuto l'occasione di assistervi negli scorsi anni sa bene quanto possa essere suggestivo e affascinante questo spettacolo, in cui cielo e mare si colorano, con tinte cangianti, e il mare sembra davvero in procinto di incendiarsi. Anche i più scettici resteranno sbalorditi e capiranno che è davvero restrittivo chiamarli solo fuochi artificiali.

Sara Del Sal

Repertorio italiano dell'800 e '900 nel concerto per il festival «Nei Suoni dei Luoghi»

Il Duo Pepicelli stasera a Monrupino

Pianoforte e violoncello con l'accompagnamento di Fabio Furia al clarinetto

TRIESTE Oggi, alle 21, nella chiesa di Santa Maria Assunta a Monrupino-Repentabor per il Festival musicale internazionale «Nei Suoni dei Luoghi», concerto del Duo Pepicelli, formato da Angelo pianoforte e Francesco violoncello, accompagnati da Fabio Furia al clarinetto.

Prosegue con grande successo di pubblico e con l'intento di valorizzare, ad ogni concerto, sempre nuovi e suggestivi luoghi della regione e delle vicine Slovenia, Istria e Austria, il festival «Nei Suoni dei Luoghi», promosso dall'associazione Progetto Musica di Monfalcone nell'ambito del Progetto Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico e in collaborazione con la Provincia di Gorizia, la Regione e numerosi enti nazio-

nali e internazionali.

Il programma della serata a Monrupino spazierà dalla Fantasiestücke op. 73 per violoncello e pianoforte, tre composizioni da camera assai brevi di Schumann seguite dai Tre pezzi op. 69 per violoncello e pianoforte di Martucci, uno dei più significativi compositori italiani del tardo '800 e dal Trio in la min. op. 114 di Brahms.

Concluderanno l'esibizione i ritmi movimentati intervallati



Angelo e Francesco Pepicelli

da melodie melancoliche delle Quattro stagioni di A. Piazzolla.

Il Duo Pepicelli rappresenta la sintesi di una innata affinità spirituale e di una costante ricerca musicale svolta parallelamente dai fratelli Angelo e Francesco. L'attività concertistica ha portato i due musicisti in duo o come solisti a suonare in quasi tutte le maggiori associazioni italiane e in Francia, Germania, Giappone, Spagna, Austria, Danimarca, Belgio, Rep. Ceca, Croazia, Porto-

gallo, Polonia e in molte altre nazioni. Il Duo Pepicelli si è affermato in questi ultimi anni come il duo di riferimento per quel che riguarda il repertorio italiano dell'800 e del '900 storico. L'insegnamento li vede impegnati, rispettivamente al Conservatorio di Perugia e all'Istituto Pareggiato di Terni.

Il virtuoso Fabio Furia, perfezionatosi con i migliori clarinettisti del mondo, attualmente è titolare della cattedra di Clarinetto alla scuola Civica di musica di Cagliari.

Il prossimo appuntamento del festival «Nei Suoni dei Luoghi» è in programma giovedì 17 agosto all'area parrocchiale di Casarsa della Delizia con il Fast Food Jazz Quartet.

g.t. Il clarinettista Fabio Furia oggi a Monrupino



Si proietta il documentario «Ricuciture di memorie»

GORIZIA Con la tournée di presentazione del film documentario «Sešivalnica spomina - Ricuciture di memorie» si chiude un progetto che lo Zavod Kinoatelj ha realizzato nell'arco di un anno con il cofinanziamento dell'Unione Europea. Il progetto «Videosešivalnica omejnega spomina - Videoricuciture di memoria sul confine» ha preso avvio lo scorso autunno e nella sua prima fase ha incluso una videoricerca sulla vita lungo il confine italo-sloveno da Tarvisio e Ratece al nord fino alle estreme propaggini del Collio al sud. Dal materiale video girato le autrici Dacia Velušček e Anja Medved hanno cucito un film documentario focalizzandolo sul territorio delle valli del Natisone e la valle dello Iudrio da una parte, e l'altopiano del Kolovrat e il paese di Robidišce dall'altra parte del confine. Il gruppo di videoricerca non ha raccolto soltanto storie e panorami nelle diverse stagioni ma è divenuto catalizzatore di nuove amicizie e collaborazioni.

Questa settimana il film inizierà un tour attraverso i paesi in cui è stato girato, in luoghi dove le proiezioni non sono certamente un'abitudine. Cinema improvvisati diventeranno perciò fienili, prati, fiancate di case private e forse ciò aggiungerà ulteriore emozione alla visione di memorie ricucite in immagini.

Questo il calendario delle proiezioni: oggi a Drenchia, domani a Montemaggiore, il 17 agosto a a Kambresko sopra Kanal, in Slovenia, il 18 a Tolmino e il 19 a Robidišce sopra Caporetto-Kobarid. Il 30 agosto il film verrà presentato a Tarvisio e il 31 a Gorizia.



La cantante Chiara della banda Berimbau, il cui tour estivo farà tappa il 24 a Cividale

Prosegue il tour della Banda Berimbau gruppo triestino di percussioni brasiliane

MILANO Prosegue il tour estivo della Banda Berimbau, gruppo triestino di percussioni brasiliane formatosi nel 1999. Domani sera si esibiranno al Festival Latinoamericano di Milano, sabato 19 agosto ad Avellino e giovedì 24 agosto a Cividale del Friuli.

Il mese scorso la Banda Berimbau si è esibita tra l'altro al prestigioso «Exit Fest» di Novi Sad in Serbia, la sera stessa che vedeva sul palco star come Billy Idol, Sofia Surfers, Dog Eat Dog, Junior Jack, mentre le altre serate hanno avuto come protagonisti come Franz Ferdinand, Morrissey, Pet Shop Boys, Cardigans The Cult.

Location molto suggestiva dell'«Exit Fest» di Novi Sad è stata Petrovaradin, la fortezza austro-ungarica che domina dall'alto il Danubio: 20 palchi tematici con concerti, dj-set e jam-session tra i tunnel, le arene e i piazzali della fortezza. Grande successo per la Banda Berimbau sul World Music Stage, da-

vanti a migliaia di spettatori per le oltre 2 ore di concerto, tra le 2 e le 4.20 del mattino.

Tra le ultime esibizioni più prestigiose, la Banda Berimbau ha partecipato in gennaio alla famosa festa di Bonfim Salvador de Bahia in Brasile, sfilando con centinaia di migliaia di persone per le strade della città suonando insieme ad uno dei più importanti gruppi locali, e successivamente alla festa de Ribeira, suscitando un entusiasmo incuriosito nella folla locale che festeggiava sulle spiagge e sul lungomare della zona di Ribeira.

La loro festosa esibizione ha avuto riscontro anche sui media locali, con un passaggio televisivo ed una citazione nell'articolo sulla festa sul più diffuso quotidiano bahiano «A Tarde».

In giugno il gruppo triestino si è poi esibito in diretta sul palco di TRL, in diretta su MTV dal Molo Audace, mentre nell'autunno scorso si era esibita alla Notte Bianca di Napoli.

RAI REGIONE

«A più voci»: questa settimana
carrellata tra gli eventi estivi

Oggi la settimana di «A più voci» si apre con una visita virtuale al Civico Museo Storico di Palmanova, a cura di Daniela Picoi. Alle 11.30 appuntamento quotidiano con «Il gelso dei Fabiani», letto da Marisandra Calacione. Si parlerà poi del Festival dei Festival, dei concerti di Musei di Sera e Serestate a Trieste e della mostra realizzata a Lignano da OGS e Riserva Marina di Miramare. Nel pomeriggio continua l'appuntamento con la storia dell'opera.

Mercoledì mattina Tullio Durigon ospita Romolo Gessi, direttore artistico delle serate musicali a Villa Codelli di Mossa e i responsabili dell'Associazione fra le Pro Loco della regione per presentare le prossime iniziative. Alle 14 l'ottava puntata di «Col sole in fronte». Regia di Viviana Olivieri.

Spazio alla musica friulana giovedì alle 11: l'argentino Luca, cui dà voce Alessandro Montello, riscopre la sua terra d'origine. Nella seconda parte Massimo Gobessi incontra alcuni ragazzi dell'associazione Ex-Pression che si occupa del tempo libero dei giovani nel rione di Pontiana. Seguirà l'11.ma edizione del Raduno nazionale delle comunità a Lignano dal 20 al 26 agosto. Argomenti del pomeriggio: alcune manifestazioni del progetto I Turchi in Europa e la mostra «Alle foci del mito», storia delle esplorazioni speleologiche in FVG.

Venerdì, alle 11, l'Almanacco storico: Paola Alzetta rievoca la vita della fotografa friulana Tina Modotti, nata il 17 agosto 1896. Fra gli argomenti del magazine a cura di Gioia Meloni, alcune proposte per il weekend: da «I suoni della montagna» al raduno delle storiche Fiat 500. Sarà quindi ospite in studio Stefano Cattinelli, veterinario, per parlare del ruolo degli animali nel processo evolutivo umano. La mattinata del sabato è dedicata alla lettura di «Alla cieca» di Claudio Magris e ai gemellaggi fra città della nostra regione con località straniere.

Domenica, alle 9.45 circa, sulla terza rete tv a diffusione regionale andrà in onda un numero monografico di Alpe Adria Magazine dal titolo Estate sull'Alpeggio, documentario sulla vita nelle malghe.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.35
GAG A «FRESCHI DI TINTORIA»

Un inedito reality dedicato agli immigrati, dal titolo «C'è un posto per te» condotto da Zoran il rumeno, interpretato da Max Paiella e dal marocchino Luciano Manzolini, oggi sarà fra le gag di «Freschi di Tintoria», show condotto da Yamanouchi e Marconi.

RAIUNO ORE 6.45
LA ELMI A «UNOMATTINA»

Eleonora Daniele e Stefano Ziantoni apriranno la puntata odierna di «Unomattina Estate» a «Colazione con...» Maria Giovanna Elmi. Si parlerà anche di cibi adulterati, della cura degli animali a Ferragosto e della Fondazione onlus Fratelli Dimenticati.

RAITRE ORE 10.35
COMINCIAMO BENE ESTATE

Nada, Mario Castelnovo e Fausto Cigliano saranno fra gli ospiti di «Cominciando bene estate», con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli. Al programma, che proporrà un viaggio nella canzone d'autore attraverso le testimonianze dei suoi protagonisti.

RAITRE ORE 21.00
IN MISSIONE PER IL DUCE

Oggi a «La Grande Storia» il documentario «In missione per Mussolini» racconta la corsa agli armamenti negli ultimi due anni della seconda guerra mondiale e delinea un intimo ritratto di Benito Mussolini negli ultimi mesi della sua vita.

LA FAMIGLIA PASSAGUAI

Regia di Aldo Fabrizi, con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi (nella foto), Peppino De Filippo.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1951)



LA7 14.00
Una famiglia della piccola borghesia romana si appresta a trascorrere una domenica al lido di Ostia. Affronterà molti problemi. Una pellicola in bianco e nero firmata da grande attore per un ironico spaccato di vita.

QUANDO LA MOGLIE È IN VACANZA

Regia di Billy Wilder, con Tom Ewell e Marilyn Monroe (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1955)



RETE 4 16.30
Richard è un marito modello, ma quando conosce la nuova vicina di casa non riesce a trattenerne e inizia a fantasticare su una loro relazione clandestina. Tanto più che sua moglie è in vacanza e la ragazza bussa alla sua porta.

PORKY'S

Regia di Bob Clark, con Kim Cattral (nella foto), Scott Colomby e Kaki Hunter.

GENERE: COMMEDIA (Canada, 1982)



ITALIA 1 23.05
Un gruppo di liceali a caccia di ragazze si reca nel malfamato locale chiamato Porky, ma il proprietario si prende gioco di loro, li derubra e li caccia. Umoreismo scollacciato per un classico del genere, il primo di una lunga serie.

FURIA CIECA

Regia di Philip Noyce, con Rutger Hauer (nella foto) e Brandon Call.

GENERE: AZIONE (Usa, 1989)



CANALE 5 23.20
Un ex militare tornato cieco dalla guerra in Vietnam aiuta un commilitone ricattato da una gang. Malgrado l'handicap, l'eroe di guerra è un campione di arti marziali. Spunto bizzarro accompagnato da brillanti scene d'azione.

ZEDER

Regia di Pupi Avati, con Gabriele Lavia (nella foto), Anne Canovas e Bob Tonelli.

GENERE: ORRORE (Italia, 1983)

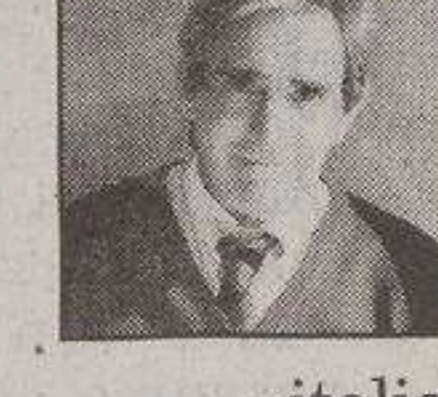


RAIUNO 2.15
Uno scrittore scopre che qualcuno sta effettuando degli esperimenti per fare resuscitare un prete spretato. Non resiste alla curiosità di indagare. Momenti di puro terrore in un horror nostrano in onda all'ora giusta.

ISCHIA, OPERAZIONE AMORE

Regia di Vittorio Sala, con Walter Chiari (nella foto) e Peppino De Filippo.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1966)



RETE 4 2.30
Il proprietario di una locanda tenta di promuovere l'attività calcistica del figlio interessando le anziane ospiti. Tutto a base di turismo, «italian lover» con il grande Walter Chiari e paesaggi da cartolina tentata.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Crescere, che fatica!
06.30 TG1 - C'ISS Viaggiare
Informati

06.45 Uno mattina estate
07.00 TG1

07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1

09.30 TG1 Flash
09.50 La signora del West
10.35 Un ciclone in convento
Telefilm

11.25 Appuntamento al cinema
11.30 TG1

11.35 Che tempo fa
11.40 Un medico in famiglia 3
Telefilm, Con Lino Banfi e
Martina Colombari.

13.30 TG1
14.00 TG1 Economia

14.10 Cotti e mangiati Telefilm.
14.20 Sottocasa

14.40 Le sorelle McLeod
15.25 La forza dell'amore. Film.
17.00 TG1

17.10 Cotti e mangiati Telefilm.
17.15 Don Matteo 3 Telefilm.
18.15 La signora in giallo
19.10 Il commissario Rex
20.00 TG1

20.30 Tutto per tutto

21.00 FILM TV
11.00 Il maresciallo Rocca
5 Nuovo episodio, intitolato
«Menzogna», della serie

23.00 TG1
23.05 Una donna alla Casa
Bianca Telefilm.

00.40 TG1 Notte
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Sottocasa

01.45 Rai Educational
02.15 Zeder. Film (horror '83).
Di Pupi Avati.

03.50 L'ispettore Sarti. Con C.
Borghesi e Gianni Cavina.

04.50 Don Fulmino Telefilm
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

22.00 TG2
22.05 Centrale operativa
22.10 Premio Cimilite
22.30 Protestantesimo
22.40 Resurrection Blvd
22.50 Mito 2

23.00 TG1
23.05 Appuntamento al cinema
23.10 Sottocasa

01.15 Sottocasa
01.45 Rai Educational
02.15 Zeder. Film (horror '83).
Di Pupi Avati.

03.50 L'ispettore Sarti. Con C.
Borghesi e Gianni Cavina.

04.50 Don Fulmino Telefilm
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

22.00 TG2
22.05 Centrale operativa
22.10 Premio Cimilite
22.30 Protestantesimo
22.40 Resurrection Blvd
22.50 Mito 2

23.00 TG1
23.05 Appuntamento al cinema
23.10 Sottocasa

01.15 Sottocasa
01.45 Rai Educational
02.15 Zeder. Film (horror '83).
Di Pupi Avati.

03.50 L'ispettore Sarti. Con C.
Borghesi e Gianni Cavina.

04.50 Don Fulmino Telefilm
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

22.00 TG2
22.05 Centrale operativa
22.10 Premio Cimilite
22.30 Protestantesimo
22.40 Resurrection Blvd
22.50 Mito 2

23.00 TG1
23.05 Appuntamento al cinema
23.10 Sottocasa

01.15 Sottocasa
01.45 Rai Educational
02.15 Zeder. Film (horror '83).
Di Pupi Avati.

03.50 L'ispettore Sarti. Con C.
Borghesi e Gianni Cavina.

04.50 Don Fulmino Telefilm
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

22.00 TG2
22.05 Centrale operativa
22.10 Premio Cimilite
22.30 Protestantesimo
22.40 Resurrection Blvd
22.50 Mito 2

23.00 TG1
23.05 Appuntamento al cinema
23.10 Sottocasa

01.15 Sottocasa
01.45 Rai Educational
02.15 Zeder. Film (horror '83).
Di Pupi Avati.

03.50 L'ispettore Sarti. Con C.
Borghesi e Gianni Cavina.

04.50 Don Fulmino Telefilm
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

22.00 TG2
22.05 Centrale operativa
22.10 Premio Cimilite
22.30 Protestantesimo
22.40 Resurrection Blvd
22.50 Mito 2

23.00 TG1
23.05 Appuntamento al cinema
23.10 Sottocasa

01.15 Sottocasa
01.45 Rai Educational
02.15 Zeder. Film (horror '83).
Di Pupi Avati.

03.50 L'ispettore Sarti. Con C.
Borghesi e Gianni Cavina.

04.50 Don Fulmino Telefilm
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 TG2 E... State con costume
(R)

06.15 La Rai di ieri
06.30 Viaggi e viaggi
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Sorgente di vita
07.30 Random
10.15 TG2 Speciale

11.00 Squadra speciale Lipsia
11.50 Il commissario Kress Telefilm

13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 E... State con costume

13.50 TG2 Medicina 33
14.00 Aspettando l'Italia sul 2
16.40 Al posto tuo. Con Lorena
Martina Colombari.

18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.15 Rai TG Sport
18.30 TG2

18.50 Le cose che amo di te
Telefilm

19.45 Duck Dodgers
19.55 Warner Show
20.10 Braccio di Ferro
20.30 TG2 - 20.30

21.00 TG1
21.05 Cotti e mangiati Telefilm.
21.15 Don Matteo 3 Telefilm.
21.15 La signora in giallo
21.10 Il commissario Rex
20.00 TG1

20.30 Tutto per tutto

21.00 TELEFILM
11.00 Desperate Housewives
Tre episodi: «Solidarietà
femminile», «Eroi», «Figli»

22.00 TG2
22.05 Centrale operativa
22.10 Premio Cimilite
22.30 Protestantesimo
22.40 Resurrection Blvd
22.50 Mito 2

23.00 TG1
23.05 Appuntamento al cinema
23.10 Sottocasa

01.15 Sottocasa
01.45 Rai Educational
02.15 Zeder. Film (horror '83).
Di Pupi Avati.

03.50 L'ispettore Sarti. Con C.
Borghesi e Gianni Cavina.

04.50 Don Fulmino Telefilm
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

22.00 TG2
22.05 Centrale operativa
22.10 Premio Cimilite
22.30 Protestantesimo
22.40 Resurrection Blvd
22.50 Mito 2

23.00 TG1
23.05 Appuntamento al cinema
23.10 Sottocasa

01.15 Sottocasa
01.45 Rai Educational
02.15 Zeder. Film (horror '83).
Di Pupi Avati.

03.50 L'ispettore Sarti. Con C.
Borghesi e Gianni Cavina.

04.50 Don Fulmino Telefilm
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

22.00 TG2
22.05 Centrale operativa
22.10 Premio Cimilite
22.30 Protestantesimo
22.40 Resurrection Blvd
22.50 Mito 2

23.00 TG1
23.05 Appuntamento al cinema
23.10 Sottocasa

01.15 Sottocasa
01.45 Rai Educational
02.15 Zeder. Film (horror '83).
Di Pupi Avati.

03.50 L'ispettore Sarti. Con C.
Borghesi e Gianni Cavina.

04.50 Don Fulmino Telefilm
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

22.00 TG2
22.05 Centrale operativa
22.10 Premio Cimilite
22.30 Protestantesimo
22.40 Resurrection Blvd
22.50 Mito 2

23.00 TG1
23.05 Appuntamento al cinema
23.10 Sottocasa

01.15 Sottocasa
01.45 Rai Educational
02.15 Zeder. Film (horror '83).
Di Pupi Avati.

03.50 L'ispettore Sarti. Con C.
Borghesi e Gianni Cavina.

04.50 Don Fulmino Telefilm
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

22.00 TG2
22.05 Centrale operativa
22.10 Premio Cimilite
22.30 Protestantesimo
22.40 Resurrection Blvd
22.50 Mito 2

23.00 TG1
23.05 Appuntamento al cinema
23.10 Sottocasa

01.15 Sottocasa
01.45 Rai Educational
02.15 Zeder. Film (horror '83).
Di Pupi Avati.

03.50 L'ispettore Sarti. Con C.
Borghesi e Gianni Cavina.

04.50 Don Fulmino Telefilm
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

22.00 TG2
22.05 Centrale operativa
22.10 Premio Cimilite
22.30 Protestantesimo
22.40 Resurrection Blvd
22.50 Mito 2

23.00 TG1
23.05 Appuntamento al cinema
23.10 Sottocasa

01.15 Sottocasa
01.45 Rai Educational
02.15 Zeder. Film (horror '83).
Di Pupi Avati.

03.50 L'ispettore Sarti. Con C.
Borghesi e Gianni Cavina.

04.50 Don Fulmino Telefilm
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

22.00 TG2
22.05 Centrale operativa
22.10 Premio Cimilite
22.30 Protestantesimo
22.40 Resurrection Blvd
22.50 Mito 2

23.00 TG1
23.05 Appuntamento al cinema
23.10 Sottocasa

01.15 Sottocasa
01.45 Rai Educational
02.15 Zeder. Film (horror '83).
Di Pupi Avati.

03.50 L'ispettore Sarti. Con C.
Borghesi e Gianni Cavina.

04.50 Don Fulmino Telefilm
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

RAITRE

06.05 Rai Educational
06.10 Rai Educational
06.30 Spiaggia libera. Film.
Con Michele Mirabella.

12.00 TG3 - RaiSport Notizie
TG3 Mete

12.15 Cominciando bene Estate
Con Michele Mirabella.

13.10 Agenzia Rockford Telefilm

14.00 TG Regione - TG Regionale
Meteo

14.20 TG3 - TG3 Mete
14.45 Amazing World
15.00 Documentario
15.15 Pango Telefilm

15.35 La Melevisione e le sue
storie

16.00 La Melevisione
16.30 Rai Sport: Tennis: Internazionali di S.Mario

17.15 Quantum Leap - In viaggio
nel tempo Telefilm

18.00 Geo Magazine
18.15 TG3 Mete
19.00 TG3

19.30 TG Regione - TG Regionale
Meteo

20.00 Rai TG Sport
20.10 RaiTRESchegge
20.30 Un posto al sole d'estate

21.00 STORIA
11.00 La Grande Storia
«In missione per Mussolini»
racconta un episodio
dell'ottobre '44...

22.00 TG2
22.05 Centrale operativa
22.10 Premio Cimilite
22.30 Protestantesimo
22.40 Resurrection Blvd
22.50 Mito 2

23.00 TG1
23.05 Appuntamento al cinema
23.10 Sottocasa

01.15 Sottocasa
01.45 Rai Educational
02.15 Zeder. Film (horror '83).
Di Pupi Avati.

03.50 L'ispettore Sarti. Con C.
Borghesi e Gianni Cavina.

04.50 Don Fulmino Telefilm
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

22.00 TG2
22.05 Centrale operativa
22.10 Premio Cimilite
22.30 Protestantesimo
22.40 Resurrection Blvd
22.50 Mito 2

23.00 TG1
23.05 Appuntamento al cinema
23.10 Sottocasa

01.15 Sottocasa
01.45 Rai Educational
02.15 Zeder. Film (horror '83).
Di Pupi Avati.

03.50 L'ispettore Sarti. Con C.
Borghesi e Gianni Cavina.

04.50 Don Fulmino Telefilm
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

22.00 TG2
22.05 Centrale operativa
22.10 Premio Cimilite
22.30 Protestantesimo
22.40 Resurrection Blvd
22.50 Mito 2

23.00 TG1
23.05 Appuntamento al cinema
23.10 Sottocasa

01.15 Sottocasa
01.45 Rai Educational
02.15 Zeder. Film (horror '83).
Di Pupi Avati.

03.50 L'ispettore Sarti. Con C.
Borghesi e Gianni Cavina.

04.50 Don Fulmino Telefilm
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

22.00 TG2
22.05 Centrale operativa
22.10 Premio Cimilite
22.30 Protestantesimo
22.40 Resurrection Blvd
22.50 Mito 2

23.00 TG1
23.05 Appuntamento al cinema
23.10 Sottocasa

01.15 Sottocasa
01.45 Rai Educational
02.15 Zeder. Film (horror '83).
Di Pupi Avati.

03.50 L'ispettore Sarti. Con C.
Borghesi e Gianni Cavina.

04.50 Don Fulmino Telefilm
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

22.00 TG2
22.05 Centrale operativa
22.10 Premio Cimilite
22.30 Protestantesimo
22.40 Resurrection Blvd
22.50 Mito 2

VOUOI REALIZZARE IL MEGLIO?
"COMPRO ORO"
 te lo paga in € contanti
 vieni in Via Giulia 62/d
 (vicino alla Chiesa di San Francesco)

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Acquistiamo in contanti
ORO e ARGENTO
 alle migliori quotazioni
 Via Giulia 62/d (vicino Chiesa S. Francesco)
 09.30-18.00 NON STOP - Tel 040.351528

La giunta comunale pronta a cambiare rotta sulla destinazione della zona. Potrà ottenere un milione e 450 mila euro dalla Regione

Piazza sul mare nell'area ex Bianchi

Saranno accantonati i progetti presentati, tra cui quello per un centro wellness con piscina

LA STORIA

È la soluzione lanciata un anno fa dagli Sms al Piccolo



Paolo Rovis

La piazza sul mare è la soluzione proposta già nell'agosto di un anno fa dai lettori del Piccolo rispondendo a un sondaggio via Sms. Proprio sulle colonne del giornale si era innescato un dibattito sul futuro dell'area dell'ex Bianchi.

La demolizione della vecchia piscina Bianchi è incominciata nell'aprile 2005. Era insufficiente, dati i 33 metri di lunghezza della vasca, ma qui sono nati campioni del calibro di Nicola Cassio che sta mettendo all'opera europei e italiani. A quel punto il Comune non ha un'idea precisa su cosa realizzare al suo posto, ma esiste già un progetto di un partito della maggioranza. An. Spiegava in quei giorni l'attuale assessore ai lavori pubblici, Franco Bandelli: «L'abbiamo fatto realizzare autotassandoci, prevede un comprensorio termale-turistico con vasche comunicanti interna ed esterna aperte al pubblico e con diverse alternative di tipo ludico, con giochi d'acqua, idromassaggi, scivoli. Inoltre una zona esterna e terrazzata dedicata alla ristorazione e un parcheggio interrato su tre livelli per complessivi 400 posti».

Nel giugno 2005 l'assessore all'urbanistica e lavori pubblici Giorgio Rossi si dichiara favorevole all'ipotesi e emerge che un pool di costruttori è disposto a realizzare la struttura con lo strumento del project financing, senza finanziamenti pubblici. Un mese più tardi però la sorpresa: ben tre sono i progetti presentati in risposta all'appello del Comune. Nell'agosto 2005 arriva la propostacchoc di Paolo Rovis, allora vicecapogruppo di Forza Italia in Comune: un anfiteatro all'aperto. «Forse i colleghi di An vorranno di nuovo impallinarmi come per la richiesta di pedonalizzazione di corso Italia - afferma - ma di altre piscine non ne vedo proprio il bisogno». La proposta prende subito quota: per lo spazio aperto si schiera un altro partito del centrodestra, l'Udc e la soluzione ha l'appoggio del centrosinistra. A Ferragosto 2005, esattamente un anno fa, il sindaco Dipiazza rileva come sia giusto andare verso le idee della maggior parte dei cittadini: lo spazio aperto.

Ora, la decisione di raddoppiare in altezza il magazzino vini per farne il centro congressi, accanto ai vincoli imposti dal Piano regolatore, non sembrano più consentire alternative.

s.m.

di Silvio Maranzana

Piazza aperta sul mare, palazzo dei congressi e centro esposizioni. Dopo anni di polemiche pare esser stata trovata la formula del cosiddetto «triangolo delle Bermude» del waterfront che finora aveva come unico punto fermo l'ex Pescheria. Anche per l'area dell'ex Bianchi e il Magazzino vini (che è della Fondazione CrTrieste) sarebbero state scelte le soluzioni e già giovedì la giunta comunale dovrebbe vararle.

L'accelerazione improvvisa è anche legata alla prima scadenza. «È fissato al 31 agosto il termine per poter attingere al finanziamento della Regione di un milione e 450 mila euro - spiega l'assessore comunale all'urbanistica Maurizio Bucci - come previsto dal Prusst (Programma di recupero urbano e sviluppo sostenibile del territorio) che, in base a quanto ammesso dal Piano regolatore, prevede una riqualificazione di quell'area a raso con realizzazione cioè di uno spazio aperto e eliminazione dell'attuale provvisorio parcheggio di superficie. Una proroga dell'erogazione dei fondi potrà essere concessa solo in presenza di un indirizzo certo da parte del Comune in questo senso».

Ecco dunque il motivo della discussione in giunta già giovedì, in pieno agosto. Decidere invece (soluzione ancora non ufficialmente chiusa) per la realizzazione sul sito di un edificio significherebbe non solo perdere quel finanziamento, ma dover restituire anche gli 800 mila euro già utilizzati per l'abbattimento della vecchia piscina. «Si tratterebbe di una soluzione che andrebbe fortemente a cozzare con il Piano regolatore - aggiunge Bucci - sarebbe di conseguenza necessario predisporre una variante urbanistica la cui approvazione

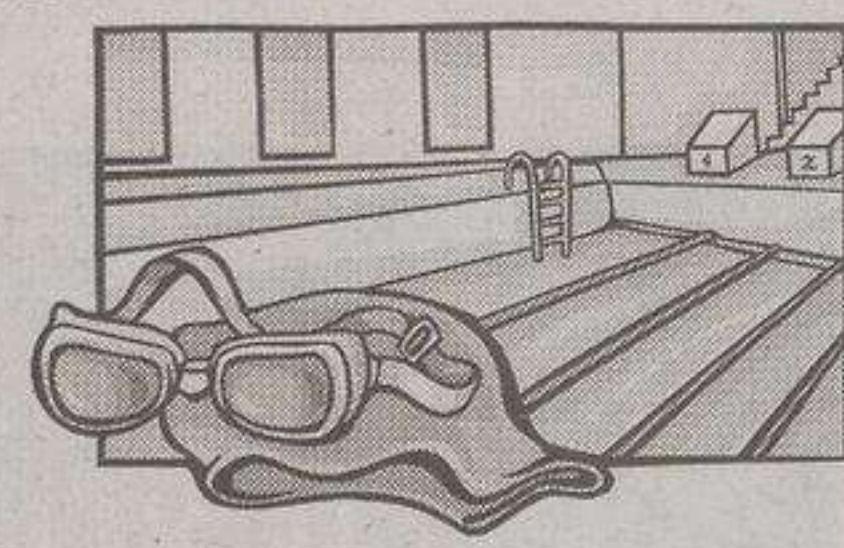
potrebbe portar via anche tre anni di tempo». È chiaro dunque in quale direzione si sta per muovere la giunta comunale anche se qualche forma di compensazione dovrà forse venir trovata per Alleanza nazionale che ha a lungo insistito per la realizzazione sul sito di una piscina.

I progetti presentati con il project financing e sollecitati da Giorgio Rossi che nella giunta precedente aveva delegato all'urbanistica starebbero di conseguenza per finire nel cestino, come già accaduto con quello per il sito di piazza Sant'Antonio. Uno prevedeva il centro wellness, con una piscina sospesa in un contenitore di cristallo detta «Nuvola» ma verrebbe a formarsi in contiguità con il centro congressi, che pressoché raddoppierebbe, seppure anch'esso con co-

Se per il cosiddetto «triangolo delle Bermude», si sta forse arrivando a soluzioni condivise, il progetto del megayacht port del Marina San Giusto che dovrebbe sorgere nella stessa area ha spaccato la città. È il motivo per cui con un'iniziativa che non sembra avere precedenti a Trieste, il Comitato portuale, prima del voto definitivo sul progetto starebbe per chiamare a un'audizione il presidente del Marina San Giusto, Italo Mariani per ottenere de-

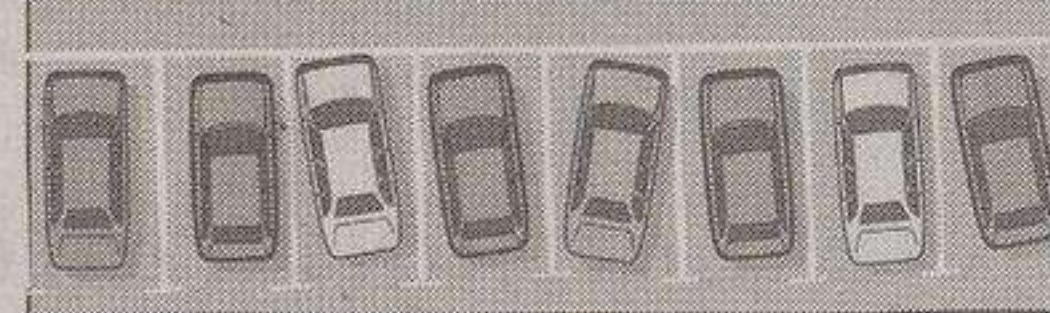
L'AREA EX BIANCHI LE PROPOSTE PRESENTATE IN PROJECT FINANCING (luglio 2005)

- CENTRO WELLNESS CON PISCINA
- PISCINA
- PARK INTERRATO
- PARCHEGGIO DI SUPERFICIE



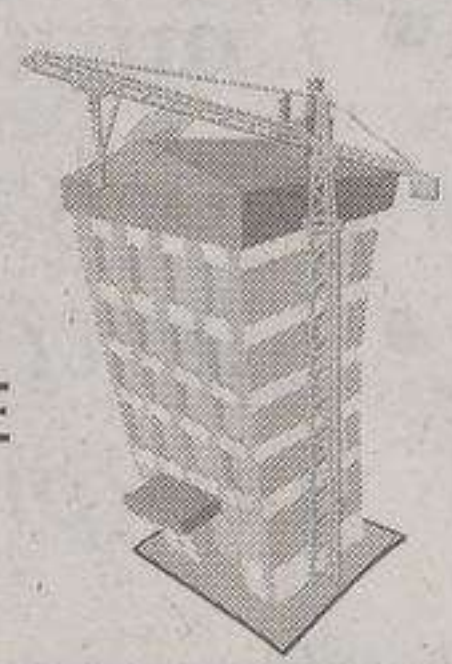
LA SISTEMAZIONE ATTUALE

- PARCHEGGIO DI SUPERFICIE



LA PROSPETTIVA FUTURA

- PIAZZA SUL MARE SENZA PARCHEGGI



- L'ALTERNATIVA
- VARIANTE AL PIANO REGOLATORE PER COSTRUIRE UN EDIFICIO.

TEMPI BUROCRATICI: 3 ANNI

erture trasparenti, l'altezza del Magazzino vini, una sorta di muro, oltre che un congestionamento dell'area. «Non è intenzione di questa giunta - spiega un altro assessore forzista, Paolo Rovis - andar a chiudere la vista del mare». Lo

stesso Rovis nel mandato precedente, da semplice consigliere, aveva proposto la soluzione dell'anfiteatro all'aperto in quella che è la neobattezzata piazza Straulino.

Un'altra proposta con la formula del project finan-

cing prevede la semplice realizzazione di un parcheggio interrato. Ma questa la smonta fin da subito lo stesso Bucci. «Sotto l'asfalto c'è un massetto di calcestruzzo quasi impossibile da demolire. E poi un terzo parcheggio interrato sulle

Megayacht, audizione in porto per Mariani (Marina San Giusto)

lucidazioni. Mariani dovrebbe essere «interrogato» nella prossima seduta del Comitato, a fine agosto. Il progetto prevede la realizzazione di approdi per ospitare contemporaneamente ventisei panfili di lunghezza tra i 25 e i 37 metri e mezzo. Ma anche la po-

sa di una diga galleggiante al termine del molo Pescheria che secondo l'assessore con delega al mare Maurizio Bucci in caso di maltempo ostacolerebbe le manovre delle navi da crociera. Lo stesso sindaco Dipiazza si è dichiarato contrario al progetto, così come artigia-



Italo Mariani

ni e pescatori. Favorevoli invece industriali, albergatori, commercianti e operatori del settore. Mariani si fa forte di una dichiarazione della Capitaneria di porto che non avrebbe rilevato incompatibilità tra il nuovo porticciolo e gli approdi accanto alla Marittima.

Va rilevato che altri ormeggi per megayacht sono previsti nel vicino Porto Lido mentre i megayacht che oggi arrivano in città attraccano di fronte a piazza Unità.

s.m.

«La Marittima va attrezzata con ristoranti e collegamenti coi bus. Serve più disponibilità da parte dei negozianti».

La Federconsumatori: «Saremo sempre tappa di passaggio»

«Turisti in calo? Sinceramente non ho questa impressione». Sono diversi i triestini che, come Daniela De Giovanni, non hanno avvertito quel 2% di turisti in meno in città, registrato dalla Turismo Fvg, confrontando le presenze negli alberghi del luglio 2005 con quelle del mese scorso. «Anzi, stamattina - prosegue Daniela - qua in piazza Unità c'è una marea di gente e si sentono lingue diverse. Ho visto diversi francesi e spagnoli. Deve essere grazie alla Costa crociera». Di stranieri in giro ne ha notati tanti anche Orlando Giordano. «La città organizza manifestazioni, nuovi servizi. Poi adesso non tutti i negozi chiudono la domenica».

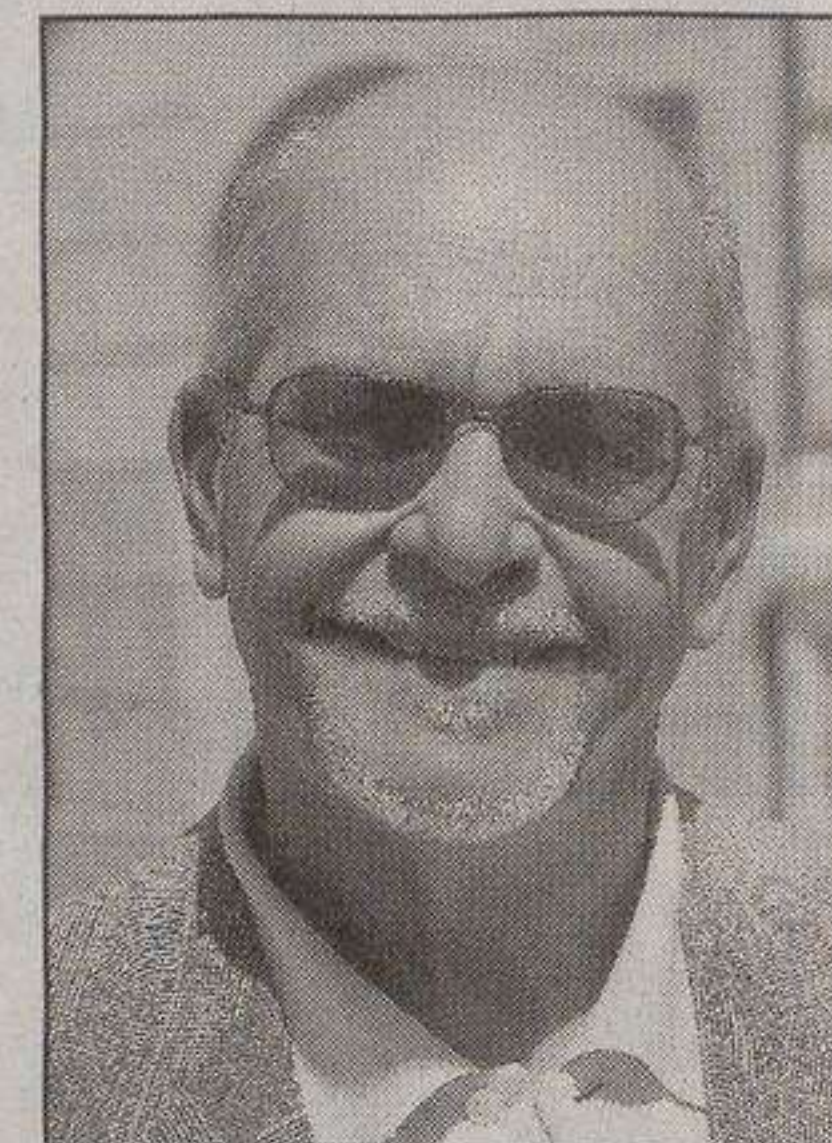
Non è detto, però, che questi nuovi arrivi stranieri (soprattutto se legati alla Costa crociera) vengano registrati dagli alberghi. La conferma arriva da tre ragazzi stranieri che passeggiano sulle rive in attesa che la nave riparta. «Noi due siamo della Romania, lui viene dal Brasile», dice Lizzy. La loro impressione della città non è tra le più esaltanti: «Nice, but it's not Rome». «Carina, ma non è Roma». E poi, «ci sono pochi negozi aperti» e i triestini «non sono particolarmente gentili, anche se neanche sgarbati». Proprio a questo tipo di turisti la città dovrebbe offrire servizi migliori, secondo Adriano



Turisti domenicali in Capo di Piazza (Lasorte)



Francesca Bianco



Tullio Turk

Verani. «Bisogna attrezzare la stazione marittima con ristoranti, bagni puliti, collegamenti con i trasporti pubblici. Adesso tutto questo

non è all'altezza. Rischiamo di farci sfuggire una grande occasione».

Secondo Roberta Bartole, invece, «il problema non

I commenti e le proposte dopo i dati di luglio che segnalano una flessione del 2 per cento

Turismo, il calo c'è anche se non si vede I triestini: «Dobbiamo cambiare mentalità»



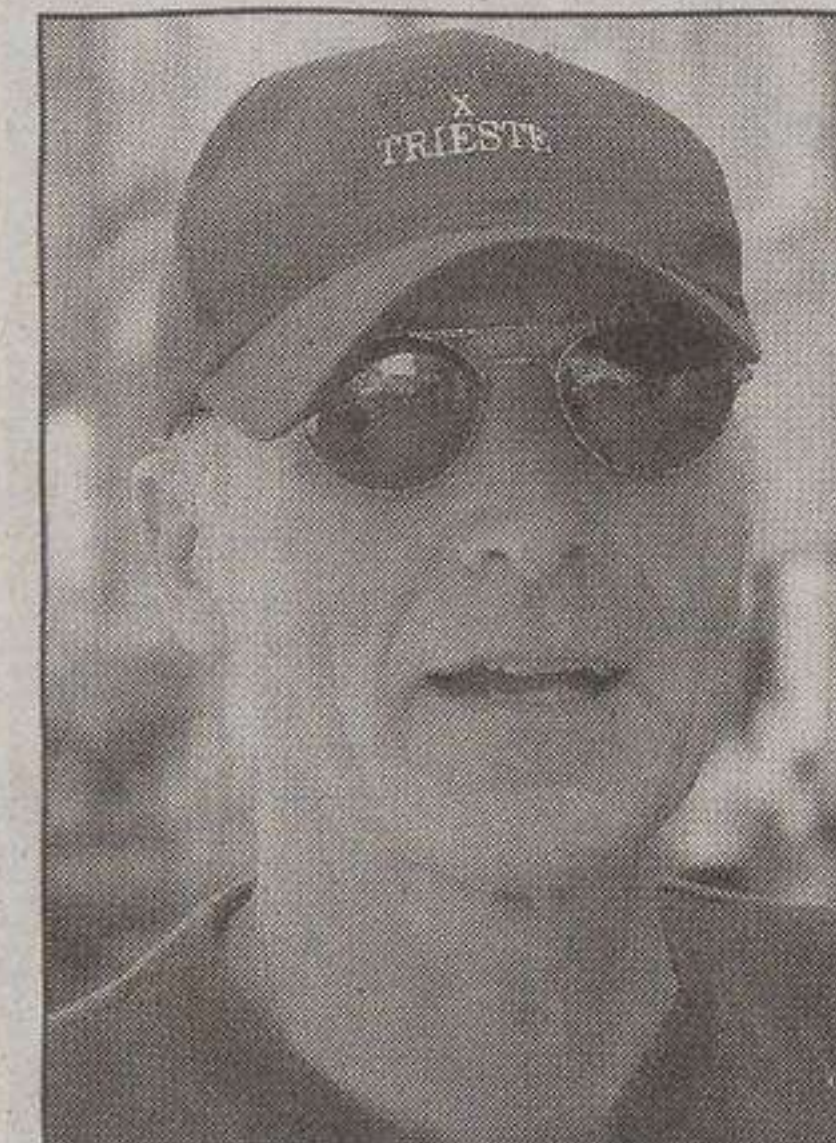
Daniela De Giovanni



Orlando Giordano



Roberta Bartole



Gianclaudio Cherbauchich



Anna Maria Frisolini



Natalina Giordano

è la città, ma i triestini. Sono molto chiusi, soprattutto nei confronti dei giovani. Non accettano che i locali del centro rimangano aperti

fino a tardi. Ma se un turista non può divertirsi la sera, che fa? Stessa idea quella di Francesca Bianco: «La città organizza diverse

cose per i turisti, ma manca la collaborazione del privato. I negozianti, per esempio, non sono disponibili con le persone che non conosco-

no, e non fanno investimenti per migliorare la propria attività».

Ma tra i triestini che cercano di godersi un inatteso sole domenicale, c'è anche chi fa un discorso diverso. Secondo Tullio Turk, responsabile della Federconsumatori, «sul turismo non dobbiamo farci molte illusioni: rimarrà sempre un turismo di passaggio. In teoria continua - ci sarebbero tutti gli ingredienti per attirare la gente, ma Trieste ha troppe cose attorno a sé. C'è Venezia, c'è la Slovenia... Non può sperare di fermare un turista per una settimana». Giovanni Maria Lacombe e sua moglie Milena sono un esempio proprio di questo turismo «transitorio». Sono venuti dalla Francia in macchina, passando per il Lago di Garda. Rimarranno una notte a Trieste prima di ripartire per la Bulgaria.

Anche per Gianclaudio Cherbauchich, «non possiamo confrontarci con le altre grandi città italiane come Firenze, Roma. Però Trieste è sempre più conosciuta e poi con questo sole la vista sulla città è un biglietto da visita splendido». Ottimista, Anna Maria Frisolini: «Secondo me la città sta migliorando. Certo, ci sono meno soldi in giro. Magari i turisti rimangono un giorno in meno». La questione dei prezzi è importante anche per Natalina Giordano: «Di gente ce n'è, ma spende poco».

Agnes Licata



L'area ex Bianchi, ora parcheggio di superficie (Lasorte)

Le reazioni all'intervista del primo cittadino. Godina: «Ego debordante». Zvech: «Candidato nel 2008? Chissà se gli altri sarebbero d'accordo»

Centrosinistra, Ici: dietrofront del sindaco

Illy, attaccato da Dipiazza, non commenta: «Rispondo solo a quelli cui merita rispondere»

di Paola Bolis

Un sindaco facile alle «facezie», «debor-dante», capace di dire «tutto e il contrario di tutto». Parola del centrosinistra.

Lo schieramento che in Comune è opposizione trancia giudizi durissimi sull'intervista rilasciata ieri da Dipiazza al Piccolo. Un coro di voci in cui spicca l'assenza di Riccardo Illy, che Dipiazza ha attaccato definendosi «uno dei pochi che lo potrebbe battere nel 2008» e accusandolo di averlo «preso per i fondelli» quando il governatore gli ha scritto che il Comune di Trieste gode di un bilancio consistente, poiché può «permettersi di ridurre l'Ici». Ma Illy a Dipiazza non replica. E netto, il governatore: «Rispondo a tutti quelli ai quali merita rispondere». Punto.

Risponde invece il capogruppo dei Ds in Regione Bruno Zvech: «Alle facezie siamo abituati: il sindaco ha una dose di fantasia non comune, ma altra cosa è amministrare». E allora, se per Dipiazza il centrosinistra in Regione non gode di «buona fiducia» e risulta «virtuale» nell'amministrare, «Vorrei ricordargli - così Zvech - che ha vinto al secondo turno e con circa duemila voti di scarto». Quanto al 2008, «le candidature del centrodestra ci sono indifferenti: l'obiettivo di allargare il consenso si coglie attuando il programma per il quale i cittadini ci hanno dato il voto. Dipiazza vorrebbe candidarsi? Ben venga. Leggo che non lo farà, comunque nel centrodestra le cose non mi sembrano così semplici: ogni volta che uno dei partiti fa una proposta, sette su dieci gli altri rispondono picche...».

Passando all'Ici, «semplicemente - dice Zvech - il presidente ha fatto rilevare al sindaco che avendo egli sbandierato l'annullamento dell'imposta, con evidenza tanto bisogno di cassa non deve essercene. Qualche tempo fa il primo cittadino affermava che i forzieri del Comune erano stracolmi, e

che avrebbe usato quei denari per il sociale». Battute a parte «nessun Comune può lamentarsi: la Regione quest'anno garantisce a Trieste lo stesso finanziamento del 2005, per di più incrementato», chiude Zvech.

«Glielo dico sempre, lui da persona simpatica ci scherza su: da quando è stato rieletto Dipiazza ha un ego debordante», commenta il coordinatore della Margherita e vicepresidente della Provincia Walter Godina, aggiungendo che «il suo ego gli fa dire tutto e il suo contrario». Esempi? «Non è abituato a discutere le leggi e poi sul Porto si dice non convinto della procedura delle terme. Racconta che la giunta è coesa ma riconosce che ci sono notevoli divergenze...». L'Ici? «In campagna elettorale

sostenne che avrebbe ridotto l'imposta di un punto all'anno fino alla completa abolizione. Un amministratore serio deve sempre dare testimonianza di quanto ha detto. Lui si definisce uomo del fare, ma è anche uomo del parlare». Godina si so-

ferma poi sull'apertura dei confini di cui il sindaco parla come di grande opportunità, annotando come «per farlo bisogna costruire le occasioni». Infine, «forse sentendosi un po' friulano un po' muggesano e un po' triestino il sindaco considera que-

sto mix sufficiente per delineare un profilo di candidato vincente» nel 2008, ironizza Godina. Il quale sottolinea poi come «altro che centrosinistra virtuale: dalla legge sul buon lavoro al reddito di cittadinanza alla carta famiglia, tanto per fare qualche

esempio, Illy e la sua maggioranza stanno dimostrando grande concretezza con scelte che cominceranno a dare i propri frutti». Infine Roberto Decarli dei Cittadini, accusato dal sindaco di «fare i giochetti portandomi i comitati anti-

rumore» assieme a Alessandro Minisini della Margherita. Se quest'ultimo osserva che «siamo a Ferragosto, concediamo una battuta al sindaco rilevando solo che cerchiamo di portare avanti le istanze della gente», Decarli aggiunge: «Le parole del sindaco sull'Ici sono chiare: sta preparando una marcia indietro, continua con le promesse che non mantiene». Marcia indietro, secondo Decarli, anche su alcune delle linee fondanti del mandato: «Nel suo programma, Dipiazza diceva testualmente che il quinquennio 2006-2011 sarebbe stato caratterizzato da un'azione diversa rispetto al precedente, tarata cioè sul sociale. Ora invece il sindaco rilancia sui lavori pubblici...». Il Cittadino si concede una punzecchiatura ai Ds, giacché il sindaco ha dichiarato che dal capogruppo Fabio Omero ci sono state «prese di posizione di una certa collaborazione». «I rapporti tra Ds e sindaco a noi non interessano, cose loro. Quanto ai comitati», rimarca che vogliamo rappresentare gli interessi di tutti, mentre il sindaco fa quelli di pochi. Noi finora da minoranza ci siamo comportati in modo corretto: ricordando soltanto - aggiunge Decarli - che poche settimane fa come Cittadini abbiamo votato sì all'ultima variazione di bilancio. Dipiazza vuole l'opposizione? La faremo con tranquillità».

Il Comune adotti la formula del dialogo con la cittadinanza attraverso le modalità dell'Agenda 21 locale - previste in uno specifico piano d'azione approvato nel 2005 - per risolvere da una parte i problemi di disordine nel traffico urbano e dall'altra quello delle note rumorose. Lo chiede in una nota stampa il presidente del Coped-Camminatrieste, Sergio Tremul.

«In questi giorni - recita il comunicato - si moltiplicano le proteste dei cittadini, e in particolare di quelli che abitano in via del Ponte e in via delle Ombrelle, ma si tratta di una situazione di disagio che va comunque estesa a tutta la città. Secondo noi vanno regolamentate le attività commerciali, i diritti e l'uso degli spazi pubblici in conformità alle normative vigenti, attuando anzitutto l'Agenda 21 locale, che ha già un suo piano d'azione del Comune che recita: «Ogni amministrazione pubblica dovrebbe dialogare con i propri cittadini, le organizzazioni locali e le imprese private e adottare una propria Agenda 21 locale finalizzata alla consultazione e alla costruzione del consenso».

«Il Comune di Trieste - aggiunge Tremul nella nota - ha questo piano d'azione dal 2005, approvato e operativo. Partiamo da qui, basta ripescarlo all'assessorato all'ambiente, di cui è ora titolare l'assessore Bucci. Siamo al palo con il piano urbano del traffico. Le fermate dei bus e i marciapiedi sono costantemente occupati. Rumorosità e anche segnali di inciviltà sono presenti in diverse parti della città. Tutto questo produce una miscela esplosiva che va affrontata insieme ai cittadini e non con interlocutori «primi della classe». L'amministrazione comunale ha un'occasione per affrontare questi problemi. E pronta a farlo? Noi - chiude Tremul - siamo pronti a dare una mano».

Marini: «Tasse, niente aumenti». E avverte Dipiazza: «Sui rigassificatori ascolti il consiglio comunale»

Lista civica alle regionali, Forza Italia frena

Il sindaco Dipiazza dice che sarebbe uno dei pochi in grado di battere Riccardo Illy alle regionali del 2008? «Una bella provocazione».

Si limita alla battuta il vicesindaco e presidente provinciale di An Paris Lippi, che su temi più concreti come la riduzione dell'Ici o l'aggiustamento delle tasse usa molta prudenza. L'opposizione accusa Dipiazza di stare già facendo marcia indietro sulla riduzione dell'imposta, promessa in campagna elettorale? «La volontà è quella di mante-

nere l'impegno dell'abolizione dell'Ici entro i cinque anni di mandato, stiamo lavorando con l'assessore al bilancio Savino per vedere come mantenerlo. Ma per ora stiamo cercando di capire la situazione per vedere di quanto quest'anno si possa tagliare l'imposta», dice Lippi. Che fa lo stesso ragionamento sulle tasse: «Stiamo cercando di capire».

L'eventuale aumento di tasse e imposte è invece l'unico tema che «preoccupa» il vicecoordinatore provinciale - nonché consigliere regionale e comunale - di Forza Italia Bruno Marini: «A costo di comprendere le spese correnti e di non investire sui lavori pubblici, dobbiamo stare attentissimi a non aumentare le tasse», osserva ag-

giungendo che quanto al resto, delle dichiarazioni di Dipiazza «l'unica su cui non concordo affatto è quella sui rigassificatori». Il sindaco ha confermato di essere a favore dell'impianto Gas Natural? «Rispetto la sua posizione, ma anche lui deve ricordare che esiste un parere preciso di segno contrario assunto a maggioranza dal consiglio comuna-

le. Forza Italia intanto tira il freno della prudenza sulla possibilità, ventilata dal sindaco, di presentare la Lista Dipiazza alle elezioni regionali. «Le liste fondate sulle persone valgono nel contesto in cui quelle persone operano: non vedo il motivo di avere una Lista Dipiazza a livello regionale, a meno che non rientri in un contesto più vasto», dice il consigliere comunale e regionale azzurro Piero Camber alludendo a un coordinamento di movimenti che potrebbe formarsi.

Il sindacato accusa: troppi ritardi, doveva tenersi lo scorso giugno. L'amministrazione: gara bandita, l'obiettivo è settembre

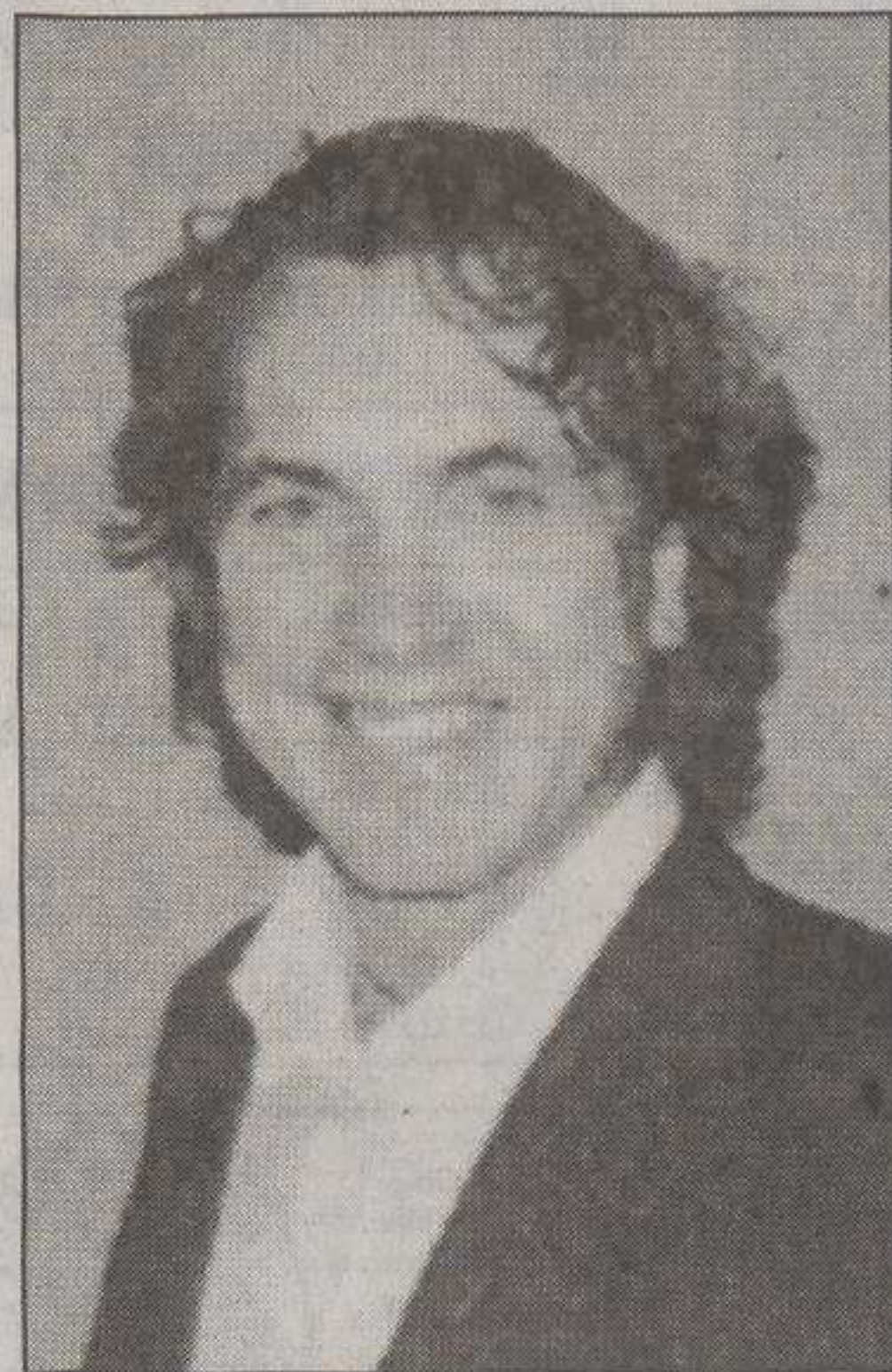
Asili comunali, 130 supplenti in attesa del concorso

Tra questi c'è anche un'educatrice cinquantenne costretta al precariato da ben 27 anni

di Piero Rauber

Ha cominciato a lavorare come maestra d'asilo nel 1979, onorando da allora una serie di incarichi annuali o brevi chiamate a gettone per la copertura dei posti vacanti. Nel frattempo i suoi primi mini-allievi sono diventati adulti. Alcuni di loro oggi sono laureati, altri portano già a loro volta i propri figli alla scuola materna. Mentre lei, lo scorso giugno, ha completato il suo 27.º anno consecutivo di sostituzioni e contratti a termine, restando sempre in attesa di una definitiva immissione in ruolo a tempo indeterminato. Un vero e proprio record di precarietà. Lei è un'educatrice triestina alla soglia dei 50 anni, che ha chiesto di restare anonima e che, da autentica decana, guida suo malgrado un nutrito plotone di colleghe accumulate dallo stesso destino flessibile: precario: quattro, infatti, contano 26 anni di servizio con contratti a tempo determinato o a gettone mentre altre venti sono giunte a quota 8.

IL CONCORSO. Tutte loro, ad oggi, attendono assieme a decine di altre operatrici più giovani - in tutto sono circa 130 supplenti - che il Comune fissi le date dell'imminente concorso per l'assunzione definitiva di 39 istruttori educativi per le scuole dell'infanzia, da pescare dal personale interno. In soldoni dal personale precario. Si tratta di un concorso per titoli - che prevede un colloquio davanti a una commissione composta dal dirigente comunale dell'area educazione, Enrico Conte, e da due docenti della locale facoltà universitaria di Scienze dell'educazione - aperto sia alle cosiddette insegnanti abilitate, cioè le giovani dotate di laurea breve più quelle con l'abilitazione concorsuale statale (così come prevede un allegato alla legge finanziaria nazionale del 2001), sia a quelle non abilitate, ovvero le supplenti di vecchia data che



Walter Gianni (Cisl)

hanno perso il «treno» dell'abilitazione quando nel 2000 il Comune ha chiesto la parificazione delle scuole rispetto alle statali. E fra le non abilitate rientrano proprio le precarie veterane, compresa la loro decana, che da cinque anni a questa parte, per effetto dello sdoppiamento delle graduatorie fra abilitate e non, sono destinate a programmare la loro vita lavorativa soltanto in base alle cosiddette supplenze brevi, cioè quelle di pochi giorni, per sostituire colleghe in vacanza o a casa per l'influenza, lasciando alle abilitate gli incarichi annuali.

IRITARDI. «Tale concorso - tuona il segretario della Cisl per il Comune di Trieste, Walter Gianni - si sarebbe dovuto tenere a giugno, per consentire la definizione delle nuove graduatorie per le nuove operatrici di ruolo e per le supplenti entro settembre, e dunque alla vigilia dell'inizio del nuovo anno scolastico. Invece l'amministrazione nicchia. Se per lo svolgimento del concorso si do-

vrà attendere l'autunno - aggiunge Gianni - si rischierà di perdere un altro anno per l'immissione in ruolo delle 39 nuove insegnanti, poiché intanto farà fede la graduatoria precedente. Il tutto mentre il Comune, che pesca le supplenti da graduatorie ormai vecchie di cinque anni, ha scelto di rinnovare la validità di tali elenchi per altri due anni, nonostante esista una circolare ministeriale che prevede che gli enti locali debbano aggiornare le loro graduatorie a cadenza annuale. Questa vicenda, a conti fatti, rappresenta il corollario al grande disagio che sta vivendo l'area educazione del Comune», culmina proprio quest'estate - lascia intendere ancora Gianni - con l'aspra vertenza sui bonus stagionali per i dipendenti comunali che lavorano nei Ricreomattina e nei centri estivi.

LE RASSICURAZIONI. «Non esistevano le condizioni tecniche per espletare il concorso a giugno - precisa di rimando il dirigente della stessa area educazione del Comune, Enrico Conte - in quanto le procedure sono collegate a un ricorso pendente al Tar, presentato proprio da un gruppo di supplenti con meno di due anni di anzianità all'interno delle strutture comunali. L'amministrazione, in via di autotutela, per mettere cioè in sicurezza la validità del concorso a prescindere dalla futura sentenza del Tar, ha dovuto emettere un atto di giunta d'indirizzo che prevede l'ammissione con riserva delle educatrici con meno di due anni di anzianità. Il Tar dovrebbe esprimersi in merito verso settembre, ma a questo punto vi sono i presupposti giuridici per partire. E il concorso, che in ogni caso è già stato bandito, era e resta riservato al personale interno, con l'obiettivo di coprire la dotazione organica a disposizione del Comune. La commissione che presiede si riunirà a fine agosto e faremo di tutto per indire i colloqui nel mese di settembre».

VISTO DA MARANI



Medicina e Odontoiatria, aperte le iscrizioni alla prova di ammissione

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di laurea specialistica in Medicina e Chirurgia e di Odontoiatria e Protesi dentaria dell'Università di Trieste. I candidati devono iscriversi alla prova di ammissione entro il termine perentorio di venerdì 25 agosto. Per l'anno 2006/2007 sono 110 i posti disponibili per Medicina e 16 per Odontoiatria. Gli esami di ammissione si svolgeranno rispettivamente il 5 e 6 settembre dalle 11 alle 13 all'edificio «D» (Economia) di piazzale Europa. Per iscriversi ai test di ingresso, se si è in possesso di un titolo di studio italiano è necessario compilare obbligatoriamente la domanda on-line. Questa procedura è riservata infatti ai candidati in possesso di titolo di studio conseguito in Italia. Informazioni dettagliate sul sito www.units.it/~immatricolazioni/?file=esamiammissione.inc o al numero verde 800-236916.

Scade invece il 29 agosto il termine per iscriversi all'esame di ammissione per l'accesso alle lauree delle professioni sanitarie attivate da Medicina e Chirurgia. L'esame di ammissione si terrà venerdì 8 settembre. Le lauree attivate sono Fisioterapia, Igiene dentale, Infermieristica, Ostetricia, Tecniche di laboratorio biomedico e Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia.

Cgil Cisl e Uil tornano sui centri estivi

«Infanzia e educazione sono settori strategici: il municipio non deleghi l'impegno ai privati»

«Allargare il confronto con il Comune ai temi più generali delle attività dedicate ai minori». L'appello viene lanciato da Cgil Cisl e Uil, dopo che sulle vicende dei centri estivi e dei ricreomattina è stata avviata una raccolta di firme «per rappresentare le carenze rilevate nelle prestazioni offerte». Cgil Cisl e Uil ricordano di avere sospeso «le forme di lotta sindacale classiche». Sinora però, rilevano ancora le sigle, il Comune «nulla ha fatto per risolvere le questioni oggi all'ordine del giorno e quelle che si presenteranno nel futuro».

I sindacati si dicono preoccupati per «i mancati investimenti finanziari e le inadeguate poste di bilancio per lo sviluppo quantitativo e qualitativo dell'attività pubblica in favore dei minori e delle loro famiglie». Lamentano «le risposte inadeguate alla forte domanda di poter accedere ai servizi offerti», ricordando che sui centri estivi «sono mille i bambini a non poter usufruire del Servizio». Infine, rilevano «l'assenza di politiche

di concertazione preventiva sulle politiche di sviluppo socio educativo del territorio triestino che vadano nella direzione di un ampliamento quantitativo e qualitativo delle attività direttamente gestite dal settore pubblico coinvolgendo sia i sindacati sia le associazioni degli utenti».

I sindacati, recita una nota, «non possono accettare il carente impegno verso le fasce sociali dell'infanzia e

adolescenza, che dovrebbero rappresentare risorse indispensabili alla crescita socio economica del territorio». Il timore è di «un ulteriore abbandono dell'attività pubblica in favore di soggetti che non possono garantire l'accesso ai servizi alle fasce più deboli della popolazione» e di «un ulteriore depauperamento della professionalità degli operatori». Di qui la richiesta di un incontro urgente «al fine di concertare politiche di sviluppo delle attività sulle tematiche dell'assistenza e dell'educazione che vedano la gestione diretta dell'ente pubblico».



Centri estivi, festa in piazza

Cedesi attività di vendita e assistenza computer, avviata in MONFALCONE da oltre 10 anni. Fatturati dimostrabili. TEL. 348-3422710

Il Riesame: niente libertà per l'uomo che ha confessato a un compagno di cella di aver ucciso la moglie gettandola dalla finestra

Uxoricidio, l'accusato resta al Coroneo

Gianesello in un'udienza di due ore non è riuscito a convincere i giudici

di Claudio Ernè

Non sono state sufficienti cinque ore di interrogatorio davanti al pm Maurizio De Marco. Non è bastata un'udienza di oltre due ore davanti al Tribunale del riesame per convincere i magistrati della propria innocenza. Anzi, Fabrizio Gianesello ha ulteriormente aggravato la propria posizione, tant'è che i giudici hanno respinto la sua richiesta di annullare l'ordine di custodia cautelare in carcere firmato dal presidente aggiunto del gip Nunzio Sgarbi.

Ora rischia in astratto anche l'ergastolo l'ex salumiere di 51 anni diventato rapinatore solitario di banche e di recente accusato anche dell'omicidio volontario aggravato della moglie Elisabetta Marion, precipitata dalla finestra della loro abitazione di via Miani 3 nel lontano 1999.

Il Tribunale del riesame, presieduto dal giudice Luigi Dainotti, ha detto «no» alla sua istanza di revoca della carcerazione chiesta dal pm Maurizio De Marco. Gianesello è ora rinchiuso doppiamente al Coroneo. Per l'inchiesta sulle otto rapine della morte della moglie. Inoltre è indagato a piede libero per il tentato omicidio dell'imprenditore edile serbo Joan Sredojevic, 43 anni, diventato bersaglio dei proiettili della stessa pistola usata da Gianesello nel colpo finito male all'Agenzia Unicredit di via Baiaumonti.

«Gianesello è stato solo l'ultimo a impugnare quell'arma che ha compiuto un lungo percorso criminale con svariate persone» aveva affermato il difensore dell'ex salumiere, l'avvocato Guido Fabbretti nell'udienza del Tribunale del riesame in cui era riuscito a far annullare l'ordine di carcerazione per

il tentato omicidio. Nemmeno un mese più tardi, il 28 luglio scorso, è arrivata la terza contestazione: quella dell'omicidio della moglie. Un reato da ergastolo. Il Tribunale del riesame, respingendo poche ore fa il ricorso della difesa, ha implicitamente convalidato l'impianto accusatorio messo a punto dal pm Maurizio De Marco.

La decisione ha anche aperto nuovi pesanti interrogativi. Chi è effettivamente Fabrizio Gianesello? Perché solo l'arresto con la pistola in mano avvenuto 10 mesi fa in via Baiaumonti, ha concentrato su di lui le attenzioni degli inquirenti?

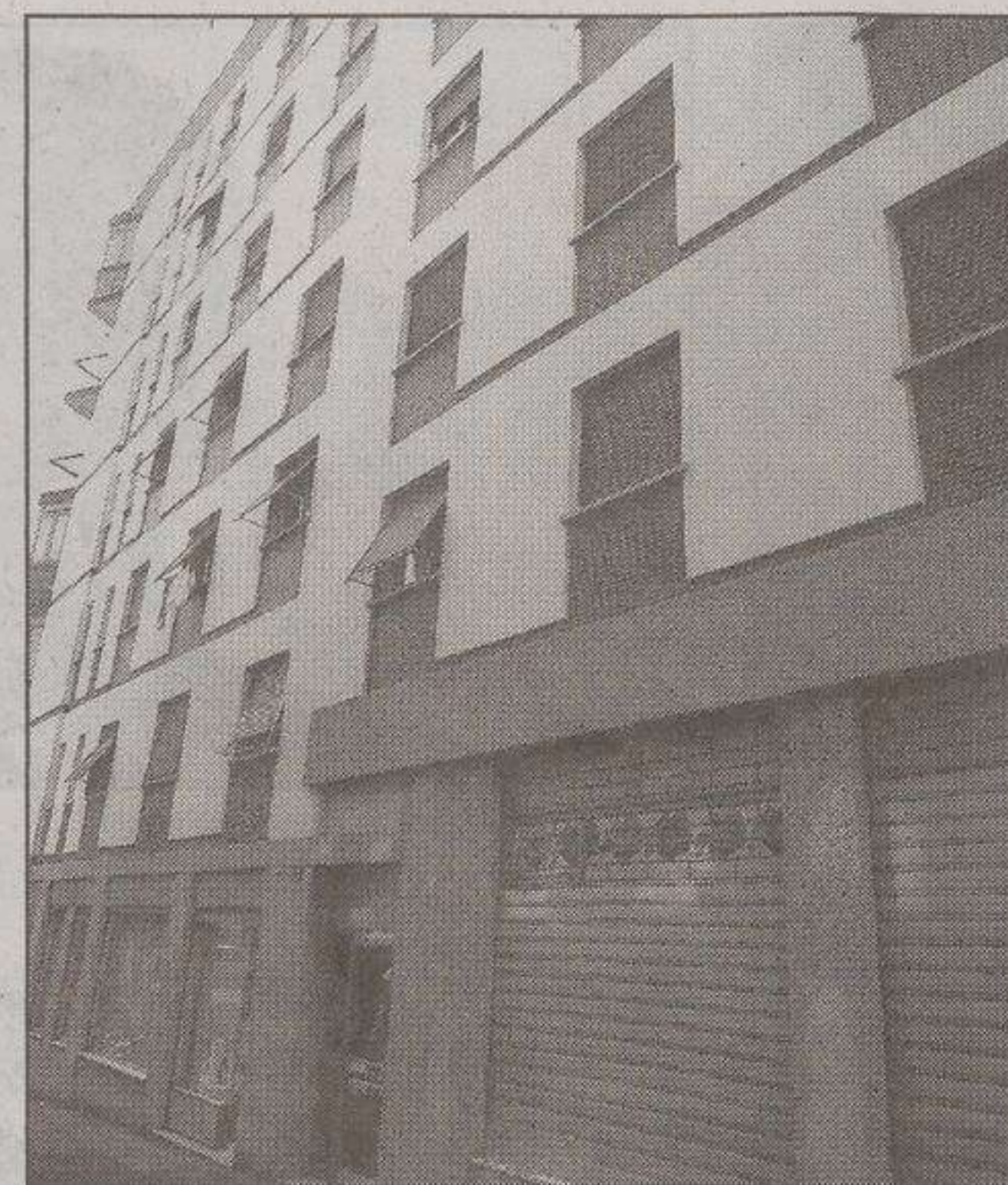
La morte della moglie che risale alla tardissima serata del 22 agosto 1999, era passata inosservata. Una «precipitazione» come ne avvengono tante. «Sette anni fa i poliziotti hanno indagato. Chi doveva capire cosa è accaduto all'epoca evidentemente non lo ha fatto. E ora, dopo tanto tempo, si parla di omicidio...».

Questo ha dichiarato qualche giorno fa al Piccolo Fabio Marion, fratello di Elisabetta, la moglie di Gianesello.

Per l'avvio delle indagini si sono rivelate determinanti le dichiarazioni di un ex compagno di cella del salumiere. Gianni Kufersin, appena uscito dal Coroneo, si è presentato alla squadra mobile e ha riferito che Gianesello guardando la televisione si era gloriato di aver realizzato un omicidio perfetto. «Mia moglie guardava dalla finestra, io le ero alle spalle. L'ho afferrata per le caviglie, l'ho alzata con le gambe verso l'alto e l'ho lasciata cadere». Sul piccolo schermo pochi attimi prima erano corse le immagini del trailer del film «Il colto perfetto» realizzato nel 1988 da Andrews Davis sulla falsariga del più celebre thriller di Alfred Hitchcock.



Fabrizio Gianesello con Elisabetta Marion



La casa in cui si è verificato il delitto confessato

A 89 anni si è spento il cormonese che fu elemento di spicco della Resistenza in regione

Morto il partigiano «Banfi» Marini

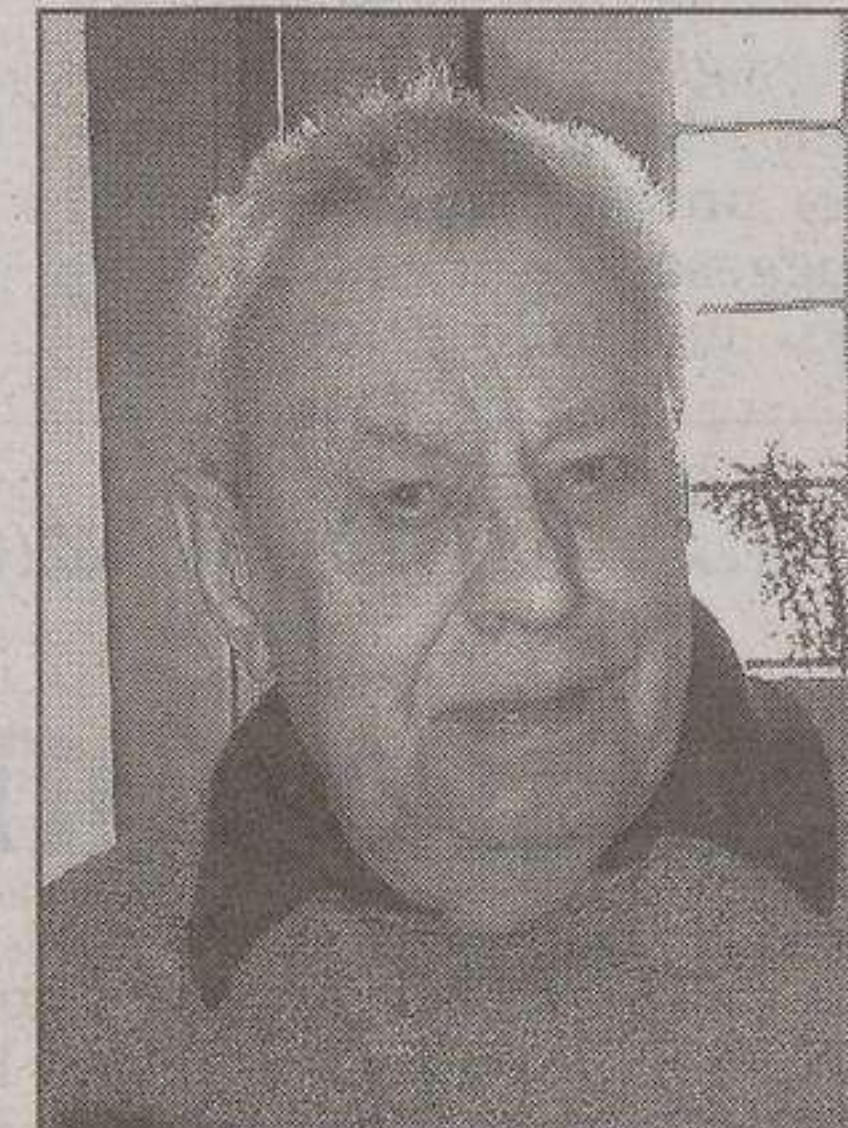
Fu tra i primi nel '43 a salire in montagna. È stato esponente del Pci

È morto ieri all'ospedale di Gorizia Vincenzo «Banfi» Marini, fra i principali protagonisti della lotta partigiana della seconda guerra mondiale, esponente di primo piano a livello regionale del Pci negli anni '50 e '60, nonché membro dei direttivi degli Istituti per la storia del movimento di Liberazione di Udine e Trieste. Da molti mesi era gravemente ammalato e una settimana fa era stato ricoverato al nosocomio goriziano per l'aggravarsi della sua malattia. Lascia la moglie Natalina Bon. La data dei funerali non è stata ancora fissata.

«Banfi» aveva compiuto proprio domenica scorsa 89 anni. Una lunga vita la sua, per gran parte vissuta in un impegno politico iniziato fin

da giovanissimo e che lo aveva visto tra i protagonisti della Resistenza nella nostra regione.

Marini, nato nel 1917 a Cormons, in un paese sotto la guerra, da ragazzo seguì il mestiere che in quegli anni aveva fatto un po' le fortune del paese stesso, il falegname. Allora i mobili di Cormons erano conosciuti. In quel mondo operaio, Marini apprese i primi rudimenti della lotta di classe, assumendo l'incarico di capocella nell'organizzazione comunista clandestina. Sotto il fascismo finì anche in carcere e dopo il 25 aprile 1943 fu tra i primi a salire in montagna con il nome di battaglia «Banfi». Con altri dieci cormonesi, il 10 settembre prese la via del Col-



Vincenzo «Banfi» Marini

lio per costituire una delle prime formazioni gariboldine. Nell'aprile 1944 venne nominato commissario politico del battaglione «Mazzi-

ni» e, assieme a Mario Fantini «Sasso» e Salvatore Bolla «Moro», fu fra i protagonisti della battaglia di Pordenone contro i tedeschi. Dopo la costituzione della divisione «Garibaldi-Natisone», «Banfi» diventò prima commissario di brigata e in seguito commissario politico della divisione «Garibaldi-Est», partecipando nel '45 alla liberazione di Udine e del Friuli orientale.

Nel dopoguerra ricoprì diversi incarichi politici tra cui quello di segretario della Federazione del Pci di Pordenone dal 1953 al 1956 e di quella di Gorizia dal 1958 al 1963. Dirigente provinciale e nazionale dell'Anpi e dell'Anppa (associazione perseguitati politici), Marini ha pubblicato anche alcuni saggi di storia locale.

Contattato il custode giudiziario Ferriera, la procura chiede di verificare modi e tempi per spegnere l'altoforno

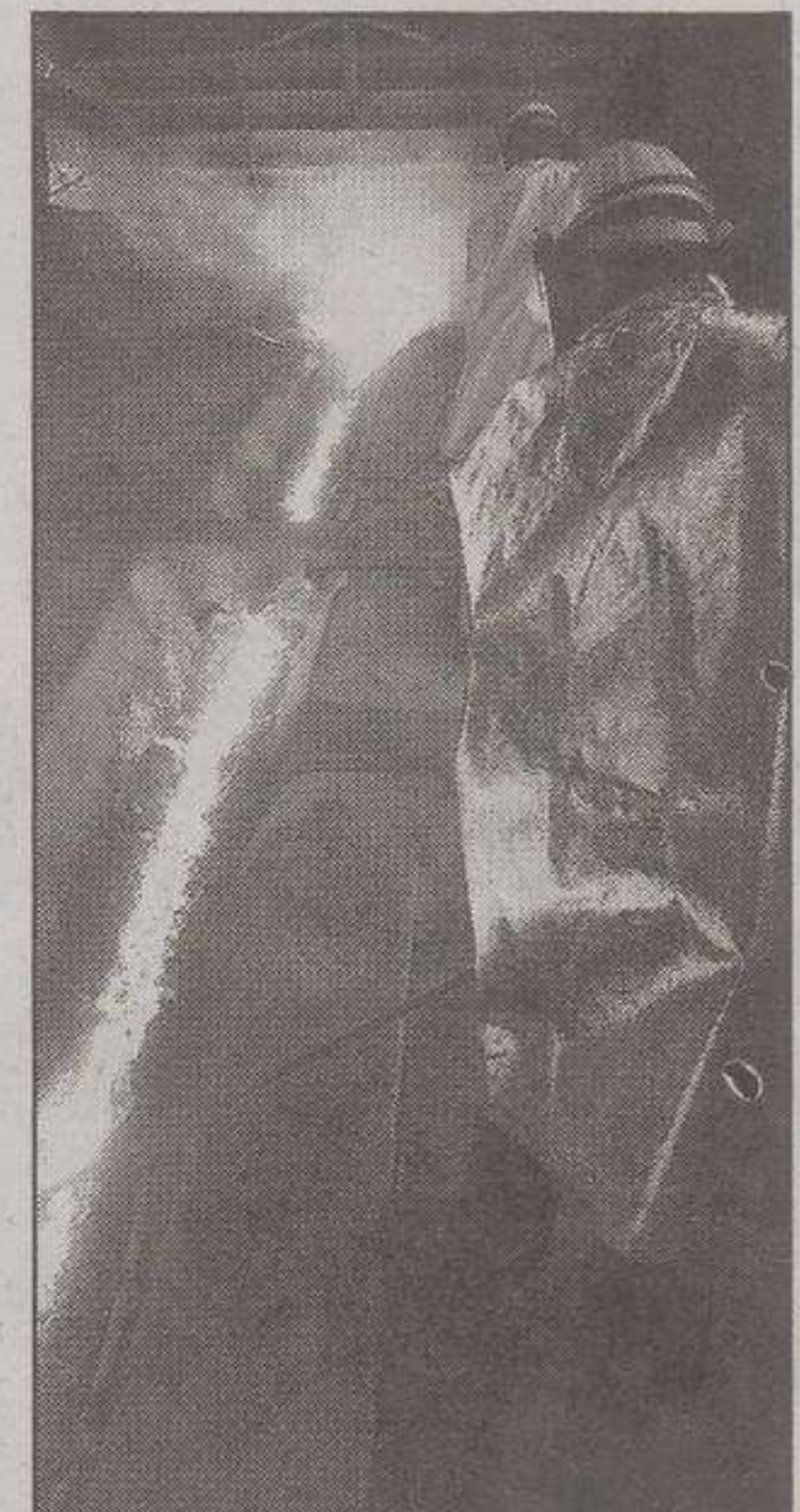
Il pm Federico Frezza, nel suo ruolo di gestore del sequestro degli impianti, ha chiesto al custode giudiziario della Ferriera di Servola, il dottor Fabio Cella, di verificare le modalità e i tempi per un eventuale spegnimento a caldo dell'altoforno della ghisa.

La richiesta si inserisce nella gestione provvisoria degli impianti autorizzata dalla magistratura e tende a verificare la possibilità di abbattere significativamente, anzi del tutto, le emissioni di fumi e polveri che continuano a riversarsi sull'abitato di Servola e sui rioni circostanti. Una risposta sulle modalità e sui tempi dell'eventuale spegnimento a caldo dell'altoforno, non arriverà prima della fine di agosto.

Non vanno infatti messe a punto solo le fasi dell'operazione che non deve procurare danni all'impianto ma vanno individuati anche i tecnici in grado di attuare il piano così come sarà studiato dai consulenti tecnici della Procura. Difficile che gli operai della Ferriera spengano l'impianto principale dello stabilimento, decretandone in pratica l'agonia e la morte che potrebbe coinvolgere anche l'attività dell'adiacente fabbrica della Sertubi che si alimenta di ghisa dalla Ferriera.

L'iniziativa si inserisce nel difficile serrato confronto in atto tra la magistratura e i vertici del gruppo Lucchini-Severstal. Per la Procura, nonostante il sequestro sia stato confermato dal Tribunale del riesame, le emissioni diffuse di polveri e fumi continuano anche nell'ambito dell'esercizio provvisorio degli impianti; da qui la necessità di approfondimenti e costosi interventi di risanamento dell'altoforno, finora non effettuati. Ma solo promessi.

La proprietà pur avendo affermato più volte nei numerosi incontri la propria disponibilità alla ristrutturazione, secondo il magistrato inquirente, si è invece finora limitata a interventi di manutenzione ordi-



Operai nell'altoforno

naria o poco più. La Lucchini-Severstal in sintesi ha stanziato sulla carta dai sei agli otto milioni di euro per gli interventi di risanamento, ma questi interventi tardano ancora e i fumi continuano a riversarsi sugli abitati.

I punti critici dall'altoforno da cui fuoriescono le emissioni «diffuse e non convogliate» sono rappresentati dalle campane poste sulla sommità dell'impianto da cui sfogano nell'atmosfera gas polverulenti molto scuri; altri gas escono dal piano di colata, dagli interstizi del tetto del capannone, nonché dall'area di raffreddamento della loppa dove ai fumi si associano le scaglie di grafite. In sintesi le cappe di aspirazione o mancano o sono inefficienti. In questa situazione è coinvolta anche la macchina a colare dove viene vuotato il carro siluro proveniente dall'altoforno.

c.e.

aperti per ferie una lunga estate con voi

abbigliamento
PINOCCHIO
Triumph costumi
Vasto assortimento
abiti viscose
SALDISSIMI
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

LLLOORRRREEE TTTTIA
TANTE TAGLIE
SCONTI
DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
VIA CICERONE, 10 TRIESTE
Tel. 040 362177

antichità
RADETTI ANTONIO
Restauri di cornici, mobili, ferra battute e oggetti d'arte.
Via Diaz 18/a Tel. 040 301090

arredamento
IL GIUNCO
Arredamenti in giunco cesterie - bambù modellino - vestiti etnici complementi d'arredo
V. GIULIA 26 - 040 54056

monti FIERA D'ESTATE
SCONTI FINO AL 50% SU BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI
TRIESTE
via S. Spiridione 5

CENTRO BAGNO & cucine
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
CI VEDIAMO LUNEDÌ 21
P. LUN. VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
martedì - venerdì 9.12.30 - 16.19 • sabato 9.12.30
PARCHIEGGIO RISERVATO ACQUIRENTI
tel. 040 3478949
www.puntobagno.com

OLIMPIA
Arredo bagno, accessori
LIQUIDAZIONE TOTALE
SCONTI DAL 40% AL 80%
com. eff. PG 89666
TRIESTE VIA DELLA VENA 9/1
OPICINA - TEL.: 040/215361

assistenza
VOICOM
ASSISTENZA TECNICA
HARDWARE E SOFTWARE
TUNING & MODING
Androna S. Cilino
Fronte Parks II Giulia
www.voicomp.it
040 558053

ACENZIA PITSTOP
di Vaccaro Stefano e Vitiani Claudia s.n.c.
SPORTELLO TELEMATICO
DELL'AUTOMOBILISTA CON AUTENTICA
DI FIRMA DIRETTAMENTE IN SEDE
Via Milano, 2 - 34132 TRIESTE
Tel. 040 3721020 - Fax 040 3485187

bellezza
PROFESSIONAL MAKE UP SERVICES
di Dorina Vitti truccatrice, cinema e spettacolo
INIZIO CORSI DITRUCCO PROFESSIONALE
CORRETTIVO DI BASE • MODA E SPOSA
ARTISTICO TEATRALE
ARTISTICO DECORATIVO (body painting)
TV e CINEMA
Per informazioni ed iscrizioni: 340 5112538
- massimo 8 persone a corso
Stage durante le tipiche cinematografiche e televisive

Shampoo
lunedì e mercoledì 17.00-22.00
martedì e venerdì 09.00-18.00
giovedì e sabato 09.00-17.00
e gradito l'appuntamento
Via Florio Di Aquilino 47/a
Trieste
tel. 040 232350

calzolaio
CALZOLERIA ROBERTO
Riparazione calzature, borse, articoli in pelle
SERVIZIO CHIAVI
A: CILINDRO E PORTE BLINDATE
CHIAVI: TRANSPONDER ED ELETTRONICHE, AUTO, MOTOCICLO, SCOOTER
TEL. 347 7602219
TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

cucine
CENTRO BAGNO & cucine
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
CI VEDIAMO LUNEDÌ 21
P. LUN. VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

cucito
OFFERTA PFAFF
smart 100 s
28 programmi
asola automatica
valigia rigida
insegnamento gratuito
2 anni garanzia
MAIER
Macchine per cucire e
Maglieria • Tagliacuci • Stiro
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5
TEL. 040 772300

merceria
MAGLIAVIVA
mercerie, filati
articoli da ricamo
TRIESTE
(S. Giacomo)
Via del Rivo, 40
9-13 • 16-19.30 lun chiuso

noleggi
Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia
NORD EST COMPANY
SERVIZIO CHIAVI
CHIAVI: TRANSPONDER ED ELETTRONICHE, AUTO, MOTOCICLO, SCOOTER
TEL. 347 7602219
TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

Viaggi noleggi camper
Marchi: joint e lmc
Novità vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale campi elisi, 62 (bianco pam)
tel. 338/6999062

NOLEGGIO MOTO E SCOOTER
Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albachiaronoleggi.it

pescheria
NUOVA PENNUTI PESCHERIA
Trieste Via Giulia, 55e
Tel. 040 2411825

pitturazioni
CRB
PITTURAZIONI - CONTROSOFFITTI DI BRUNO CRIMANICH
Cell. 333.2367153
Via Pindemonte, 8 - TRIESTE
Tel/Fax 040.578025

oreficeria
ANTICHITÀ E GIOIELLI Lo Scigno
COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - DIPINTI...
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

officine
ADRI
GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO
SERVIZIO A 360° SU BENZINA E DIESEL
Strada di Cattinara 21E - TRIESTE
Tel. e Fax 040 942476

Centro Auto
CENTRO REVISIONI
autoveicoli - motoveicoli - ciclomotori
Via Malaspina, 3 • Tel. 040 827462

la garanzia di 30 anni di esperienza
SAN GIUSTO
Revisioni periodiche
Servizi elettrici
Vendita pneumatici
CUMULAZIONE
34123 Trieste Via Montfort, 8
Tel. fax 040 301500 cell. 335 434026

produttori vini
Spaccio Vini IL NAPPO
VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

ristoranti
Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 1211176 - Fax 040 1215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

Spuntini Pranzi - Cene
Specialità alla piastra
Vasto assortimento di
birre alla spina
buoni piatti
tabacchi
SKY TV
MONDIALI SU SKY
Aperto sino alle 02
CHIUSO MARTEDÌ

AZIENDA AGRITURISTICA OSTROUŠKA
Kmečki Turizem
Alcorno e Anticorno
Soprano: 1. Zupanc
Soprano: 2. Zupanc
Soprano: 3. Zupanc
Soprano: 4. Zupanc
Tel. 040/23594
Cell. 347925867

PIZZERIA L'ORIZZONTE
BAR - RISTORANTE
APERTO TUTTI I GIORNI
11.30 - 14.30 • 18.00-24.00
AMPIA TERRAZZA
V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

Albergo Ristorante Krizman
Reppen, 76 Morupino (Trieste)
Tel. +39 040 32 71 15 - 040 32 70 02 - Fax +39 040 32 73 70
http://www.krizman.com - e-mail: info@krizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

A PESEK
Tel. 040 226889
OGNI VENERDÌ NEL GIARDINO DELLA PIZZERIA SERATE CON MUSICA DAL VIVO CON GIORGIO AND FRIENDS

ASSAGGERIA BELLA TRIESTE
Servola - Chiuso il lunedì
PIZZA - ASSAGGI
GRIGLIA - CARNE - PESCE
GIARDINO COPERTO
agosto solo cena • Tel. 040 815262

OSTERIA DE SCARPON
APERTI ANCHE LA DOMENICA
via Ginnastica, 20
Trieste
Tel: 040 367674

sub
GAMMASUB
Corsi e Attrezzatura subacquea
Via Settefontane 48
040 942908 / 328 3617101
info@gammasub.it

GROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424



A sinistra il grafico con il tracciato della metropolitana leggera che si interseca nella zona del Pam, sopra la stazione di Campo Marzio, al centro del progetto ora allo studio della Provincia e a destra la fermata di via del Vetro con l'accesso diretto in piazza Foraggi



L'INCHIESTA Il Circolo trasporti e qualità della Margherita ha elaborato il progetto che la Provincia pensa di realizzare

Metropolitana leggera: ecco le due linee

Da Campo Marzio a Sesana e da Ronchi a Capodistria. Spuntano nuove fermate

di Giulio Garau

Una metropolitana leggera non tanto per risolvere il problema dei collegamenti interni, quanto l'arrivo a Trieste dall'esterno: Ronchi-Monfalcone, Sesana e Capodistria e per dare un servizio alle persone che ogni giorno giungono in città per lavoro. È la chiave di volta che ha fatto diventare interessante (anche dal punto di vista economico) il progetto di mobilità integrata presentato alla Provincia, che l'assessore alla pianificazione territoriale con delega ai trasporti, Ondina Barduzzi, sta valutando e che Il Piccolo rivela nei suoi punti essenziali.

È uno studio realizzato dal Circolo trasporti e qualità della Margherita che raccoglie al suo interno i più grandi esperti in materia, soprattutto Ferroviaria, tra questi l'ingegner Roberto Carollo, responsabile del museo ferroviario di Campo Marzio, progettista e direttore lavori di numerose tratte più importanti in regione e nel Nord Italia. Uno staff coordinato da Giorgio Miotto, da una vita nelle Ferrovie, ex sindacalista Cgil ed ora responsabile del settore Trasporti della Margherita. Lo studio era stato anche inserito nel programma elettorale di Ettore Rosato nel capitolo dei trasporti.

Una delle prime rivelazioni per il gruppo, che ha setacciato, in maniera analitica, tutte le linee attorno alla cit-



Viaggiatori del Rondò domenicale a Rozzoli

tà, è stato scoprire che a Trieste era possibile realizzare una metropolitana leggera, con tanto di incrocio per il cambio tra una tratta e l'altra. Lo schema pubblicato (vedi) fa capire di cosa si tratta. Due le linee individuate: una da Sud a Nord che parte da Campo Marzio e finisce a Sesana, l'altra da Ovest a Est che parte da Ronchi dei Legionari e termina a Capodistria. Ma nelle metropolitane bisogna avere un punto di inter-

scambio. E c'è un posto in centro città (la differenza è solo altimetrica) dove si può cambiare da una tratta all'altra sistemando solo alcune gradinate con una stazione ad hoc, poco distante dalla Pam.

L'infrastruttura con linee e binari funzionanti esiste già, è funzionante e in esercizio e sono disponibili pure i locomotori: «Trenitalia ha i Minuetto - spiega Miotto - si tratta di treni unici e completi e gli sloveni hanno



In una stazione vecchie indicazioni in tedesco

lo stesso materiale, ma con marchio Siemens: sono intercambiabili». Si tratta di mezzi moderni, quelli italiani tra l'altro riescono pure a recuperare elettricità (restituendola alla linea) nei tratti in discesa (es Opicina-Trieste). Altra valutazione importante è stata la sperimentazione, fatta con successo, della Campo Marzio-Opicina, di cui parleremo in questa prima parte, testata concretamente durante l'adunata degli Alpini a Tri-

este. Ma a risultare vincente, secondo il gruppo, è stato valutare in maniera organica e complessiva la rete ferroviaria attorno a Trieste. Ne esce un vero progetto di mobilità integrata con scambio fra treno, bus, traghetto e taxi. E c'è anche una terza linea presa in esame, quella del Tram di Opicina. Il gruppo di studio ha lanciato l'idea: non prolungare i binari verso Fernet e Sesana, ma piuttosto in città. Invece di andare in

piazza Oberdan, le rotaie potrebbero girare a destra per via Ghega spingendosi sino alla Stazione. La numerazione nel progetto resta quella attuale: linea 2.

Ed ecco invece il percorso a tappe da Campo Marzio verso Opicina con tutte le fermate possibili e di interesse che diventerebbe la linea 3. Si parte da Campo Marzio che fa da capolinea. La zona presenta già dei siti di interesse e nei prossimi anni con l'attuazione del

piano regolatore e la realizzazione di nuovi immobili diventerà un polo di pregio. Già ora ci sono il museo Ferroviario, quello del Mare, la piscina terapeutica, i bagni Ausonia e Lanterna poi il mercato ortofrutticolo. A breve ci saranno anche il Centro di esposizione delle ricerche avanzate e forse il nuovo centro congressi (al posto dell'Ortofrutticolo).

Seconda fermata: Polo Natatorio. I binari passano a fianco, sotto il piano

stradale, nell'area merci di Campo Marzio. Bastano una scaletta e una pensilina. Nella zona oltre alla piscina Bianchi, ci sono il Lloyd Adriatico, l'Acegas, l'Italia marittima di navigazione (ex Lloyd Triestino) e la Fincantieri. Terza fermata: Pam. Qui si interseca la linea 1 (Ronchi-Capodistria) e si può cambiare.

Quarta fermata: via Orlandini in piena area residenziale dove si trova un nuovo parcheggio e la pista ciclabile. Quinta fermata: via del Vetro. Anche in questo caso i binari passano a fianco di una via, basta una pensilina. Da quest'area oltre alle vie vicine si raggiungono in pochi istanti piazza Foraggi. Sesta fermata: Rozzoli. C'è una vecchia stazione austro-ungarica, si tratta di un'altra area residenziale della città. Settima fermata: monte Radio-Santorio. Potrebbe servire in maniera puntuale quella che diventerà la sede della Sissa. Ultima fermata in Italia: Villa Opicina.

Il gruppo di lavoro ha lanciato un'altra idea, quella di dare alla stazione il nome di Trieste Nord. Oltre ai collegamenti con treni internazionali è possibile poi proseguire per Sesana o servire la zona residenziale di via degli Alpini che porta in centro a Opicina. Lunghezza complessiva della linea, 16 chilometri tutti elettrificati, velocità massima di viaggio 75 km orari, tempo di percorrenza in un senso, 25 minuti, cadenzamento ottimale scelto dai tecnici, ogni ora.

(1-continua)

>FORUMSMSILPICCOLO

Ripristinare le vecchie stazioni: un'alternativa a bus e auto?



Fate conoscere la vostra opinione partecipando al forum

INVIATE UN SMS AL 48442

ESEMPIO: FORUM PICCOLO penso che sia...

Nel forum il lettore può esprimere ciò che pensa sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e a propria discrezione - pubblicherà le opinioni ricevute. L'sms costa 0,3098 euro, iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. Il costo sarà addebitato alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è per Tim: gratuito; Vodafone, secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero, iva inclusa. Servizio offerto da TjNet spa, in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno con i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari DualBand. Servizio clienti TjNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.



Giorgio Collini, artigiano in via Venexian
«Io arrotino nell'epoca dell'ipertecnologia»

Nel mondo dei videotelefonini, dei voli nello spazio, della tecnologia, continua a svolgere, nella sua piccola bottega di via Felice Venezian, un mestiere antico e utile, quello dell'arrotino.

Giorgio Collini, classe '42, nato a Trieste, porta avanti, nel cuore della vecchia Trieste, quella che è una storica tradizione della sua famiglia e della terra dalla quale emigrò suo nonno, ai primi del 900, la Val Rendena, secolare patria degli arrotini, per cercare fortuna sulle rive dell'Adriatico.

«Nelle montagne dei miei nonni - spiega - fare questo lavoro è quasi una regola». Dalla Val Rendena sono emigrati arrotini che oggi operano in tutto il mondo. All'ingresso di Pinzolo, piccolo centro della regione della Val Rendena, agli arrotini che girano il mondo con la mola, ad affilare coltelli e lame, nel 1969 fu eretto addirittura un monumento. «Ne ho una piccola riproduzione nel mio laboratorio - riprende Collini - perché per noi, affilare lame, coltelli, forbici, è più di un mestiere, è quasi un'arte».

Entrati nel mondo delle favole e della poesia come personaggi rubati al mondo reale, arrotini e ombrellai (Collini ripara anche i parapioleggia che la bora rovescia) rischiano di rimanerci per sempre, perché sono in calo come numero. Stando ai dati di una ricerca della Camera di Commercio di Milano, in Italia oggi ci sarebbero solo mezzo migliaio di arrotini in attività. Eppure Collini registra un aumento di lavoro: «Nei momenti di difficoltà

economica, come quello che stiamo attraversando - precisa - la gente tende a conservare gli oggetti, perché riparare costa quasi sempre meno che comprare. Il quasi - aggiunge - è dovuto al fatto che il ragionamento vale se la forbice o il coltello o la lama sono validi. Oggi purtroppo - continua - in commercio ci sono oggetti che non vale la pena riparare, una volta deteriorati».

Collini lavora indossando il tradizionale camiciotto nero e con sapiente maestria dimostra sul piano pratico la sua abilità: prende un coltello che non taglia più, lo avvicina alla mola, sulla quale pende un rubinetto che fa scolare un filo d'acqua per agevolare il lavoro, e lo passa più volte nei due sensi. Ultimata questa fase, prosegue su un'altra mola che serve a lucidare la lama, infine la passa sulla pietra «candia», che elimina le scorie. «Ho imparato da piccolo - rivela - seguendo le orme di mio padre Alessandro, che a sua volta aveva vissuto le prime esperienze da arrotino osservando mio nonno. Vennero a Trieste nei primi anni del 900 e si insediarono



Giorgio Collini nel suo laboratorio (Lasorte)

qui, aprendo una bottega in via Caprin. Per arrotondare - afferma - oltre che affilare le lame, riparavano ombrelli, facevano piccoli lavori di manutenzione di oggetti per la casa. Ci fu un momento - continua Collini - nel quale aprimmo anche un negozio di casalinghi. Ma la nostra vocazione era ed è quella di affilare lame».

Un aspetto importante dell'attività di Collini è quello che riguarda l'affilatura dei rasoi cosiddetti «a mano libera», quelli, per intendersi, con la lama a seramanico. Chi pensa che a Trieste non se ne utilizzino più si sbaglia: «È vero - conclude l'arrotino - sono tanti i clienti, in gran parte anziani, che vengono da me per rimettere in sesto i loro rasoi a mano. Anche questa è una tradizione che non muore».

Ugo Salvini

Il documento reca la firma di tutti i rappresentanti del gruppo consiliare, compreso il vicesindaco Romita

Sistiana chiusa ai Tir: An incalza Ret

Mozione dei finiani di Duino Aurisina: «Il sindaco vieti il traffico pesante»

IL PROGRAMMA

Ferragosto a ritmo di Brasile nella Baia fino alle 5 del mattino

Inizia già questa sera, in Baia di Sistiana, la grande festa di ferragosto, perché gli spettacoli previsti proseguiranno fino all'alba, colazione compresa, prevista alle ore 5 del mattino.

Duino Aurisina, Comune in cui d'estate, ogni sera, migliaia di ragazzi si riversano per festeggiare l'estate, si prepara ad essere quest'anno il grande centro della festa di Ferragosto. Divisa tra Aurisina e la Baia, la festa assume numerosi toni: quella dei sapori tradizionali, con i vini del territorio, e quella più commerciale e meno culturale, che si svolge in Baia di Sistiana, dove questa sera inizia una lunga festa brasiliana, che durerà fino all'alba, oltre a un intrattenimento più da discoteca, previsto con musica house e un dj noto del settore.

E mentre un carnevale brasiliano fuori stagione impazzerà al Cantera, ad Aurisina i chioschi enogastronomici con i prodotti locali, le mostre di pittura e di fotografia riporteranno alle tradizioni del territorio: si tratta della tradizionale festa di San Rocco, che

quest'anno il Comune di Duino Aurisina ha organizzato assieme alle associazioni del territorio, e ha riportato, dopo cinque anni di esilio in campi sportivi della zona, nella piazza di Aurisina.

Domani, condizioni meteo permettendo, sarà giornata balneare a Sistiana, e in serata torneranno le due feste, quella tradizionale ad Aurisina e quella più dedicata ai giovani in Baia, accompagnata da un momento molto atteso, che scatterà a mezzanotte, con i fuochi d'artificio, per festeggiare, oltre che Ferragosto, anche il patrono del comune, San Rocco.

Per la sera di Ferragosto in Baia di Sistiana è stato preparato uno speciale programma, tutto dedicato al tango: suonato dal vivo, da un complesso argentino, e ballato da professionisti del settore. Si mangerà, su prenotazione, carne argentina, «a tema». Ad Aurisina, invece, ancora i chioschi enogastronomici di San Rocco, le mostre, le osterie aperte e la possibilità di assaggiare e acquistare i prodotti tipici.

fr.c.

Il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret fermi il transito dei Tir lungo il centro di Sistiana e aumenti i controlli di velocità nel centro stesso. E proceda, di fatto, a prescindere dall'iter burocratico finalizzato alla chiusura del Vallone ai mezzi pesanti, innescato a inizio luglio dalla richiesta congiunta inoltrata ai prefetti di Trieste e Gorizia da parte dei sindaci di Doberdò del Lago e Duino Aurisina e dei presidenti delle province di Trieste e Gorizia. È il tenore della mozione urgente appena presentata dai rappresentanti del gruppo di Alleanza Nazionale che siedono nel Consiglio comunale di Duino Aurisina, dallo stesso vicesindaco Massimo Romita ad Andrea Humar, Maurizio Turrini, Giuliano Bagatin e Giampietro Colechia.

In tale documento, in particolare, gli alleati finiani di Ret fanno riferimento alla priorità dell'«incolumità delle persone» e alla «salvaguardia dell'ambiente», ma anche allo «sviluppo turistico che si vuole dare al territorio di Sistiana» e al «notevole aumento di traffico veicolare nel centro», evidenziando la «gravità della situazione» in base alle «numerose segnalazioni di operatori economici e cittadini».

Preso dunque atto delle «importanti iniziative da parte dell'amministrazione comunale di Duino Aurisina per ripristinare la vivibilità della popolazione residente», e «sottolineato che negli ultimi mesi si



Il passaggio dei Tir sul Vallone

sono visti sfrecciare nel centro di Sistiana numerosi Tir ed autoarticolati di grosse dimensioni» che hanno causato «problemi di inquinamento ambientale ed acustico oltre a rovinare il manto stradale», i cinque consiglieri di An si appellano al sindaco. La richiesta - così recita la mozione - è quella «di intervenire urgentemente», principalmente per ragioni di ordine ambientale, «per porre rimedio a tale situazione con l'interdizione della circolazione del traffico pesante nel centro di Sistiana», nonché con l'«intensificazione dei controlli di velocità nelle ore diurne proprio in tale sito».

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

Fondata a Pola venne chiusa nel 1914 e costretta all'esodo nel '47

Pietas Julia, la società risorta due volte dalle guerre mondiali

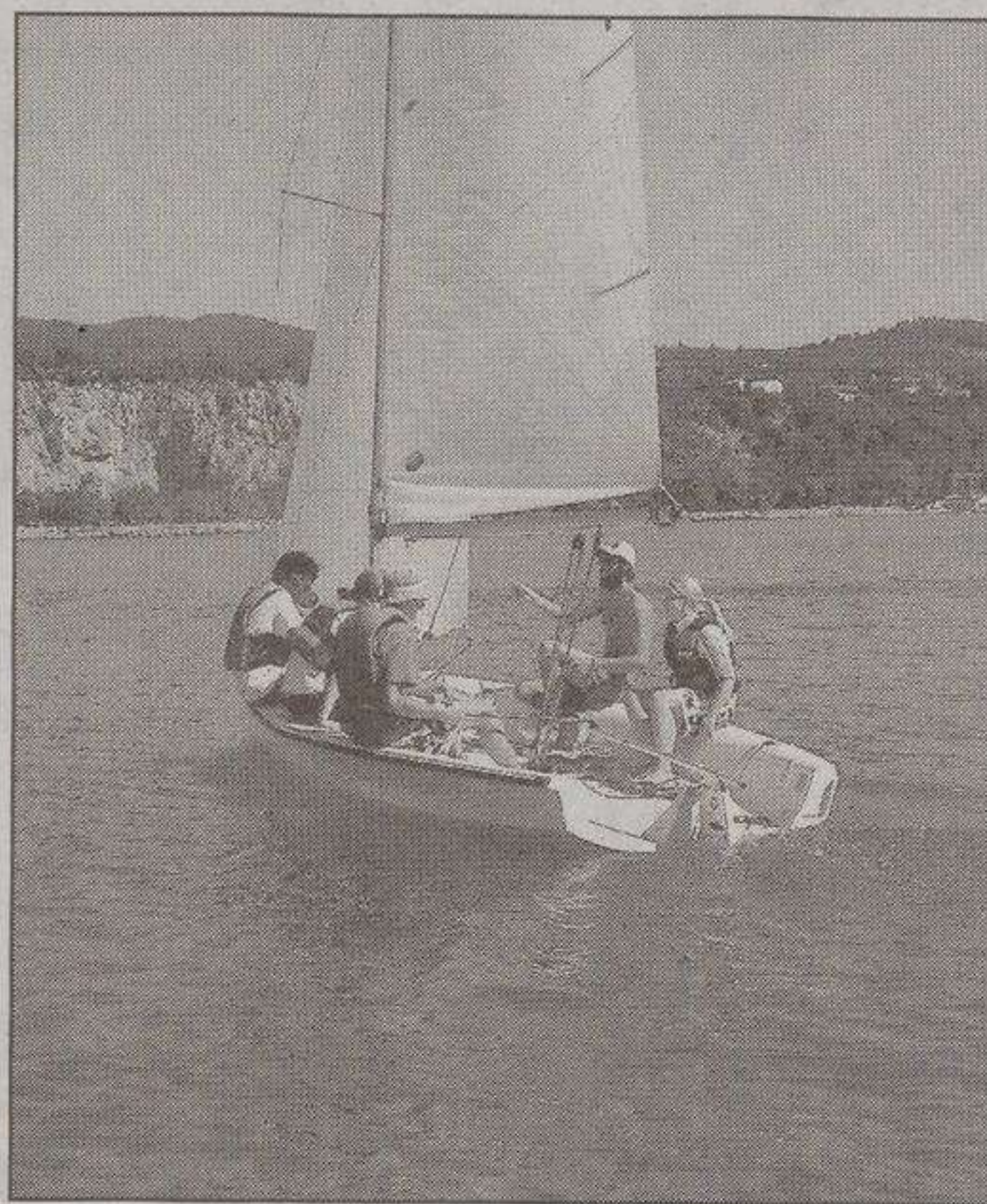
Forse non tutti sanno che «Pietas Julia» è l'antico nome latino di Pola, dove l'attuale circolo velico di Sistiana, venne costituito nel 1886, da un gruppo di appassionati canottieri, uniti non solo dall'amore per il mare, ma anche da una forte vena patriottica irredentista. L'Imperial Regio Governo sospettò, si dice non infondatamente, che le iniziali P.J., stessero in effetti per Pola Italiana e, nel 1914, la società venne sciolta d'autorità.

Anche la seconda guerra mondiale porta, nel '47 allo scioglimento, e con l'esodo degli istriani, la Pietas sbarca in Italia e si ricostituisce a Panzano, dove trascorre oltre dieci anni. La svolta e la rinascita

arrivano nel 1961, quando approda a Sistiana, grazie al principe Raimondo della Torre e Tasso, che mette a disposizione del club la dependance dell'albergo austriaco nella baia.

Ottenuta la concessione demaniale, il 1971 vede l'inaugurazione dell'attuale sede con annessa piattaforma, in riva al mare. Dagli allora 70 soci, oggi si è passati a 380 ordinari, che assieme agli aggregati, porta le presenze a circa 600. «Sta incominciando a starci un po' stretta la sede - dice il presidente Antonio Tommasi - avremmo bisogno di più spazio, sia per le attività veliche in senso stretto sia per offrire ai nostri soci un bar-ristorante, che diventerebbe un importante punto d'incontro».

Nonostante i problemi di spazio, la Pietas vanta un'intensa vita sociale, grazie alla disponibilità e bravura delle socie ai fornelli, e all'invidiabile posizione del circolo, incastonato nelle splendide acque della baia di Sistiana. Domani, Ferragosto, sulla terrazza fronte mare, oltre a una ricca cena, ci saranno i tradizionali fuochi d'artificio. Ogni prima domenica d'ottobre, si corre il «Trofeo Bernetti», giunto alla 35ma edizione, che si colloca, per numero di barche iscritte, secondo nel triangolo di mare da Muglia a Lignano. Dopo la premiazione, grande attesa per la pasta e fagioli d'alta cucina, preparata da un ristretto gruppo di socie-chef dal mestolo d'oro.



I ragazzi più grandi su una delle barche utilizzate per la scuola di vela. A destra la sede sociale della Pietas Julia che lamenta carenze di spazio



Tra gli appuntamenti annuali, a maggio la regata «Pino Enriquez» (Laser), tra giugno e luglio il memorial «Alex Moccia» (Optimist) e l'inconsueta «Coppa Calderon», aperta a tutti i soci, senza distinzioni tra tesserati, esperti velisti o neofiti amatoriali, e a tutte le classi di derivate; un'occasione per passare una giornata in mare tutti assieme.

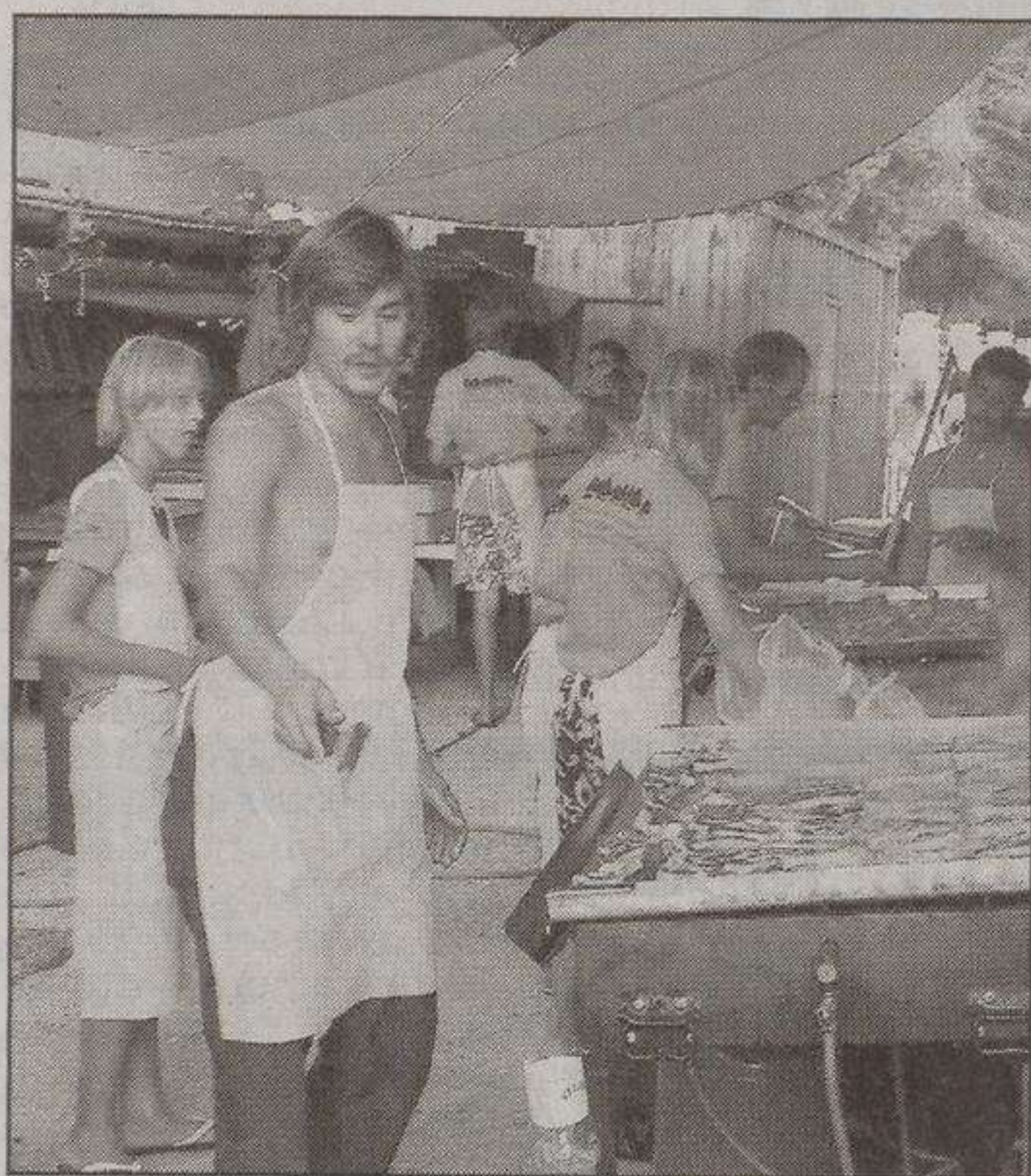
Oltre a frequentare la sede, con invidiabile spiaggia personale, il canone di 230 euro per i soci ordinari, e di 30 per gli aggregati, permette di usufruire delle derivate sociali, tanto anche il socio senza barca, può togliersi lo sfizio di un'uscita in mare. La domanda d'iscrizione, va depositata in segreteria dopo essere stati presentati da due soci garanti, rimane affissa all'albo sociale

per 15 giorni e poi deliberata in consiglio direttivo.

I posti barca della Pietas Julia sono 125, posizionati lungo quattro pontili galleggianti e la lista d'attesa tiene conto dell'anzianità associativa, della partecipazione alle attività sociali e delle dimensioni della barca. Il canone barca comprende le utenze di acqua e elettricità.

Patrizia Piccione

Un libro per raccontare 120 anni di attività



Anche una grigliata fa parte dell'attività sociale

La società nautica Pietas Julia compie quest'anno 120 anni. Il prossimo mese, per festeggiare questo traguardo, il circolo ha in agenda due appuntamenti importanti. Dal primo al 3 settembre, si disputa il campionato italiano Laser Master, al quale partecipano i velisti over 35. «Per il nostro circolo - spiega Mauro Valcareggi, vice presidente - la vela è uno sport al quale devono poter partecipare tutti, al di là dell'età o dei risultati». Il 21 settembre invece sarà presentato al Castello di Duino il libro «Sembra ieri ed è già domani», che racconta attraverso le immagini la storia del circolo e dei suoi protagonisti. Il volume è stato realizzato in collaborazione con il Circolo Fotografico Triestino.

pat. p.

Gli allievi più piccoli dei corsi che vengono effettuati ogni anno dalla Pietas Julia mentre stanno per imbarcarsi sul gommoni e cominciare l'esperienza di navigazione nel golfo. Per i bambini, dai 7 ai 12 anni, il corso si chiama non a caso «Giocavela» un modo accattivante per avvicinarli all'impegnativa disciplina



Il sodalizio punta molto sulla formazione di nuovi velisti: tanti allievi sono impegnati in regate in giro per il mondo

Corsi di avviamento alla vela per bambini, ragazzi e adulti

Tra giugno e settembre alla Pietas Julia fervono i corsi di avviamento alla vela: il «Giocavela», per i bambini dai 7 ai 12 anni, è il primo passo per avvicinare i piccoli al mondo delle barche. Crescendo, i ragazzi dai 13 ai 18 anni, passano ai corsi con le derivate Fiv 555 studiate per le scuole di vela, dalla federazione nazionale. L'orario dei corsi settimanali, va dalle 9 alle 5 con pausa pranzo, ed è possibile usufruire del servizio navetta da e per Trieste. Il costo per la prima settimana è di 180 euro, mentre per le successive è di 165 euro.

Anche gli adulti possono fare scuola, senza limiti di età, imparando sulle derivate Fiv 555, sui Laser e sui 420, nei corsi che si tengono nel fine settimana. «Durante l'estate i ragazzi della squadra agonistica sono spesso via, impe-

gnati in varie regate - racconta con orgoglio Giorgio Salateo, direttore sportivo - come Francesca Clapich, che in questi giorni gareggia al campionato mondiale Laser Radial a Los Angeles. Francesca Komatar e Sveva Carraro invece sono partite giovedì scorso per Tavora in Portogallo, dove partecipano ai campionati europei juniores 470, mentre altri 7 equipaggi regatano sul lago di Garda».

Della squadra agonistica ottimist cadetti fanno parte i giovanissimi gemelli Fontanot, dieci anni, da tre in squadra. «È bello stare con gli amici - spiega Lulu - quando non si esce, possiamo stare in spiaggia, giocare e nuotare». «Si però vuoi mettere - prosegue il fratello Michele - che bello invece fare le regatine tra di noi».

Il passaggio dalla classe optimist a quella laser ha portato alla quattordicenne Costanza Peinkhofer un Laser 4.7 nuovo fiammante. «Sono sei anni che faccio parte della squadra agonistica - racconta Costanza, seduta sulla sua barca - ed è una passione in crescita, anche se d'inverno dirado gli allenamenti per potermi dedicare al basket, che è l'altro sport del cuore».

«Si creano dei legami molto forti - interviene Gianluca Salateo, 16 anni e 5 di presenza in squadra - quando condividi con i tuoi compagni lo stress da gara, le vittorie o i momenti difficili. Il mondo della barca non insegna solo a veleggiare, ma anche a impostare in modo positivo i rapporti con gli altri».

pat. p.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.04
	tramonta alle	20.15
LA LUNA:	si leva alle	22.33
	cala alle	12.22

33.a settimana dell'anno, 226 giorni trascorsi, ne rimangono 139.

IL SANTO

Sant'Alfredo

IL PROVERBIO

Gli uomini fanno le opere ma le donne fanno gli uomini.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

14 agosto 1956

► Una nuova sistemazione è stata data al raccordo tra la strada litoranea e quella, che se ne diparte per scendere fino alla spiaggia di Sistiana. All'insidioso allacciamento ad angolo retto si è ovviato, costruendo due ulteriori diramazioni del raccordo: una verso Trieste e l'altra verso Monfalcone.

► Sulla torre civica e al balcone del Municipio, il tricolore e le bandiere della città a mezz'asta e abbrunate hanno espresso il cordoglio di Trieste per la sciagura mineraria di Marcinelle. Alle 11 i mezzi pubblici si sono fermati, in coincidenza con le onoranze funebri di Charleroi e, oggi alle 9, si fermeranno per due minuti le fabbriche e vi si leverà il suono delle sirene.

► Vive preoccupazioni ha suscitato la disdetta all'«Istria-Trieste» dei servizi dell'Alto e Medio Adriatico, quindi il temuto abbandono delle linee di navigazione costiere in favore di quelle jugoslave. A un'interrogazione in tal senso, il Sottosegretario Terranova ha assicurato che il fatto è un normale atto contrattuale e che i servizi di linee italiane saranno pure potenziati.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► CASA DI CULTURA-PROSVETNI DOM di Opicina, aperta la mostra «Yogonostalgia», organizzata dal Gruppo Skupina 85 e dal circolo Tabor. Si potrà visitare fino al 25 agosto, ogni giorno, dalle 18 alle 20. Chiusa domani, giorno di Ferragosto.

► BAR VITTORIO VENETO si inaugura domani la mostra del pittore G. Ricci. Romarrà aperta fino al 15 settembre.

► CAFFÈ FERRARI Fino al 31 agosto, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Ricco.

► CASTELLO DI DUINO aperto anche domani, giorno di Ferragosto, si può visitare tra l'altro, la mostra «La Cina al Castello di Duino», aperta fino al 12 novembre. Orario 9.30-17.30.

► SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità d'Italia, mostra di Patrizia Delbello «Carpe Diem». Rimarrà aperta fino al 3 settembre. Orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

► EX PESCHERIA «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre. Fino al 24 settembre, orario prolungato dalle 10 fino all'una di notte; dal 25 settembre al 22 ottobre, 9-19).

► ALLA CASETTA di via San Marco 37 dal 16 al 30 agosto esporranno Pino Callea, Giancarlo Coletti, Ennio Dot, Paolo Guglielmo Giorio, Paolo Kozman, Franco Rosso, Renata Siroich e Bruno Tommasini.

► MUSEO REVOLTELLA fino al 20 agosto «Mosca bianca», mostra di Giorgio Valvassori. Da lunedì a sabato 9-13.30, 16-19; domenica 10-13, 15-19, giovedì e sabato fino alle 23, martedì chiuso.

► PALAZZO GOPCEVIC aperta la mostra fotografica «Tina Modotti una fragil vita»: settanta immagini che ripercorrono la carriera dell'affascinante artista friulana.

► CONSIGLIO REGIONALE, aperta la mostra fotografica «Tina Modotti una fragil vita»: settanta immagini che ripercorrono la carriera dell'affascinante artista friulana.

► PALESTRA TWINS di via Economo, mostra di Elisa Vladilo, promossa insieme all'associazione Juliet. Orari di visita: 19-21 (dal 16 settembre mostra di Annamaria Iodice; dal 14 ottobre mostra di Antonio Serrapica).

CONCORSO

Si conferma la realtà multietnica della nostra città alla manifestazione in corso alle Torri d'Europa

Anche concorrenti ucraine e romene a Miss Topolini

Chi si è trovato alle Torri d'Europa nel week end è rimasto piacevolmente distratto da sedici bellezze mozzafiato, le finaliste del concorso Miss Topolini, che hanno realizzato alcuni servizi fotografici e video all'interno del centro. Numerosi gruppi di ragazzi si sono fermati ad ammirare le concorrenti, molti col telefonino hanno scattato foto, alcuni speranzosi di potersi far immortalare insieme ad una delle aspiranti modelle, tanti poi hanno seguito le giovani in tutte le fasi della preparazione delle immagini, che serviranno da supporto alla serata finale del 27 agosto, sul tetto delle Torri d'Europa.

Tutte le ragazze hanno avuto qualche minuto a disposizione davanti alla telecamera dell'organizzazione per raccontarsi, parlare delle proprie caratteristiche, degli hobby, delle aspirazioni per il futuro, per la realizzazione di un breve filmato che sarà trasmesso nella serata finale prima dell'uscita in passerella di ogni singola ragazza. Si trat-



L'avanzata delle candidate a Miss Topolini alle Torri d'Europa

ta di un video che avrà l'obiettivo di far conoscere al pubblico presente l'animo, le passioni e la vita delle partecipanti, prima di poterle ammirare la bellezza fisica sul palco. Dalle chiacchiere delle aspiranti modelle si scopre così che il concorso Miss Topolini rappresenta al meglio la realtà multietnica di Trieste. Tre ragazze sono nate fuori dai confini dall'Italia ma, chi da poco, chi da un po' di più tempo, risiedono tutte a Trieste.

Nadia Kondratieva arriva dall'Ucraina, Mariana Visiteu dalla Romania, Katarina Matkovic dalla Slovenia, le prime due vivono in città solo da pochi mesi, non parlano ancora l'italiano alla perfezione ma ammettono che stanno imparando velocemente, anche nel corso dei tanti eventi organizzati all'interno del concorso, che danno loro la possibilità di divertirsi e parlare con le altre ragazze. Arrivano da Udine e da altre città del-

la regione invece Ruth Morandini, Elena Nardo e Dafne Russo. Tra le altre curiosità quest'anno c'è una lieve prevalenza di ragazze bionde, anzi biondissime, oltre Katarina, Nadia, Elena e Dafne, chiome chiare e fluenti anche per le triestine Susanna Simonis, Francesca Barba, Alessandra Sterle, Aurora Lorenzi e Giulia Jeroc. Nella schiera delle more, oltre a Mariana e Ruth, figurano Michela Coppola, Giulia Di Rocco, Sara Bartolucco, Alma Turkovic e Maia Kostic. Chi volesse ammirare singolarmente può consultare ogni giorno la pagina del Piccolo a loro dedicata o navigare nel sito www.miss-topolini.it. Ricchissimi i premi per la reginetta Miss Topolini 2006 che si porterà a casa uno scooter, un viaggio, un prezioso gioiello e un contratto di lavoro con l'agenzia di moda Be-Nice organizzatrice dell'evento. Tanti premi comunque per tutte le finaliste. Oltre alla vincitrice saranno assegnate altre fasce: Miss Radio Invidia, Miss Cinecity, Miss Il Piccolo.

Micol Brusaferrero



Alcune delle candidate intorno allo scooter in palio



MATTINA

Alcolisti
anonimi

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53, si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 riunioni dei gruppi Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/A e di viale d'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci telefonando ai numeri: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.



POMERIGGIO

Gruppi
familiari

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci oggi. Gruppi Familiari Al-Anon: V.le D'Annunzio 47: tel. 040/398700; Pendice Scoglietto 6; telefono 040/577388. Via Sant'Anastasio 14a; telefono 040/412683. Riunioni: lunedì e venerdì alle 18.

Domio calcio:
chioschi e musica

Prosegue anche stasera la sagra di Domio, in svolgimento sul campo di calcio. Apertura dei chioschi alle 17. Alle 20.30 suonerà l'orchestra dei «Sabbia». La manifestazione proseguirà fino a domani sera.

Sardon day:
serata con Sandra

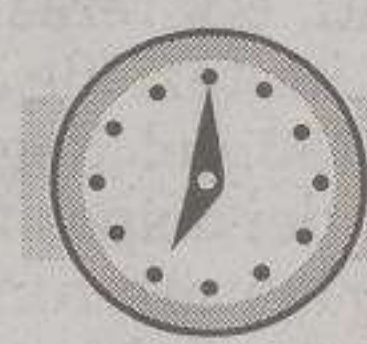
Quarta giornata per il «Sardon day», ieri finalmente baciato dal sole. Alle 18 apertura dei chioschi. Alle 19.30 inizierà la serata con Sandra e la Scuola di canto «Adesso musica». La manifestazione continuerà fino a domani con gli appuntamenti finali.

Club
Solidarietà

Questa sera alle 18 alla sala parrocchiale di San Pasquale Baylon via Pellegrini 57 (villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix. Alle ore 20.30 nella sala parrocchiale a borgo San Mauro (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Chi ne avesse bisogno, troverà persone disponibili a fornire informazioni in merito a problemi alcol-correlati.

Mercatino
dell'artigianato

Aperto dalle 18 alle 23 nella pineta di Barcola, vicino alla fontana, Mercatino dell'artigianato: minerali lavorati a mano, terracotte, campane in legno, artigianato dell'est, panamense, indiano sudamericano, strumenti musicali etnici in legno e bambù, e molto altro ancora.



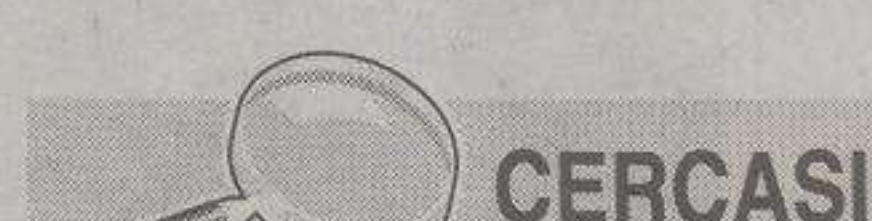
SERA

Sagra
de la sardela

Prosegue ogni sera fino al 20 agosto in riva Ottaviano Augusto (di fronte al mercato ortofrutticolo) la «Sagra de la sardela»: stasera il Mago de Umago e Gianfry. In apertura Giorgio Manzin. Inizio ore 20.

Concerto
a Monrupino

Nell'ambito del festival «Nei Suoni dei luoghi» questa sera alle 21 nella chiesa di S. Maria Assunta a Monrupino-Rentabor, suonerà il Duo Pepicelli con Angelo e Francesco al pianoforte e violoncello accompagnati dal virtuoso Fabio Furia al clarinetto.



CERCASI

GATTO ROSSO. Maschio sterilizzato, docile, affettuoso, molto bello. Sparito da casa giovedì sera, zona via Daurant, via Bazzoni, via Navali, via Besenghi. Se qualcuno lo avesse visto o avesse notizie è pregato di telefonare al 333/6268870.

GIGIA. Dalla fine di giugno la nostra gatta Gigia, dal pelo lungo e maculato, affettuosa e simpatica non è tornata a casa a Opicina in via Sirtia 5. Chi l'avesse raccolta o ha qualche notizia, è gentilmente pregato di telefonare allo 040 631 661 oppure allo 040 214 169. Saremo riconoscenti.

Savron aperto
oggi e domani

Il ristorante Savron, Devincina 25 Sgonico, «saltato» nell'elenco pubblicato ieri, comunica che è aperto sia oggi che domani.

SIAMO NATI



Leonardo Berton

Questo bel maschietto è Leonardo in braccio alla mamma Maria. Leonardo è nato il 7 agosto al Burlo con un peso di 3,930 chilogrammi



Chiara Visciano

Ecco Chiara Visciano, nata l'8 agosto al Burlo con un peso di 3,580 chilogrammi in braccio alla mamma Roberta, accanto il papà Giancarlo



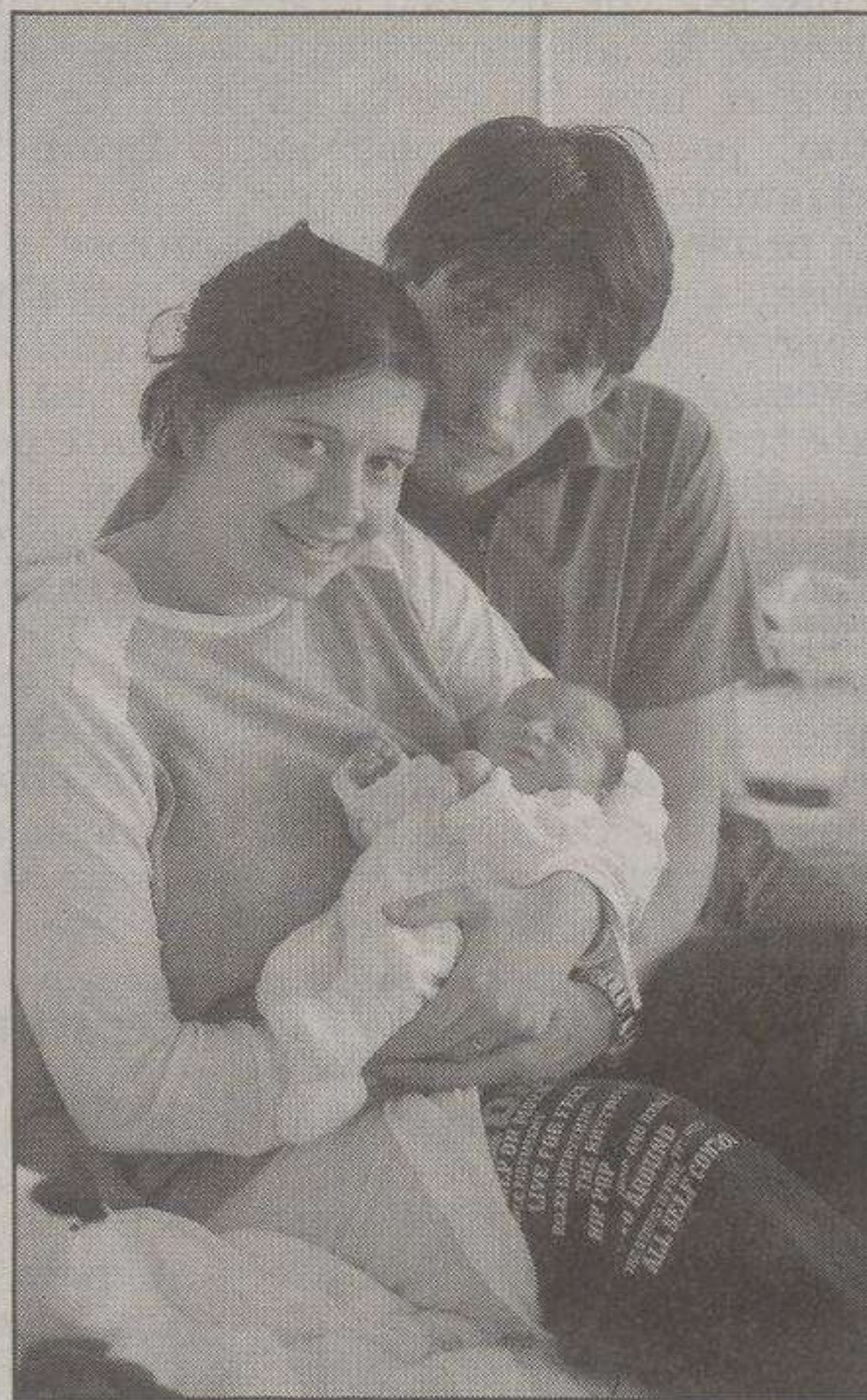
Elisa Scrogledi

Elisa ha visto la luce al Burlo l'8 agosto con un peso di 3,090 chilogrammi. Eccola in braccio alla mamma Sara



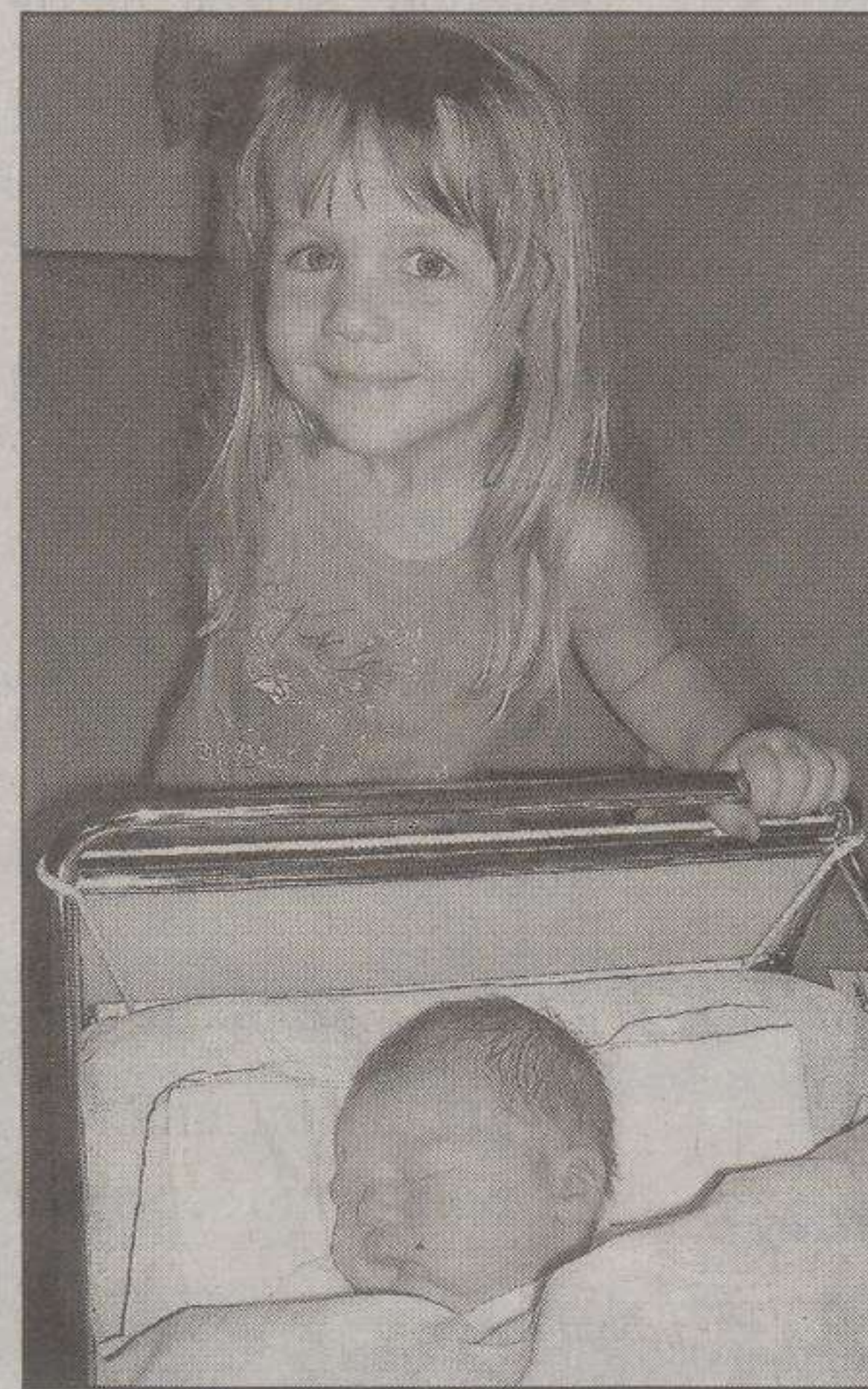
Nicolas Schiavone

Il 9 agosto è nato al Burlo Nicolas Schiavone con un peso di 3,500 chilogrammi. Nicolas dorme beato in braccio alla mamma Angela



Ginevra Kus

Mamma Chiara e papà William coccolano la loro piccola Ginevra, nata il 6 agosto al Burlo con un peso di 2,910 chilogrammi



Hélène Gysin Dei Rossi

È nata a Ginevra il 27 luglio Hélène Victoria Gysin, figlia della triestina Sveva Dei Rossi e di Philippe Gysin. Eccola con la sorellina Sophie

I lettori che desiderano veder pubblicata la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: siamonati@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040-3733226

Iniziativa del Centro di aggregazione di via dell'Istria per oggi e domani

Ferragosto in compagnia al Marenzi

«Incontramoci al Marenzi»: è questo l'invito che l'omonimo Centro di a di via dell'Istria 102 rivolge ai frequentatori e non del quartiere per trascorrere assieme il periodo di Ferragosto. L'iniziativa prevede un interessante calendario di intrattenimenti musicali e culturali rivolto alle persone anziane e non che trascorreranno il Ferragosto in città e desiderano condividere alcuni momenti di svago e di divertimento.

Oggi pomeriggio, alle 18, presentazione del «Progetto Equal» da parte del responsabile dell'equipe territoriale della zona di Ponza-San Giacomo, Massimo Capitanio, alla presenza di rappresentanti dell'Azienda Sanitaria, del terzo settore e del Comune. Seguirà l'esibizione dei ballerini del gruppo «X Pression», quindi intrattenimento musica-

le con il complesso «Zio Claudio Ensemble».

Domani, giorno di Ferragosto, sempre alle 18, «Il quartiere si racconta», con alcuni residenti che rievocano la storia del rione di San Giacomo e Ponziana; dalle ore 20, musica con il complesso «Zio Claudio Ensemble». Aperto inoltre il punto di ascolto «Equal-Mercatino», dalle ore 19 alle 22.

Sempre per chi resta in città, la direzione dei Civici Musei Scientifici ricorda che il Civico Orto Botanico di Trieste (via Carlo de' Marchesetti, 2) effettua per tutto il mese, oltre al consueto orario d'apertura mattutino (da lunedì a sabato, dalle ore 9 alle 13). Inoltre, nelle giornate di post-ferragostane del 16, 17 e 18 agosto, alle 10, sarà a disposizione del pubblico un servizio di visita guidata alla sezione «Tinte d'erbe» per illustrare i molti

aspetti affascinanti e curiosi delle piante tintorie.

La scelta di dedicare una sezione del Civico Orto Botanico a una collezione di piante tintorie è nata dal desiderio di far conoscere alcune delle principali specie storicamente usate dai tintori, alle quali sono affiancate le spontanee di uso più limitato e locale, e le esotiche che mal sopportano i nostri rigidi inverni e devono essere protette nella serra. Da una visita guidata alle aiuole della zona denominata «Tinte d'erbe» potrà nascere la curiosità di approfondire la conoscenza del complesso e interessante mondo dei pigmenti vegetali e della tintura naturale.

Informazioni alla segreteria del Civico Orto Botanico telefonando allo 040-360.068, dalle ore 9 alle 13, e-mail ortobotanico@comune.trieste.it

Maestri giapponesi, guidati da Katsuhiko Tani, alla Ginnastica Triestina dal 16 al 20 agosto

Seminario estivo internazionale di Kendo

Anche quest'anno, dal 16 al 20 agosto, il Nami kendo dojo, sezione di Kendo-laido diretta da Jerry Ferlan (3° dan Cik) della Società Ginnastica Triestina, organizza in collaborazione con la stessa SGT e con la Confederazione Italiana Kendo l'ottavo Seminario internazionale estivo di Kendo, la tradizionale scherma giapponese. Il seminario estivo è ormai uno dei più importanti appuntamenti europei per questa affascinante disciplina, che deriva dalle tecniche di combattimento degli antichi samurai. A condurre il seminario, una delegazione di maestri giapponesi guidata da Katsuhiko Tani (kyoshi 8° dan, uno dei gradi più alti in questa disciplina), che sarà accompagnato da Takashi Aoyagi (kyoshi 7° dan), Tomohiro Morita (kyoshi 7° dan) e Mayumi Sorimachi (renshi 6° dan), tutti docenti liceali. Assistenti: Livio Lancini, 6° dan del dojo Sei chu do di Brescia e Gianfranco Moretti, 6° dan di Bergamo, ambedue della Commissione tecnica Cik. Traduttore Takuya Murata, 6° dan Aska di Treviso. Il Seminario si terrà nella palestra «A» della Ginnastica Triestina, in via della Ginnastica 47. Le lezioni sono aperte al pubblico, e per gli spettatori può essere l'occasione di conoscere da vicino un'attività che attraverso lo studio e la pratica derivata dalle antiche tecniche di combattimento con la spada porta a una disciplina formativa e di alto valore educativo (orari: mercoledì, 16-17, da giovedì a sabato 9.30-11.30 e 17-19, domenica 9.30-11).

Sempre nell'ambito del seminario, negli spazi antistanti la palestra dove si svolgono le lezioni, e negli stessi orari delle stesse, sarà allestita la mostra di Sandra Marra «Issho - Lungo una vita», opere di pittura e scrittura ispirate all'epopea dei samurai e all'arte della spada giapponese.



Il noto attore Alessandro Preziosi mentre fa esercizi di Kendo alla Ginnastica Triestina

LA SOLIDARIETÀ

● In memoria di Costante Piol nel IV anniv. (14/8) dai familiari 25 pro Ass. Amici del cuore.
● In memoria di Guerrino Spadaro nell'anniv. (14/8) dalla moglie Etta, figlia Luciana, genero e nipoti 25 pro Agmen, 25 pro Ass. Amici del cuore.
● In memoria di Mario Dandri dalla moglie 25 pro Agmen.
● In memoria di Gianluigi Dolce da Fabio e Nadia Vatua 150 pro chiesa S. Maria del Carmelo.
● In memoria di Egeo Glavina da Walter e fam. 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 25 pro Agmen.
● In memoria di Walter Kosc dalle famiglie Aquilante, Bordon, Cravagna 70 pro Centro Tumori Lovenati, da Nerina e Nicoletta 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Emergency (dott. Gino Strada).
● In memoria di Marcello Lombardo da Lucia Cappelli, Nussi e fam. 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
● In memoria di Solidea Luis ved.

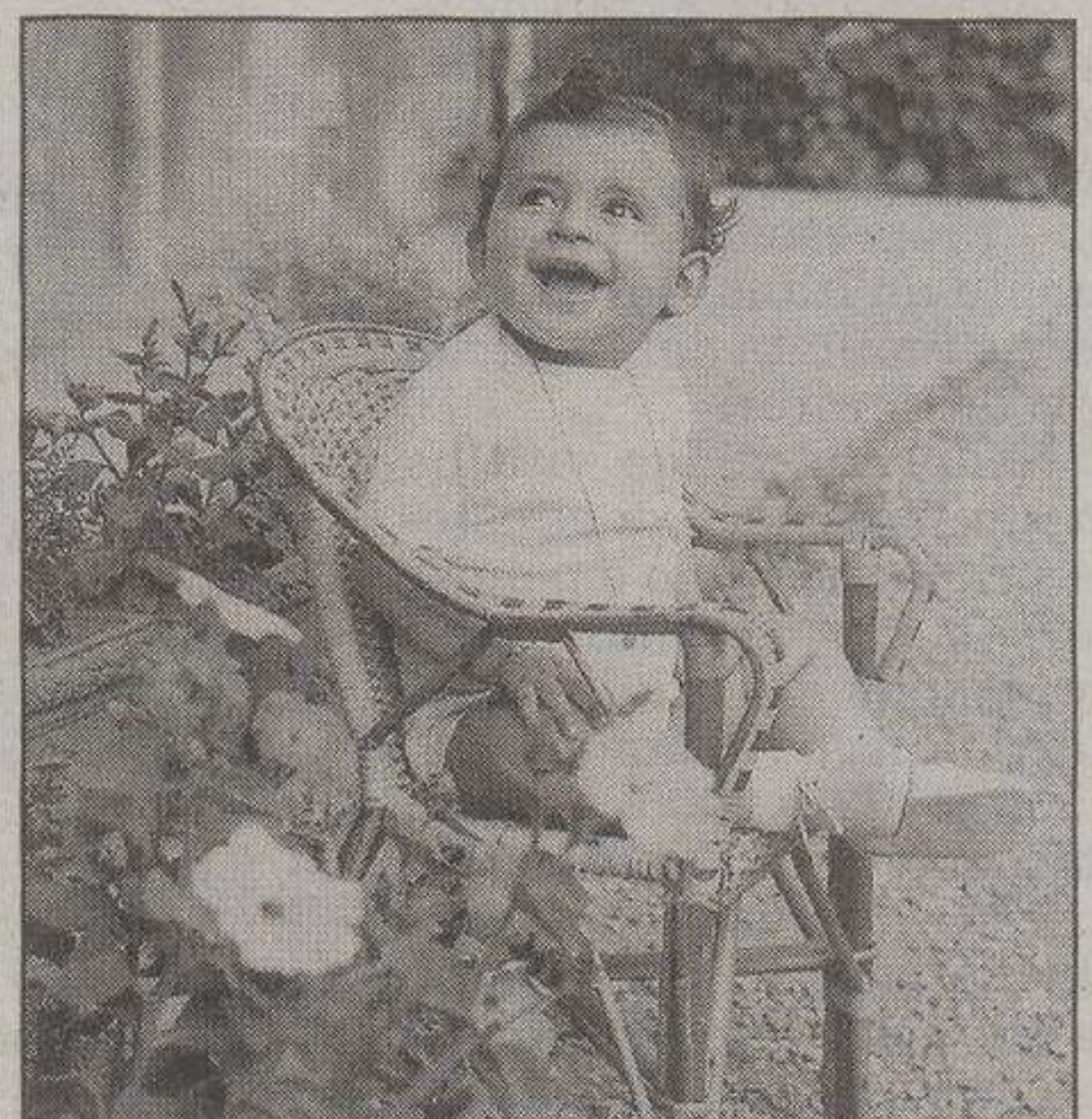
Bertocchi dai condomini di via Levier 4 130 pro Ass. Amici Hospice Pineta del Carso.
● In memoria di Gianfranco Masopust dalla famiglia Ferlan 25 pro Agmen.
● In memoria di nonna Derna Miotto da Jan Renata Sandra Huisman 100 pro Chiesa Valdese (bambini dell'India).
● In memoria di Maria Paoletti da Germano Baldas e fam. 50 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologico).
● In memoria di Bruno Pettiroso dai condomini di Vicolo dell'Ospedale Militare n. 39-37-35, 125 pro Airc.
● In memoria di Alessio Ugolini dai colleghi di Edvino 80 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
● In memoria di Ilario Zennaro dalle famiglie Caruso Degrossi Fornasaro Giunta Pavan Volpe 30 pro Centro Tumori Lovenati.
● In memoria dei propri cari defunti da N.V. 30 pro Com. S. Marti-

no al Campo (don Vatta), 30 pro Medici senza frontiere.
● In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
● In memoria di Giacomo Apollonio dai colleghi del figlio Roberto 140 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Guido Assanti da Marina Assanti, Mauro, Massimiliano e Matteo Zinnanti 50 pro Medici senza frontiere.
● In memoria di Gina Bandini dalla figlia Franca 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
● In memoria di Giulio Barbato dai colleghi della Principe spa 215 pro Airc.
● In memoria di Sandro Bocca-bianca da Giovanna e Alberto Oppenheim 50 pro «Il fondo di Giò».
● In memoria di Maria Bologna dai condomini di via Buie d'Istria 8 160 pro Airc.
● In memoria di Biagio Cerchiara da Mirella e Maurizio Malle 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).



Giuliano, 60 anni

Un mondo di auguri dalla moglie Bruna, dai figli Alessia con Denis, Tiziano con Lorenza assieme ai parenti tutti



Redenta, 50 anni

Per il mezzo secolo della sempre giovane Redenta gli auguri più affettuosi da tutti i familiari, parenti e amici

FARMACIE

Dal 14 al 19 agosto 2006
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Giulia 1 tel. 635368
I.go Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) tel. 766643
via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina tel. 232253
Sgonico-Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Giulia 1
I.go Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina
Corso Italia 14
Sgonico-Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Corso Italia 14 tel. 631661
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 TeleVi
www.farmacistitrieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 • 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 5 MSC PERLE da Pireo a Molo VII; ore 6 ERMAK da Galatz a orm. 13; ore 8 ZERAN da Capodistria a Arsenale S. Marco; ore 8 BASILUZZO M. da Ravenna a orm. 87; ore 9 ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 9.30 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 12 EGYPTIAN PRIDE da Chioggia a orm. 36; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 NS CORONA da Novorossiysk a rada.

PARTENZE
Ore 6 KRITI AMBER da Siot I a ordini; ore 15 MSC PERLE da Molo VII a Capodistria; ore 20 OREL 5 da orm. 65 a Eleusis; ore 20 EL HUSSAIN da orm. 37 a Capodistria; ore 20 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 20 BASILUZZO M. da orm. 87 a Tarento.

MOVIMENTI
Ore 6 SALI da rada a Siot 3; ore 12 MINERVA LISA da rada a Siot 1.

TRIESTE-MUGGIA
FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARiffe: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,85; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per il Centro e la Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con le linee straordinarie n. 1 del bus Gradi-Gradi-Montebelluna-Grado Campogio. Tempo di marcia permesso.
TARiffe: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamento nominativo 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo Numero verde 800-959597

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 50 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi e scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Indulto, effetti negativi a lungo termine

● Credo che si potranno valutare gli effetti negativi o positivi dell'indulto soltanto a lungo termine. Pertanto non commento, ma mi limito a fare qualche semplice considerazione. Apprendo dal «Corriere della Sera» che con l'abbuono di tre anni è stato liberato un giovane albanese che ha partecipato con una pericolosa banda alle rapine nelle ville del Nord Italia. Una banda, questa, che ha impegnato parecchio le forze dell'ordine, che è riuscita a portare a termine 50 colpi con crudeltà verso le malcapitate vittime.

Delle due l'una: o il tribunale ha emesso una condanna troppo blanda a questo rapinatore oppure tre anni di condono per un reato così grave sono troppi. Il pericolo consiste nel fatto che dopo un breve periodo di detenzione queste bande trovano l'opportunità di riorganizzarsi a scapito della sicurezza dei cittadini. Quindi, la legge sull'indulto avrà ripercussioni in seguito, dopo una opportuna valutazione tra politica e giustizia e anche tra politica e associazioni benefiche e di volontariato.

Bruno Coloni

Il ruolo dei politici nello scandalo del calcio

● Lo scalpore suscitato da Calciopoli mi ha fatto venire in mente l'antica citazione latina «panem et circenses», pane e giochi del circo, con cui il poeta satirico Giovenale volle indicare le uniche aspirazioni popolari rispettate dal tipico opportunisto politico, al fine di sopire malumori, durante il periodo corrotto dell'impero romano. Oggi invece il mai debellato e sempre più esteso fenomeno della corruzione sociale ha saputo accrescere i malumori della gente, intaccando persino il gioco del calcio.

Per questo motivo la giustizia sportiva ha dovuto compiere un'indagine, proprio in coincidenza dei «Mondiali di calcio», adottando una sentenza punitiva che ha umiliato milioni di ignari e innocenti cittadini, appassionati del popolarissimo gioco, i quali con le retrocessioni inflitte alle proprie squadre, si sono sentiti più penalizzati dei veri colpevoli.

Non mi sembra giusto che, dopo aver concesso con facilità a vanagloriosi faccendieri la possibilità di gestire, senza opportuni controlli, attività di così alto valore sociale, una sentenza di condanna per le loro colpe di corruzione e truffa, abbia potuto coinvolgere tantissimi tifosi incolpevoli, danneggiando una bella tradizione popolare, seguita con interesse quotidiano in tutte le località del nostro Paese.

Guido Placido

Scala Santa, itinerario sgradito al tassista

● Dopo tre ore e mezzo di treno per arrivare da Tarvisio a Trieste (ritardo giustificato giustamente per diversi incendi nei boschi) finalmente arrivo a Trieste verso le 14.30. Aspetto il taxi perché non ce ne sono a disposizione e finalmente arriva uno. Quando dico al tassametrista che devo andare a Scala Santa 16/7 (dove abito) e che comunque c'è spazio per girare mi deride dicendo «la lo disi lei». Premetto che prendo spes-

so il taxi e non mi è mai successo niente di questo genere. Comunque gli dico se non gli comoda mi lasci qui (in stazione) che prenderò un altro taxi. Comunque malvolentieri mi porta a destinazione. Guardo la manovra che fa per girare la macchina (roba da neopatentato e neanche) per leggere la targa.

Il taxi, ho visto dopo, era solo bianco, ossia senza scritta Radio taxi o Alabarda. Nel futuro diffiderò di prendere taxi anonimi perché fino ad oggi non ho mai avuto problemi. Ho sempre trovato tassisti gentili o sia professionali.

Marina Zorzenon

Buch, maestro di tennis e grande maestro di vita

● Un saluto a Buch, grande maestro di tennis, ma anche grande maestro di vita. Poche parole per ricordare...

Lui, che malgrado il suo vocione roboante e la sua grande vitalità se ne è andato in silenzio senza che me ne accorgessi. Indimenticabile l'incanto bonario ai «Quattro dell'Ave Maria»: hop hop saltellare, saltellare... Ma sì, quanti momenti per me indimenticabili. Un ciao da una sua allieva che ha avuto il privilegio di conoscerlo e di essergli amica.

Lucia Stibiel

Un'esistenza riscattata dalla scuola Bergamas

● Cara scuola Bergamas, mi sono avvicinata a te con timidezza, sfiducia, rabbia e priva di autostima, con un bagaglio che mi portavo dietro da quando cinque anni fa io e mio figlio, undicenne, arrivammo a Trieste.

Avevamo vissuto momenti drammatici con suo padre e ciò ci aveva costretti a lasciare la nostra casa, le nostre cose e gli affetti. Vivevamo situazioni di paura, ansia e angoscia che contribuivano ad aumentare la rabbia e la sensazione di rifiuto che mio figlio provava che sfogava in maniera negativa durante le ore scolastiche. Inizii con gli insegnanti una lotta di forza che portò sempre di più a creare un ragazzino emarginato e facile da «etichettare» come ragazzo da non frequentare, facendogli così scomparire anche l'autostima.

Quando venni ad iscrivermi mio figlio presso la tua scuola, nel percorso alternativo per adulti, era per me impensabile che sarei stata capace di aprire uno spiraglio nella nostra vita. Questo è stato un anno difficile e non privo di eventi negativi, ma gli interessi sepolti di mio figlio hanno iniziato a manifestarsi in modo sempre più evidente, facendogli esprimere la consapevolezza del dovere scolastico e la voglia di cambiare.

Oggi il suo volto ha ripreso quella solarità spensierata

IL CASO

Un lettore riporta un episodio accaduto la mattina del 7 agosto

Linea 20, utente lasciato a terra

Sono un utente saltuario dei mezzi pubblici e per recarmi in centro se non posso usare il motorino lascio la macchina in un parcheggio di via Flavio e prendo il primo bus diretto verso il centro. Il 7 agosto sono stato testimone di un fatto a dir poco strano: ritornando con un mezzo della linea 20 dal centro in direzione Muggia alla fermata dello stadio era in attesa una persona di circa trent'anni, normalmente vestita che voleva salire dalla porta anteriore. Alla sua udibilissima richiesta

di voler salire, l'autista non apriva la porta, la persona si spostava verso la porta posteriore e alla stessa richiesta di poter salire il conducente rimaneva in silenzio. Davanti a noi in fermata c'era un altro bus in attesa di riprendere la marcia, ripartiva e quello su cui ero io seguiva, lasciando a terra un potenziale utente, tutto questo accadeva alle ore 11 e 15 minuti, la vettura aveva il numero 1159 della linea 20. Chiamavo l'autista dicendo: «Sior la gā lassado un per terra!». La sua ripo-

sta: «So, lo gò visto». Non mi è venuto altro che rispondergli: «Ah, bravo». Dopo una ventina di secondi l'autista commentava il fatto. «Tanto xe un che va su e zò per le corriere». Nessuna risposta da nessun passeggero, solo uno scambio di sguardi. Vorrei sapere se è possibile lasciare a terra in quel modo una persona, e se è prassi comune far salire per simpatia, inoltre che significa «tanto xe un che va su e zò per le corriere»: l'azienda trasporti può gentilmente chiarire?

Sergio Praselj

conosciuto il dramma del campo di prigionia, perché è un giovane del nostro tempo, io credo perché è ormai voce della coscienza di tutti noi.

Ogni luogo, ogni particolare, ogni foto, è una ferita, qualcosa che lacera un silenzio. Poi all'improvviso ci mostri una fotografia. E' tuo padre giovanissimo, chiamato ad insegnare per la prima volta, nella scuola ebraica. Scuola che cerca di sopravvivere mentre gli eventi storici anche a Trieste travolgono tutti e tutto.

Lo diciamo tutti e due: da quella esperienza nasce la vocazione ad insegnare del papà. Siamo davanti alle celle, decido di leggere una poesia di mio padre: non ci credo, stiamo tutti piangendo commossi. Con un filo invisibile abbiamo legato padri e figli, vivi e morti, conosciuti o senza nome.

Caro David, ragazzo meraviglioso trasparente ma già con tante storie di sofferenze conosciute e raccontate, usciamo dalla Risiera dopo quasi due ore di visita.

Chi ti ha conosciuto oggi per la prima volta, non ti scorderà mai più. Oggi 9 agosto 2006, leggo incredulo sul giornale l'avviso della tua improvvisa morte. Sento in me le parole: Dio ha dato, Dio ha tolto. Non mi dà pace.

Possa tu accompagnarci sempre con un dolce pensiero. Perché tanto odio e tanta sofferenza non sporca chi ha le ali di un angelo.

Giorgio Miotto

Lettera firmata

David Levi, un amico che non si può scordare

Oggi è il 28 gennaio 2006. Piove, è una brutta giornata. Ma assieme ad una quarantina di ferrovieri e di altri lavoratori vogliamo celebrare il giorno della memoria. Siamo davanti alla Risiera e avremo una guida di eccezione: David Levi.

David, nemmeno quarantenne, è un giovane meraviglioso, limpido e serio. Suo padre è stato il mio insegnante di disegno tecnico e di tante generazioni di geometri. A suo padre devo una buona mano e un senso dei volumi e delle forme.

Iniziamo una visita guidata nella Risiera che ben presto diventa coinvolgente emozionante, un viaggio nella storia, in un passato violento e di orrore, ricostruito con dominio dei fatti e senso dell'equilibrio. Rimaniamo attoniti, sensibilmente emozionati, guidati da un ragazzo che ormai è molto di più di una voce che racconta o che risponde alle nostre domande. Non solo perché è di religione ebraica, perché il papà ha

pianto petrolifero che sono stati licenziati e trovandosi senza lavoro vengono fanatizzati dagli estremisti islamici. Il film finisce con questi ex lavoratori che diventano terroristi stanno per attaccare una nave gasiera (Lng) con un bazooka in grado di penetrare l'acciaio. Le conseguenze dell'attacco non si vedono ma si lasciano immaginare disastrose e il film finisce lì. Questo mi ha fatto ricordare quel ritaglio di giornale che ho conservato gelosamente per cinque anni dove si parlava delle conseguenze di un attentato a una nave che trasportasse Gnl. Tutto questo per smentire il «caro» assessore Sonigo che esclude in tutti i modi che ci possa essere un pericolo che riguarda il trasporto di Gnl.

Georgina Ortiz

Equità fiscale: alcuni suggerimenti

● Grato per la pubblicazione delle mie precedenti osservazioni relative alla tassazione delle rendite finanziarie e in attesa che qualcuno, cogliendo la palla al balzo, dia seguito ai quesiti posti, invio un altro appello di chiarimenti su di un argomento strettamente connesso al precedente e che a me appare, oltre che interessante, attualmente iniquo o, secondo a quanto sostiene il Perelman (docente di Diritto nell'università di Bruxelles) nel suo appassionante studio «La giustizia» (Edizioni Ciappichelli, Torino, 1948) addirittura ingiusto, dato che secondo questo studioso il dare a tutti la stessa cosa o lo stesso trattamento senza alcuna distinzione per meriti o demeriti, si risolve in un'evidente ingiustizia.

Come, peraltro, la nostra stessa Costituzione all'art. 32 solennemente recita: «Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività». Il che significa che la norma di legge in base alla quale è stabilito che sulle rendite finanziarie venga applicata la medesima aliquota è ingiusta e ciò perché non si fa differenza alcuna sulla capacità contributiva di coloro che percepiscono la rendita: infatti con la cosiddetta «cedolare secca» viene applicata, tanto sulle scarse rendite del piccolo risparmiatore sia su quelle milionarie del grosso capitalista, la medesima aliquota.

Mentre, secondo lo spirito del dettato costituzionale, il sistema tributario dovrebbe essere ispirato a criteri di progressività, ritenendosi implicitamente iniquo l'attuale sistema egualitario, secondo il quale si applica la medesima aliquota tanto al povero che al ricco, tanto a chi percepisce qualche euro di rendita quanto a chi ne percepisce a milioni (e ve ne sono tanti, molti), più di quanto si possa credere).

Ma come? Semplicemente obbligando il contribuente ad inserire nella sua dichiarazione annuale dei redditi un certificato che la banca amministratrice dei beni dovrebbe rilasciargli attestando l'ammontare delle rendite finanziarie percepite.

Solo in tal modo il piccolo pensionato, la casalinga, il piccolo risparmiatore pagherebbero un'aliquota minima, cioè quella applicabile a chi ha redditi effettivi modesti, giungendosi, in qualche caso, a non dover pagare nulla, qualora di sotto della soglia o del limite di tassazione!

Per contro con tale sistema il grosso capitalista, aggiungendo la rendita finanziaria agli altri redditi, si vedrebbe applicare ben altra aliquota e comunque certamente superiore a quella prevista con la «cedolare secca».

Ma solo così le attuali ingiustizie connesse alla semplice, cieca parità di trattamento del sistema attuale, che, applicando indistintamente a tutti la medesima aliquota, preleva in uguale misura tanto al povero che al ricco, verrebbe a cessare dandosi in tal modo pratica attuazione al dettato costituzionale e, soprattutto, avvicinandosi a quel principio di giustizia che dovrebbe permeare i nostri comportamenti.

Si potrà obiettare che il sistema fiscale proposto non può essere applicato agli investitori esteri (che non sono pochi, almeno finché i nostri bonds non staranno per toccare i livelli raggiunti qualche tempo fa da quelli argentini); ma per costoro potrebbe essere mantenuto l'attuale sistema con la ritenuta alla fonte.

Quali i possibili costi dell'operazione? Non dovrebbero essere eccessivi, e comunque inferiori a quelli che si sono spesi e si spendono per la cosiddetta «privacy», tanto farraginosa e tanto poco rispettata, almeno stando alle intercettazioni delle nostre telefonate anche le più intime e banali. Ma qui si va a finire in un altro campo... forse minato e cosperso di microfonini pressoché invisibili.

Aldo Cannata

Mondiali, rivissute grandi emozioni

● Finalmente abbiamo visto il nostro Paese, unito e in festa, esultare per la grande vittoria conseguita dalla nostra nazionale di calcio, che ha conquistato la mitica coppa mondiale.

Questa è stata veramente un'impresa realizzata con volontà indomita, da un gruppo di calciatori che ha rappresentato degnamente un'Italia, sovente offesa e umiliata dai tanti nostri denigratori.

Nella mia lunga vita ho avuto l'occasione di assistere prima via radio e poi per televisione ai campionati del mondo giocati dagli azzurri negli anni 1934, 1936, 1982 e 2006; e penso di non avere mai sofferto come in quest'ultima finale, che ha messo a repentaglio le mie coronarie, nonché ritengo pure quelle di molti altri tifosi italiani.

Ringrazio di cuore Marcello Lippi e tutti i calciatori facenti parte della nostra nazionale, per avermi fatto rivivere emozioni veramente indimenticabili.

Tommaso Micalizzi

NOI E L'AUTO

Evitare i rumori molesti col motore, clacson e radio

di Giorgio Cappel

Spigolando tra gli articoli del Codice della Strada meno conosciuti, è interessante un richiamo all'articolo 155 sulla «Limitazione dei rumori» e al corrispondente articolo 350 del Regolamento, nonché all'articolo 156 sull'uso dei dispositivi di segnalazione acustica.

Si devono evitare rumori molesti causati dal modo di guidare «specialmente» se si conducono veicoli a motore. Attenzione, così sembra, a non far baccano anche quando si va in bicicletta. Pure il carico deve tacere.

È vietato alterare il dispositivo silenziatore, la cosiddetta marmitta di scarico, operazione un tempo molto gettonata. Bisogna fare attenzione anche all'uso di apparecchi radiofonici o di altre fonti sonore, il cui suono non deve superare i 60 decibel (A) misurati a 10 cm dall'orecchio. Per fare un paragone, gli autobus non devono superare i 75 decibel ad un metro di distanza; 60, quindi, sono piuttosto pochi.

Regolamentati sono anche i dispositivi di allarme acustico antifurto. Se attivati, devono essere intermittenti e non durare più di tre minuti.

In questo ambito, ed è forse più noto, è normato anche l'uso del cosiddetto clacson, denominato segnalatore acustico. Il suo utilizzo deve essere limitato ai casi di emergenza, e solo ai fini della sicurezza stradale. Nei centri abitati non va attivato se non di fronte ad effettivo ed immediato pericolo.

Fuori dai centri abitati può essere usato durante le manovre di sorpasso per evitare incidenti. Nelle ore notturne può (non deve) essere sostituito da segnali luminosi a breve intermittenza mediante i proiettori di profondità, nei casi in cui ciò non sia vietato. Tutte le limitazioni previste decadono se si trasportano feriti o ammalati gravi.

Sull'argomento vi è anche molta giurisprudenza e non potrebbe essere diversamente vista la genericità delle prescrizioni. È stato ritenuto rumore molesto lo stridio dei pneumatici connesso all'alta velocità in curva e un giudice ha stabilito che non è necessario l'utilizzo di strumenti di misura per giudicare l'intensità di un rumore, ma l'accertamento può essere fatto anche attraverso l'esame testimoniale dei verbalizzanti, «il cui giudizio soggettivo risulti fondato su normali percezioni uditive».

Vi è anche chi ha deciso che il rombo del motore non deve ritenersi sostitutivo delle segnalazioni acustiche.

Un altro ha stabilito che fuori dai centri abitati, nelle ore notturne, il lampeggio non è sufficiente segnalazione dell'approssimarsi di un veicolo, ma è obbligatorio l'uso del segnalatore acustico.

LA LETTERA

Gli stranieri non portano via il lavoro agli italiani

In un intervento sulle «segnalazioni» del Piccolo del 7 agosto il signor Sergio Callegari, con un tono a metà tra l'ironico e l'offensivo, mi accusava, nella mia veste di sindacalista, di non tutelare a sufficienza i lavoratori italiani dall'invasione dei lavoratori neoeuropei, che, a seguito della rinuncia alla moratoria sulla libera circolazione da parte del governo, secondo il signor Callegari «ruberanno» i posti ai nostri ragazzi. La mia non è un'opinione personale, bensì la posizione ufficiale di Cgil-Cisl-Uil nazionali, che hanno salutato con grande favore la possibilità per i lavoratori europei, e non solo per i capitali e per le merci, di muoversi liberamente nel territorio dell'Unione. Lo hanno sostenuto anche perché, al contrario di quello che pensa il signor Callegari, questo è l'unico modo efficace per contrastare il lavoro nero.

Inoltre vorrei far riflettere il signor Callegari su alcuni dati di fatto: le principali occupazioni per le quali i lavoratori stranieri vengono nella nostra provincia sono la badante, il muratore edile, il saldo-carpentiere; per questi lavori non esiste quasi nessun lavoratore o lavoratrice disponibile nelle liste di collocamento né tra i giovani, né tra le persone più anziane che sono state licenziate da altri impieghi; i corsi di formazione organizzati dalla cassa edile e dagli enti di formazione professionale per queste qualifiche faticano a trovare allievi e spesso vanno deserti; il sindacato ha più volte negato l'autorizzazione alle aziende che volevano assumere stranieri per questi posti di lavoro, ma queste non hanno trovato nessun italiano disponibile.

Questo succede, credo comprensibilmente, perché i lavoratori italiani aspirano a lavori più qualificati e meglio retribuiti, perché hanno studiato oppure perché hanno maturato una certa esperienza nella loro vita professionale.

Che fare allora? La realtà dimostra in maniera incontestabile che negando l'ingresso in Italia agli stranieri non si trova il lavoro agli italiani. L'unico modo per fornire ai nostri lavoratori posti qualificati e soddisfacenti è creare questi posti, e l'unico modo per crearli è far funzionare l'economia e aumentare la ricchezza generale.

Sul versante della promozione dello sviluppo economico nella nostra provincia il sindacato confederale è molto attivo da sempre. Nel frattempo è indispensabile che i lavoratori stranieri arrivino e coprano le esigenze del mercato del lavoro; se così non fosse, infatti, ne risentirebbe negativamente l'economia e ci sarebbero danni inevitabili anche per i lavoratori italiani. Se poi dal terreno dell'economia vogliamo spostare la questione sul versante dell'etica, invito il signor Callegari a ripensare ai nostri emigranti e a fare una riflessione un po' meno egoistica, semplicistica e contraddittoria.

Luca Visentini segretario generale Uil

L'ALBUM



Ecco i vincitori del torneo di Scala 40 disputato al bagno Sirena

Si è conclusa al bagno Sirena di Grignano la quarta edizione del Torneo di Scala 40, molto apprezzato dai clienti dello stabilimento, che offre vari intrattenimenti a grandi e piccini che lo frequentano. Ecco i vincitori di un'edizione particolarmente combattuta, secondo le dichiarazioni di chi vi ha partecipato. Da sinistra: Aureliano Scibilia, Bruna Manfreda, Remo Huez, Maria Jurman assieme a Dario Edera, uno dei responsabili dello stabilimento.

TEMPERATURE

BANGKOK 27/34	C. DEL CAPO 10/21	MANILA 24/29	S. PIETROBURGO 13/21
BOGOTA 7/19	C. DEL MESSICO 11/19	MONTREAL 9/14	SAN PAOLO 15/26
BOMBAY 25/31	DUBLINO 13/22	MONTREAL 9/14	SANTO SPIRITO 15/26
BOSTON 17/29	FRANCOFORTE 25/26	NEW YORK 12/22	SEUL 26/33
BRUXELLES 12/19	HONOLULU 24/31	SINGAPORE 24/31	SYDNEY 4/19
BUDAPEST 15/28	JOHANNESBURG 14/18	TEL AVIV 22/31	TOKYO 23/33
BUENOS AIRES 7/14	LA PAZ 7/15	RIO DE JANEIRO 18/30	WASHINGTON 18/30
CARACAS 26/33	LIMA 14/18	SAN FRANCISCO 18/30	
CHICAGO 19/29	LOS ANGELES np/np		

IL TEMPO OGGI

2000 m 6 °C
1000 m 12 °C

Tmax. 21/24
Tmin. 16/19

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 13 agosto 2006

OGGI (attendibilità 60%). Al mattino probabile cielo coperto con piogge deboli o moderate sulla costa, abbondanti sulle altre zone. In giornata tempo instabile con nuvolosità variabile e probabili rovesci temporaleschi, specie su alta pianura e fascia prealpina, maggiori schiarite invece sulla costa dove soffierà Scirocco moderato al mattino, Libeccio a tratti anche forte al pomeriggio.

DOMANI (attendibilità 60%). Al mattino cielo nuvoloso con possibili piogge residue, poi tendenza al miglioramento, cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana. In giornata possibili dei rovesci temporaleschi specie sulle zone interne.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

FRONTE
caldo freddo occluso

PRESSIONE
A alta
B bassa

TEMPERATURA
VENTI
MARI

Al Nord: irregolarmente nuvoloso sulle zone alpine e prealpine con locali rovesci temporaleschi; nuvolosità variabile su Veneto, Romagna e aree appenniniche con possibili locali rovesci o temporali parzialmente nuvoloso sul resto del Nord. Al centro e sulla Sardegna: irregolarmente nuvoloso su tutto il settore con possibili locali rovesci o temporali sull'alta Toscana; parzialmente nuvoloso sulle altre regioni. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso su Campania, Molise, Puglia e Basilicata ma con scarsa possibilità di precipitazioni; nuvolosità irregolare sulle restanti regioni e possibili isolati rovesci pomeridiani.

senza variazioni di rilievo.
deboli o moderati dai quadranti settentrionali.
mossi o molto mossi.

MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489
POSTI BARCA DISPONIBILI

IMPORTATORE E DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA

FOUR WINNS
Seaswirl

MERIDIANA - RENT

CONCESSIONARIO PER IL FVG

QUICKSILVER MERCURY Arvor VALANT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
SABATO E DOMENICA: APERTO
WWW.MERIDIANARENT.IT

OROSCOPO

ARIETE

21/3
20/4

La stanchezza accumulata nella settimana che sta per finire ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle persone da frequentare.

TORO

21/4
20/5

Vi sentirete molto attivi e pieni di nuove idee. Anche il lavoro riceverà un'impulso decisivo, tuttavia non tralasciate di ultimare i vecchi impegni. Rivedrete un vecchio amico.

GEMELLI

21/5
20/6

Siete un po' troppo legati a certe consuetudini sociali e quando questi supporti vi vengono a mancare non sapete come comportarvi. Fatevi aiutare dalla fantasia.

CANCRO

21/6
22/7

Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

LEONE

23/7
22/8

Dovrete essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince del tutto. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Tanto amore.

VERGINE

23/8
22/9

Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione, la situazione resta, nel suo insieme, complessa. Non stancatevi troppo.

BILANCIA

23/9
22/10

Buona la posizione degli astri. Non avete che da disporre per avere successo in tutto quello che farete. Prudenza di spirito durante un incontro fuori programma.

SCORPIONE

23/10
21/11

Anche se vi nasceranno nella mente nuove idee valide, non modificate per questo i progetti per la giornata. Sarebbe troppo tardi. Meglio rinviare di qualche giorno.

SAGITTARIO

22/11
21/12

I rapporti che oggi allacciate saranno all'insegna dell'ottimismo e della generosità. Inoltre potreste sentire delle spinte interiori che vi porteranno a capire l'animo altrui.

CAPRICORNO

22/12
19/1

Sarete sostenuti da un invidiabile benessere fisico ed emotivo per tutta la giornata. I vostri rapporti con gli altri saranno armoniosi e la vostra intesa amorosa serena e affettuosa.

AQUARIO

20/1
18/2

Una giornata decisamente positiva della quale dovete approfittare. Se avete ancora delle carte da giocare a vostro vantaggio fatelo subito se non volete perdere questa opportunità. Relax.

PESCI

19/2
20/3

Vi attende una giornata piacevole e dai ritmi tranquilli e pacati. Riuscirete finalmente a dedicare un po' di tempo a voi stessi, ai vostri hobbies oltre che agli affetti.

I GIOCHI

INDOVINELLO

Acquistando un abito

È senza dubbio splendido e vivace e siccome la tinta mi sta bene di prenderlo senz'altro mi conviene. Invece quello a scacchi non mi piace!

Renato Di Dorico

SCIARADA ALTERNA (1,3/5=2,7)

Ricordando Nilde Iotti

Di sacrifici ne pretese tanti per la sua posizione assai eminente: ma con lei la chiusura della Camera avvenne in modo chiaro e trasparente.

Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
CARATO, POSTI = CAPO STIRATO.

Lucchetto:
LINO, NOVELLA = LIVELLA.

IL PICCOLO

il giornale della tua città

© STEFANEL F/W 2006 +39 0422 8191 stefanel.it



STEFANEL